ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 Numero 48

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1250): anno L. 12.000, sem. 6150, trim. 3500 - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Mercoledì 26 - Giovedì 27 Febbraio 1964

Inserzioni: PUBBLICITAS-STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 250 agli mm. altezza-colonna (lunedì 500) posiz. e data prestab. magg. 50% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 250 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. senza Parsi contr. con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria gr. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Emirato piast. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mmk. 0,40; Francia n. fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 50; *Libano p. l. 60; *Libia piast. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia soc 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia L.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Polemiche sul governo e la situazione economica

La vivace replica di Lombardi a Merzagora

I provvedimenti anticongiunturali sollevano molte discussioni - Lo stesso Lombardi, accostandosi ai «neocarristi» del psi, intenderebbe chiedere la convocazione del Comitato centrale del partito - Ipotesi sul colloquio tra Segni e Moro al Quirinale

Roma, mercoledì sera.

Quello di ieri è stato uno giornata carica di elettricità. Gli effetti sono ancora avvertibili oggi, nell'aria appesantita dalle polemiche e dalle discussioni ad alto livello intervenute dopo i provvedimenti approvati dal governo per fronteggiare la situazione congiunturale.

Questi stessi provvedimenti sono stati messi in relazione al colloquio che Moro ha avuto al Quirinale con Segni, il quale successivamente ha ricevuto anche il ragioniere generale dello Stato, Martuno. In verità, dopo il rientro del Capo dello Stato da Parigi, oltre al breve incontro all'aeroporto, Segni non aveva ancora ricevuto Moro e così è probabile che si sia fatto un giro di orizzonte generale sia per quanto riguarda la politica estera che quella interna.

E ieri sera il segretario della dc Rumor è intervenuto alla riunione del direttivo del gruppo democristiano del Senato.

La situazione provocata dai provvedimenti congiunturali ha certamente messo il campo a rumore anche perché i socialisti, con una pesante polemica (almeno il gruppo dei cosiddetti «gregoriani» guidato da Riccardo Lombardi, che è il nuovo direttore dell'«Avanti!») criticano apertamente talune decisioni governative e addirittura si mettono in polemica diretta con il presidente del Consiglio, che avrebbero invece in dovere di sostenere come esponenti del secondo partito della coalizione.

In campo socialista il malumore è vivissimo. Sembra che Nenni e De Martino non riescano più, ormai verrebbero, a mantenere la discussione interna in termini di lealе scambio di vedute: i «gregoriani» e i «neocarristi» (la sinistra rimasta nel partito) intenderebbero, anzi, chiedere oggi la convocazione del comitato centrale del psi per discutere la nuova situazione determinata dai provvedimenti anticongiunturali.

Ulteriori complicazioni sono derivate dal pesante intervento del presidente del Senato, Merzagora, che, in una lettera a un quotidiano milanese, ha sostanzialmente manifestato scetticismo sul come il governo intende fronteggiare la situazione (e ciò indipendentemente dalle leggi anticongiunturali). Merzagora, che era stato nel '46-'47 ministro del Commercio con l'Estero, afferma che la paura dei risparmiatori è dovuta alla minaccia che pendono continuamente sul loro capo in una situazione in cui il mercato finanziario è stato già «colpito al cuore e ai portafogli dalla nazionalizzazione dell'energia elettrica, applicata (e ormai tutti ne sono convinti) nel momento meno opportuno, nel peggiore dei modi e come un confessato "elemento di rottura" di un sistema».

Continuando nella sua pacata, ma ferma polemica, Merzagora, dopo avere criticato la politica di eccessiva restrizione del credito, afferma di non vedere con quali mezzi lo Stato potrà fronteggiare il suo fabbisogno finanziario, che quest'anno (tra i mezzi necessari per far funzionare l'Eni, l'Enel, l'Iri e quelli occorrenti per le «riforme strutturali») è «migliaia di miliardi».

«Dobbiamo — ha concluso il presidente del Senato — semplicemente fare il passo secondo la gamba, rivedere tutte le spese, eliminare le sistemazioni politiche nei Ministeri e negli Enti, dare l'esempio della parsimonia prima di imporla agli altri, e soprattutto dobbiamo ristabilire ad ogni costo e con ogni mezzo un po' di fiducia in tutti».

Naturalmente questo atto di accusa di Merzagora — che è la personalità politica più in vista dopo il capo dello Stato; la Costituzione prevede, infatti, che in caso di vacanza della presidenza della repubblica essa sia assunta dal presidente del Senato — ha provocato vivaci e accese polemiche nei socialisti.

Moro, onde evitare l'allargarsi ulteriore di queste polemiche, avrebbe sollecitato Nenni a non far prendere posizione all'organo del psi. Tuttavia stamane Riccardo Lombardi, che, l'altro giorno non s'era astenuto dal criticare alcune frasi di un articolo di Moro, rispondeva duramente a Merzagora.

Due sono le ipotesi: e cioè o che Nenni non è riuscito a convincere il direttore dell'*Avanti!* ad astenersi dalla polemica, o che il vicepresiden-

(Continua in 13a pagina)

Le quotazioni nelle Borse

Riunione di riflessione e di assestamento

A TORINO — Il mercato affronta con la riunione odierna una fase di assestamento. I prezzi iniziali risultano indeboliti nei confronti delle chiusure di ieri. Dopo qualche battuta di recupero, il mercato perde progressivamente terreno, sotto il peso dei realizzi, assorbiti peraltro con una certa continuità, anche se ai prezzi decrescenti.

Toccati i minimi poco prima del listino, il mercato perviene in chiusura i livelli mediocremente della giornata, con marginale sbollentamento dalle punte toccate in precedenza. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopobarsa calmo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,02; dollaro canadese 575; franco svizzero 143,70; corona danese 89,85; corona norvegese 86,80; corona svedese 120; fiorino olandese 172,55; franco belga 12,37; franco francese 126,70; sterlina G. B. 1729,45.

Prezzi informativi delle valute cassuali fuoribarsa: sterlina nea vecchio 6200-6300; sterlina nea nuova 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-628; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 126-128; oro fino 760-780; argento 29-30.

A MILANO — Il mercato azionario ha accentuato i contrasti affiorati ieri in chiusura: la seduta, sempre molto attiva, ha infatti mantenuto all'inizio un tono resistente per poi cedere sensibilmente ferreno e toccare i minimi a metà riunione, dove le Generali flettevano a 506.900, le Fiat a 2107, le Viscosa a 4025 seguite al ribasso dai valori più speculativi; le oscillazioni del corso sono proseguite fino al listino sotto l'alterna prevalenza della domanda e dell'offerta.

Il listino registrava comunque prezzi superiori ai minimi, ma inferiori alla chiusura di ieri; resistenti i valori di Stato con la Rendita 5% in vantaggio, calme le Obbligazioni; fondo calma stabile con affari quasi nulli sul mercato libero dell'oro e delle valute.

Ecco le quotazioni odierne:

Meridionale 73.800; Bastogi 2180; Finchimica 1220; Finmare 495; Finsider 932; Mittel 2850; Gim 5500; Invest 3730; La Centrale 10.700; Sviluppo 2100; Ass. Generali 507,025; Fond. Incendio 13.625; Assicur. Italiana 80.500; Ras 47.850; Toro 9500; Toro priv. 8310; Safep 2800;

Perr. N. Ord. 950;

Chatillon 10.000; Cantoni 29.900; Olivetti 1051; Cucirini C. C. 8450; De Angeli 3760; Cisalpina Seta 3900; Gavardo 5000; Lanificio Rossi 3430; Linif. e Canap. 704; Rossari e Varzi 32.000; Rotondi 36.000; Tosi 3300; Snia Viscosa ord. 4005; Snia Viscosa priv. 3251; Marzotto 1835; Ute. Manifatture 69.800; Fisac 315.

Bufalini 2200; Dalsider 1202; Metalli 3780; M. Ambata 6750; Montecatini 2134; Montepumi 201; Siele 3300.

Bianchi 342; Fiat 2105; Fiat privileg. 1800; Folk 6850; Trafilerie 1395; Olivetti pr. 1078; Westinghouse 1330; Nebiolo 870.

Safe 970; Cidi 3205; Dinamo 2340; Edison 3224; Edison Volta 2530; Resciana 2540; Sarda 3600; Valdinea 2735; Ecalliana 2000; Subalpina 2360; Magneti Marelli 1160; Ercole Marelli 735; Ognibia 2170; Romana Elette. 2600; Sesa 1788; Sip 1348; Meridieletrica 2108; Stet 2220; Tecnomasio 2150; Terni 503; Unes 2566; Vizzola 3293.

Dist. Italiane 2408; Eridania 2490; Romana Zuccheri 249.50; Motta 19.000.

Anic 1583; Italgas 1420; Liquigas 209,75; Mira Lanza 50.500; Pibigas 110; Rumianca 2685; Lucchetto 2800; Saffa 7000; Unione Erba 9380.

Aeder 2910; Beni Stabili 4000; Immobiliare 610; Risanamento 5450; Silos Genova 4700.

Carliere Burgo 27.400; Cirga 6130; Eternit 7605; Linoleum 2450; Italcementi 19850; Cementir 6000; La Rinascente 650; Pirelli S.p.A. 5016; Pirelli e C. 7600; Condotte 710; Ceramiche Pozzi 511; Ledoga 7190.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6300; sterlina oro nuova 6100-6300; marengo 5725-5925; sterlina unitaria 1750-1750; dollaro carta 622-630; franco svizzero 143,80-144,70; franco francese 126,50-127,50.

A GENOVA — Il mercato riscatta dei recenti progressi e li assimila attraverso un graduale assorbimento delle vendite di realizzo. La fase di assestamento porta in questa a livelli mediocremente inferiori a quelli di ieri.

Prezzi: Centrale 10.850; Generali 507.500; Ras 48.000; Meridionali 2115; Nai 15.225; Viscosa ordinarie 5055; Viscosa privilegiate 4350; Finsider 934; Catini 2135; Italsider (289; Fiat ordinarie 2121; Fiat privilegiate 1905; Sip 1358; Tosi 2170; Edison 3338.

A FIRENZE — Il movimento rivalutativo della quota non ha avuto ulteriori sviluppi. Già fin dal dopoborsa di ieri si notava una prevalenza di vendite che nella riunione di oggi sono notevolmente aumentate di numero, determinando generali flessioni.

Alcuni prezzi: Bastogi 2130; Centrale 10.770; Fondiaria Incendio 12.300; Fondiaria Vita 33.200; Viscosa ordinarie 5015; Montecatini 2140; Magona 1218; Fiat 2116; Valdarno 2720; Immobiliare 618.

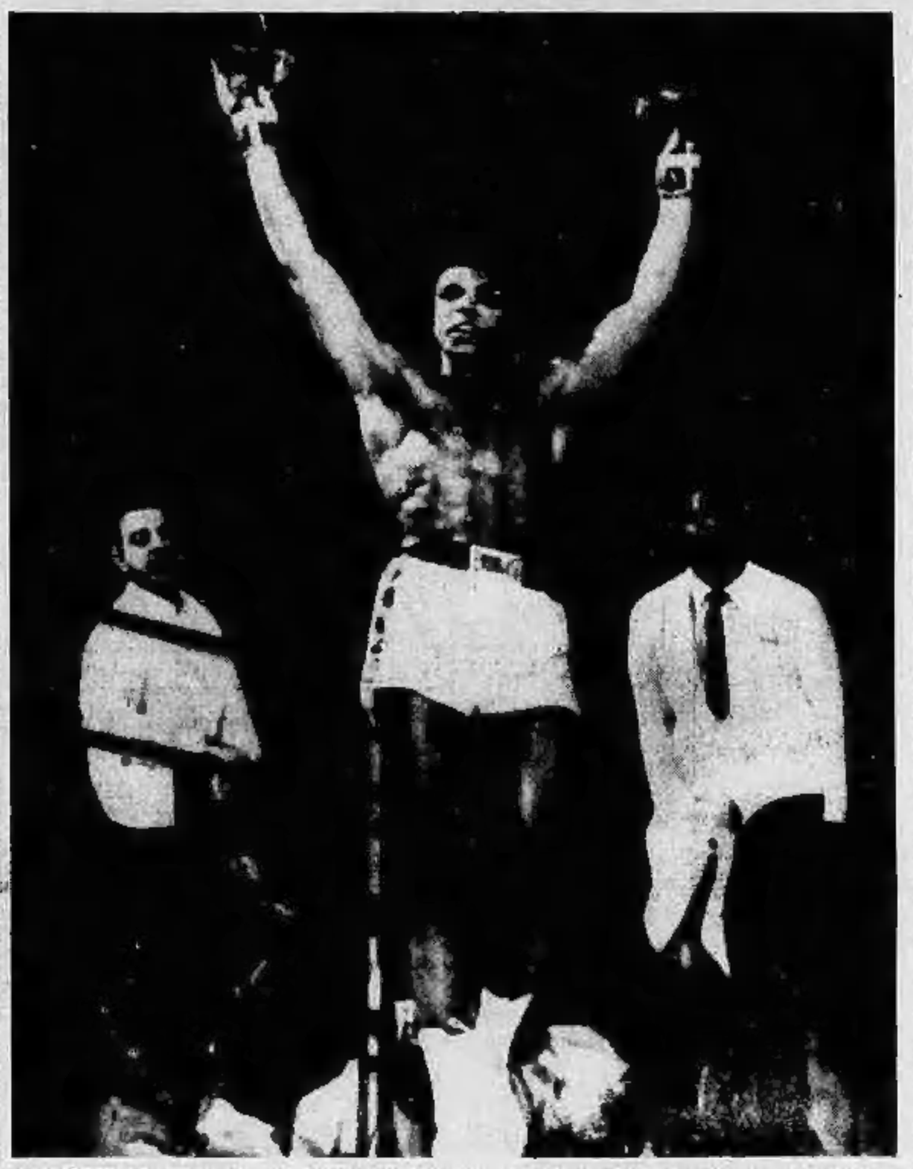
ogni giovedì in edicola un nuovo numero

casa e cucina

FRATELLI FABBRI EDITORI

Colpo di scena sul ring di Miami

LISTON S'ARRENDE CLAY E' CAMPIONE



RADIOFOTO DA MIAMI: Cassius Clay, nuovo campione del mondo, saluta la folla che lo acclama

In undicesima pagina servizi e telefoto dell'avvenimento

Imprevisto epilogo dell'incontro disputato stanotte, nel quale era in palio il titolo mondiale dei pesi massimi - Liston, il grande favorito, abbandona dopo sei riprese - Dice d'essersi lussata la spalla sinistra, ma sull'esito del match pesa l'ombra del dubbio - Sequestrata la borsa del pugile sconfitto in attesa del verdetto dei medici che devono sottoporre il boxeur ad un controllo per stabilire la vera entità della ferita - Otto dottori hanno comunque già rilasciato una dichiarazione che afferma: «Sonny non era in grado di continuare» - Le accanite fasi del combattimento in programma stasera sugli schermi della televisione italiana

La sciagura di ieri presso SALERNO

Sono precipitati nell'abisso per il blocco di un cingolo

Sette bersaglieri sono morti dopo un volo di cento metri - Uno si è salvato, gettandosi all'ultimo momento fuori del carro - Il recupero delle salme alla luce delle fotoelettriche

Nostro servizio particolare

Salerno, mercoledì sera.

Alle prime luci dell'alba, nell'arrida gola del torrente Penta fra due dirupi selvaggi ornlati dalla nebbia gelida del mattino, si sono iniziate le operazioni di recupero del carro cingolato caduto ieri nell'abisso, trascinando con sé o uccidendo sette bersaglieri del IV Raggruppamento truppe corazzate di Persano (Salerno). Il carro, sul quale viaggiavano in carcerina, è precipitato dal ponte sul fiume Penta e, dopo un volo di circa cento metri, si è schiantato fra i grossi sassi del greto del torrente, quasi asciutto per la scarsa precipitazioni di questo inverno.

Erano le 10,30 circa quando il carro cingolato — del tipo VTC-M 113 — in dotazione al Raggruppamento corazzato sorsi di addestramento è giunto in località Saggitana, un'aspra, selvaggia zona che declina verso la piana del Sele. Era già stato quando il carro ha imboccato il ponte sul torrente, dopo una serie di ripide curve, per i tornanti del monte Pellegrino. La strada era larga non più di dieci metri. I soldati, benché stanchi dalla faticosa giornata di addestramento — come ha riferito l'unico superstite della sciagura, il bersagliere Mario Lolli — erano allegri. Per tutto il tragitto, poco prima di imboccare il ponte, avevano cantato.

Giunto al centro del ponte, il cingolo destro del carro si è bloccato ed il carro ha cominciato a girare su se stesso, in un tragico carosello. Non è possibile stabilire per quale ragione sia avvenuto il guasto (lo chiarirà — si spera — l'inchiesta ordinata dalla autorità militari) né per quale motivo l'autista non abbia potuto porre mano ai freni. Fatto sta che il carro, girando vorticosamente, si è avvicinato sempre di più alla spalliera del ponte (un muretto in calcestruzzo alto un metro) e col cingolo di sinistra lo ha stritolato.

In questo attimo il militare Mario Lolli di Rieti — l'unico superstite a testimoniare della grave sciagura — si è lanciato dal carro ed è riuscito a salvarsi. Ha visto così i suoi commilitoni scomparire, a bordo del tropico carro, nella profondità del l'orrido burrone. Sebbene fosse rimasto ferito in più parti del corpo per il salto sul ponte, il Lolli ha avuto la forza di trascinarsi al più vicino casolare di contadini a dare la tragica notizia. Un pastore, informato uno bicicletta, si è recato alla caserma dei carabinieri di Eboli. In meno di mezz'ora sono giunti i primi soccorsi: i vigili del fuoco di Eboli, i carabinieri delle vicine stazioni. Poi anche giunte le autoambulanze.

Nel frattempo si erano fermati alcuni automobilisti di passaggio e, appreso il drammatico incidente da alcuni pastori e contadini, con i fari delle macchine e con torce improvvisate hanno cercato di illuminare il profondo baratro; ma sono riusciti soltanto a rischiarare il dirupo che, per i balzi della montagna, porta, fra sassi e vegetazione spoglie, fin sull'inestricabile del greto.

Solo quando sono entrate in funzione le fotoelettriche, si è potuto cogliere, in tutta la sua allucinante freddezza, la raccapricciante scena: in pochi metri quadrati giacevano i corpi ormai privi di vita di sette giovani sui venti anni. Alcuni erano riversi sulle pietre, un altro era ancora aggrappato alla sponda del carro, un altro ancora era semisommerso da un rivolo del torrente. E dappertutto sangue. Qualcuno si è provato a scendere per i fianchi della rupe, ma ha dovuto desistere. E' cominciato così l'ardua, difficilissima opera dei vigili del fuoco per il recupero delle salme.

Sul posto erano giunti il comandante della scuola truppe corazzate di Persano, col. Piccini, il prefetto di Salerno, Tino, il gen. Pintozzi, comandante le centauresche Roma ed altri alti ufficiali dell'esercito e dei carabinieri. Bisognava risolvere prima di tutto un problema non semplice né facile: come arrivare in quella tragica profondità senza rischiare vite umane. I Vigili del fuoco di Eboli lo hanno risolto in maniera rapida: hanno fatto arrivare, a marcia indietro, un carro attrezzi, munito di una piccola gru, fin sull'orlo del ponte, nel punto dove il mezzo era stato sfondato dal carro cingolato. Poi, con una doppia fune, lunga e robusta, hanno fatto scendere una barella, sulla quale erano due vigili del fuoco. E' stato così facile raggiungere il greto del torrente Penta. Una alla volta, i poveri corpi dei sette militari, sono stati fatti salire sul ponte.

Le vittime sono: caporal maggiore Armando Abbruzzi, da Roma, bersaglieri Leonardo L'Erede, da Bari, Francesco Montelcone, da Bari, Antonio Enrico, da Foggia, Antonio Pandolfo, da Salerno, Giacomo Petozzi, da Udine, Antonio Talve, da Foggia.

Sotto una monotona e triste pioggia, avvolte nel tricolore, le sette salme dei bersaglieri sono state trasferite stamane, a bordo di autocarri del 3° Raggruppamento truppe corazzate, nel tempio di S. Maria della Pietà, nella cittadina di Eboli, parata a lutto, dove alle 11 si è iniziata la solenne rito di suffragio officiato dall'arcivescovo di Salerno monsignor Roscato. a. l.

In II pagina

Tragedia a Cambiano

Scontro su un cavalcavia: tre morti

CRONACA CITTADINA

Tremenda sciagura all'imbocco d'un cavalcavia fra Trofarello e Cambiano

Tre morti nell'auto che a tutta velocità si incastra sotto il cofano di un camion

La macchina ha superato un'altra vettura che si era fermata in mezzo alla strada in attesa di poter svoltare a sinistra - Nel sorpassarla, l'ha urtata leggermente e, senza un accenno di frenata, è piombata contro il grosso veicolo che veniva in direzione opposta - Tutti i passeggeri dell'auto sono morti prima di giungere in ospedale

La freccia bianca indica la traiettoria dell'«Appia»; «1100» e cisterna erano nella stessa posizione in cui appaiono, nella foto, un'altra «1100» ed un autotreno

L'auto si è schiantata frontalmente, in piena velocità, contro un'autocisterna ed i tre passeggeri sono morti. La sciagura è avvenuta alle 8,40 di stamane al bivio che si trova all'inizio della salita cavalcavia di Cambiano, cioè dove dalla strada statale n. 29 (Torino-Moncalieri-Poirino) si distacca, a sinistra, la via Torino che porta al centro di Cambiano.

Il crocevia è stato molte volte teatro di gravi incidenti, pur essendovi una discreta visibilità da entrambi i lati: i guidatori che arrivano da Torino hanno appena trovato il primo rettilineo libero dopo un susseguirsi di abitati e giungono al bivio ad alta velocità. La segnaletica esiste, ma vi è solo l'indicazione delle località, non il cartello di incrocio.

Alle 8,30 di stamane una «1100», guidata da Olimpio Trevisanutto, abitante a Trofarello in via Rigotto 7, iniziava la manovra per svoltare a sinistra e raggiungere l'abitato di Cambiano. La vettura veniva da Trofarello e portava, oltre al Trevisanutto, due suoi compagni di lavoro che dovevano raggiungere la zona di Chieri.

Due testimoni oculari hanno riferito ai carabinieri che la vettura ha compiuto una manovra perfettamente regolare: dopo aver messo il lampeggiatore sinistro si è portata al centro, proprio a filo della striscia bianca continua che vieta il sorpasso prima dell'incrocio.

Qui ha dovuto fermarsi per dare la precedenza ad un'autobotte con rimorchio, guidata dall'ottantaquattrenne Giovanni Pozzi, di 29 anni, da Occimiano (Alessandria).

In quel momento è arrivata, alle spalle dell'auto ferma, un «Appia» terza serie con tre uomini a bordo. Al volante era il trentenne Adriano Contin, abitante ad Avigliana in via Tomasella, n. 2, con la moglie ed i figli Renato di 7 anni e Mirella di 4. Assieme a lui viaggiava il cognato, Celestino Ferrero, di 63 anni, abitante a Bruino dove è titolare del caffè-ristorante del Castello, ed Antonio Cia, di 37 anni, abitante a Stupinigi, in via Vinovo 11. Al momento della sciagura erano diretti verso l'astigiano per acquistare del vino.

Può darsi che il guidatore dell'«Appia» si sia reso conto soltanto all'ultimo istante, a causa di un attimo di distrazione, del fatto che l'altra vettura era ferma e stava per svoltare, oppure che abbia calcolato di poterla superare senza rischi, non avendo visto il camion. La prima ipotesi è più probabile, perché la manovra fu evidentemente compiuta all'ultimo istante, come in un disperato estremo tentativo, quando ormai era impossibile tentare una frenata o buttarsi a destra.

L'«Appia» ha urtato di spigolo la parte posteriore sinistra della «1100» ed in questo momento il Contin deve aver perduto completamente il controllo: dopo pochi metri la vettura è andata ad incastrarsi con terribile violenza sotto il cofano del pesante veicolo che ha ancora proseguito per alcuni metri, malgrado la frenata dell'autista, trascinando i rottami della vettura.

I passeggeri del camion e della «100», tutti illesi, erano i primi a prodigarsi nei soccorsi, assieme ad alcuni passanti. I tre uomini venivano estratti a fatica dalla «Appia» sfasciata e caricati su macchine di passaggio.

Il Contin veniva portato all'ospedale Santa Croce, gli altri alle Molinette: ma né a Moncalieri né a Torino i medici potevano far nulla. I tre sventurati erano morti durante il tragitto.

I carabinieri di Cambiano hanno svolto i primi accertamenti, mentre una pattuglia della «Stradale», regolando il transito a senso unico alternato, evitavano la paralisi del traffico sulla statale: si formavano però, per oltre un'ora, code lunghe centinaia di metri, fino a quando l'autosoccorso «650 mila» rimuoveva i resti dell'«Appia» e l'autocisterna poteva spostarsi in una piazzuola.

Celestino Ferrero, 63 anni

Adriano Contin, di 30 anni

Antonio Cia, di 37 anni

Telegramma dell'Autoclub sugli aggravi fiscali

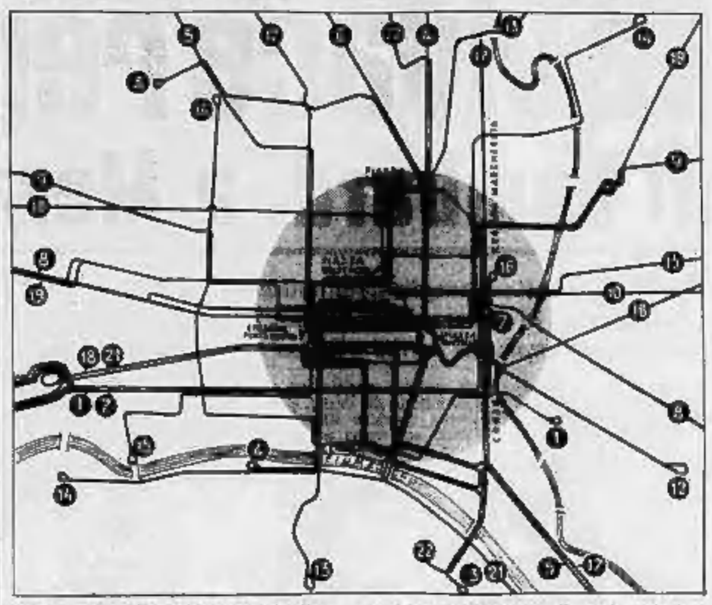
Il presidente dell'Aci di Torino, dott. Emanuele Nasi, ha telegrafato al principe Caracciolo, presidente dell'Automobile Club d'Italia, pregandolo di prendere in considerazione l'eventualità di una convocazione urgente dell'assemblea dell'Automobile Club per «deliberare l'azione più opportuna» in relazione ai recenti provvedimenti fiscali adottati dal governo.

«Tali decisioni — dice il telegramma — confermano che l'automobile è ancora considerata, anziché indispensabile strumento di lavoro, oggetto di lusso capace di sopportare ulteriori gravi imposizioni a carico».

Riunita la commissione speciale per la viabilità

Corsie riservate ai tram?

A Milano e Genova sono applicate con successo ma contemporaneamente all'abolizione delle fotaie nel centro cittadino


Una rete anacronistica: tutte le linee tranviarie attraversano il centro storico

Si riunisce oggi in Municipio la Commissione permanente per la disciplina della circolazione: la seduta è particolarmente importante per l'argomento all'ordine del giorno, cioè i trasporti pubblici, e per il fatto che oggi, per la prima volta, parteciperà alla riunione i rappresentanti dei gruppi consiliari, in modo da portarvi la voce del Consiglio comunale. La decisione di «allargare» la Commissione era stata presa nel dicembre scorso dall'assessore alla Viabilità dott. Altamura.

Il problema che si discute oggi è di scottante attualità. Una riforma della rete autofiloviaria, un organico studio dei rapporti fra trasporti pubblici e privati sono ormai necessari ed urgenti. Dovrebbero riguardare in discussione le ormai famose «strisce gialle» che delimiterebbero le «corsie riservate» ai mezzi pubblici, fra cui potrebbero essere inclusi anche i taxi. A questo proposito si è sempre citato l'esempio di Milano e di Genova, ma senza mai approfondire l'argomento, e lasciando credere che in queste strisce si trova il taumaturgico rimedio a tutti i mali.

C'è da augurarsi che la commissione esamini più a fondo l'esperienza di Milano e Genova, seguendo l'esempio della rivista delle aziende municipalizzate torinesi, che pubblica interviste con gli assessori alle aziende municipalizzate delle due città in cui si affronta globalmente il problema dei trasporti pubblici.

L'assessore alla municipalizzate di Milano, avv. Amoroso, afferma che l'«esperimento delle corsie riservate» in via Senato, in via Manzoni ed in via Dante ha dato ottimi risultati ma aggiunge che «purtroppo armati non ci sono altre vie in cui istituirle». Non spiegano gli esatti motivi tecnici per cui Milano, dopo aver inventato le strisce gialle, afferma di non poterle estendere oltre ma evidentemente anche a Torino la loro situazione dovrebbe limitarsi a poche vie.

Che le strisce gialle non siano la miracolosa soluzione di ogni problema è confermato autorevolmente dall'assessore avv. Amoroso: «Noi cerchiamo — dice testualmente — di limitare per quanto possibile il transito dei tram nel centro della città e per quelle vie che desideriamo riservare al traffico privato. Secondo un progetto in fase di studio un tram che parta dalla periferia supera la prima fascia della città, raggiunge la seconda e a questo punto comincia a scorrere attorno al centro raggiungendo così la periferia opposta senza mai traversare i punti nevralgici della circolazione. In questo modo ai tram sarà lasciata inalterata la loro funzione di collegare la popolazione con i luoghi di lavoro ed in cento piattaforme senza ingombrare eccessivamente le vie della città».

Uno sguardo alla nostra cartina dimostra che il criterio seguito anni a Torino è diametralmente opposto: non una sola linea scorre attorno al centro (indicato approssimativamente con un cerchio) ma tutte indistintamente la attraversano, scegliendo di preferenza le vie più strette per transitarvi in entrambi i sensi.

«Questo progetto — continua l'assessore alla azienda municipalizzato di Milano — e le decisioni di limitare il parcheggio al centro e l'istituzione delle piste riservate ai mezzi pubblici è stato già affiancato da un'altra importante decisione: la circolazione al centro di linee di filobus (la 61). Poi che ha una lunghezza di metri 6,70 contro gli 11,50 degli autobus normali ed una capacità di 68 passeggeri contro i 110 di quelli ora in circolazione) che potranno distribuirsi nel traffico con maggiore facilità e potranno quindi mantenere una velocità di esercizio molto elevata ed una frequenza non superiore ai quattro minuti».

Anche a Genova l'assessore prof. Dagnino non si limita a sostenere l'utilità delle corsie riservate che esiste in fase di attuazione nella sola via Cristoforo Colombo ed in progetto in altre vie. Esse sono giudicate indispensabili ma sono affiancate dalla costruzione di una gigantesca «sopraelevata» e dalla circonvallazione «pedemontana». Ma soprattutto, afferma il prof. Dagnino «una commissione sta studiando una riorganizzazione completa dei trasporti cittadini... Essa non può tener conto della necessità di creare una formula solo in caso a consentire l'esistenza di linee che in genere vengono sostituite da doppione. Contemporaneamente si provvederà alla riduzione quasi totale delle linee di tram esistenti».

Alla barriera di Nizza: si è gettato dal quinto piano

Sconvolto per la morte della moglie viene colto da paralisi e si uccide

Alle sei alcuni inquilini lo sentono gridare e intervengono a soccorrerlo - Tre quarti d'ora dopo lo sventurato si trascina alla finestra e si getta in strada

Un pensionato, non riuscendo a sopportare la solitudine, tanto più triste in quanto già avanti negli anni, si è ucciso gettandosi questa mattina dal quinto piano.

Mario Vigetti di 77 anni, abitante in via Alberga 3 nei pressi dei nuovi mercati generali, verso la fine dello scorso anno aveva accompagnato la moglie Emilia Ilaria nell'ultimo viaggio: la sua compagna era morta dopo una lunga e penosa malattia.

La scomparsa della moglie lo aveva profondamente abbattuto, si sentiva solo, aveva paura di ammalarsi e di «essere di peso».

Questa notte il Vigetti si è sentito male. Erano quasi le 6 quando i vicini di casa lo hanno sentito urlare. Pietro Girivetto, Maria Borga e Maria Corbetta sono accorsi ai suoi lamenti bussando alla porta. Il pensionato è riuscito ad alzarsi e ad aprire l'uscio. Era semiparalizzato dal lato sinistro, piangeva. I vicini lo hanno messo a letto in attesa di un medico.

Alle 6 e tre quarti il Vigetti si è alzato, si è trascinato verso il bagno e vi si è chiuso dentro. «Ma perché chiude?» gli ha chiesto la signora Corbetta. «Mi vergogno» ha risposto il pensionato. I vicini hanno intuito il dramma che stava per compiersi. Pietro Girivetto prima ha tentato di sfondare la porta, poi è corso sul balcone vedendo il Vigetti che, affacciato alla finestra del bagno, guardava fissamente la strada. Poi, senza poter intervenire, lo ha visto scavalcare il davanzale, coprirsi gli occhi e lanciarsi precipitare. E' morto sul colpo.

● Gli inquilini della stabile di via Lanino 5, preoccupati per non aver visto stamane una loro vicina, da tempo ammalata, avvertivano un vigile urbano il quale si recava sul posto.

Aperta la porta con l'aiuto di un brigadiere della polizia, sentiva un forte odore di gas e trovava la signora Savina Menna vedova Cilli di 58 anni, priva di sensi sul letto. Con un'ambulanza della Croce Rossa la poveretta veniva portata d'urgenza all'ospedale Martini e ricoverata in osservazione. Non si sa per ora se si tratti di disgrazia.

Mario Vigetti, di 77 anni

Si rinnovano alla Riv le commissioni interne

Venerdì alle urne i 14 mila dipendenti - La situazione elettorale nei diversi stabilimenti

Venerdì prossimo in tutti gli stabilimenti del gruppo Fiat si svolgeranno le elezioni per il rinnovo delle commissioni interne. Sono chiamati alle urne circa 11.000 dipendenti, di cui 2000 impiegati, che dovranno eleggere 36 operai e 12 impiegati.

Ecco la situazione elettorale in ciascuna azienda:

SEDE CENTRALE: operai 3 seggi: liste Uilm e indipendenti; impiegati 4 seggi: liste Uilm e indipendenti.

OFFICINE DI VIA NIZZA: operai 10 seggi: liste indipendenti, Fim-Cisl, Uilm, Flom-Cgil; impiegati 2 seggi: liste Fim-Cisl, Uilm.

STABILIMENTO VILLAR PEROSA: operai 12 seggi: liste Fim-Cisl, indipendenti, Uilm, Flom-Cgil; impiegati 1 seggio: liste Fim-Cisl, Uilm, Flom-Cgil.

STABILIMENTO DI PINEROLO: operai 8 seggi: liste indipendenti, Fim-Cisl, Uilm; impiegati 1 seggio: lista indipendenti.

STABILIMENTO DI AIRASCA: operai 8 seggi: liste Uilm e indipendenti; impiegati 1 seggio: liste Uilm e indipendenti.

STABILIMENTO DI MASSA: operai 6 seggi: liste Flom-Cgil, indipendenti, Uilm, Fim-Cisl; impiegati 1 seggio: liste indipendenti e Fim-Cisl.

Il Samia in aprile

Si è riunito ieri il Comitato generale del Samia (ente morale internazionale dell'abbigliamento), presenti il ministro ing. Andreotti ed i rappresentanti di enti e delle categorie di operatori interessati. Nel corso della seduta, in cui è stato riconfermato presidente all'onanimità Guido Alberto Rivetti, sono stati esaminati l'andamento del mercato internazionale e fu presa per rendere la manifestazione sempre più aderente alle necessità dell'industria e del commercio dell'abbigliamento.

Il XVIII Samia si svolgerà a Torino dal 12 al 19 aprile prossimo e la sua preparazione è già a buon punto.

Macabra rivelazione di un ragazzo di 14 anni

Porta al commissariato un sacchetto di teschi

Li aveva trovati in una buca nei prati del Martinetto - Forse risalgono all'epoca dell'occupazione tedesca - Nella fossa il ragazzo ha visto altri resti umani

Un ragazzo di 14 anni ha portato al commissariato Madonna di Campagna un sacchetto con tre teschi umani. Li aveva trovati giocando in fondo a una buca e per qualche giorno se li era tenuti in casa. La polizia li ha ora sequestrati all'Istituto di Medicina legale del Valentino perché accerti a che epoca risalgono. Si è probabile che si tratti di persone morte durante l'occupazione tedesca, vent'anni fa.

Il ragazzo che ha fatto la macabra scoperta è Giuseppe Paracchino, apprendista falegname, domiciliato in via Vicoforte 28. Domenica pomeriggio egli era andato con alcuni coetanei a giocare al pallone sulle sponde del Martinetto. Dopo una mezz'ora alcuni pezzetti finiti chiusi si erano spaccati in quattro: dovevano disputare una gara di bocce.

Il Paracchino e i suoi compagni sono andati in un prato vicino. Ad un certo punto il pallone è finito in una profonda buca. Il Paracchino vi si è calato ed ha trovato i tre teschi. Senza dir nulla ai compagni, finita la partita, è andato a cercare un sacchetto, lo ha riempito con i tre crani e lo ha portato a casa nascondendolo in cantina.

Ieri sera però, a scuola, — frequenta un corso serale alla «Margherita di Savoia» — ha parlato con il suo professore, Carlo Garbero, del macabro ritrovamento. L'insegnante stamattina lo ha accompagnato al commissariato Madonna di Campagna. Hanno affidato il sacchetto al dott. Semale. Le indagini saranno ora svolte dalla squadra di P. G. San Donato, nel territorio della quale è il Martinetto. Il ragazzo ha detto ai funzionari che nella buca oltre ai tre da lui raccolti c'erano molti altri teschi. Oggi gli agenti faranno un sopralluogo nella zona.

Sorpresi mentre rubano fuggono con le calcolatrici

Una guardia notturna del «Cittadini dell'ordine» ha messo in fuga stamane alle 3 due ladri che stavano rubando nello stabilimento «Tecnos», in via Galvani 23. Li ha sorpresi mentre caricavano su un'auto due calcolatrici elettriche del valore di 700 mila lire.

Alla vista dell'agente, sono ripartiti a gran velocità. Il proprietario, Michele Crivetti di 70 anni, avvertito telefonicamente ha fatto un rapido sopralluogo: dal cassetto di una scrivania erano sparite 14 mila lire.

Taccuino del lettore

● **La commemorazioni dannunziane si concluderanno domenica alle 10 al Circolo della stampa con una conversazione di Ettore Cozzani su «Il problema della morale nelle opere di Gabriele d'Annunzio».**

● **Il prof. Riccardo Dal Pian, stasera alle 21, v. Bertola 10, parla sui «Vantaggi e pericoli del tempo libero».**

● **Alla Galleria d'Arte Moderna, domenica alle 10,30 padre Yves Congar, perito conciliare, parlerà sui «Laici nella Chiesa».**

● **Fotografico Subalpina. Questa sera alle 21,15 inaugurazione della mostra personale di Sergio Del Puro, presidente del circolo fotografico di Asti.**

● **Il Centro Culturale Fiat annuncia per stasera alle 21,30 il concerto del pianista Marcello Abbado al Conservatorio (p. Bodoni 6).**

● **Alla Pro Cultura Femminile (v. Cernaia 11) oggi alle 17,30: incontro con Ivata Nazzareno Fabbretti.**

● **Per la «S. Vincenziana» serata benefica, domani alle 21, al Teatro di via Lucerna 16; l'accademico del Cai Andrea Mellano illustrerà con diapositive «Alpi e Himalaya». Interverrà il coro Cai-Uget.**

● **Alla Facoltà di Architettura, sabato alle ore 17,30, il dott. Giorgio Brito Mieza tiene la lezione «Nuovi orientamenti sulla carta per pericolosi» per il X Corso superiore di Cultura Grafica.**

● **Padre Secondo Garia terrà, domenica alle 10, nella chiesa Santi Martiri (v. Garibaldi 23), la conferenza «Il suicidio».**

● **La Corale Stefano Tempia, domani alle 21,15 al Conservatorio terrà un concerto di canti medioevali diretto dal M° don Virgilio Bellone.**

● **Lancio di paracadutisti il 1° marzo a Pragelato. Gli aerei partiranno alle 14 da Caselle.**

● **Oggi, mercoledì 26 febbraio, è il 57° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 6,48 e tramonta alle 17. E' in festa di S. Claudiana.**

Arrivano oggi 138 mila dosi del vaccino Sabin

E' attesa nelle prime ore del pomeriggio l'arrivo di 138 mila dosi di vaccino antipolio «Sabin». Un camion refrigerato, proveniente da Genova, le porta all'Ufficio d'Igiene in via della Consolata dove rimarranno nei frigoriferi a 23 gradi sotto zero fino al momento del loro impiego. Una parte dell'assegnazione ministeriale va al Comune ed un'altra alla Provincia: i due enti ne hanno acquistate altre 60 mila dosi che giungeranno nei prossimi giorni.

Com'è noto, la vaccinazione dei bambini — gratuita fino a 12 anni — avrà inizio il 2 marzo. Alla clinica pediatrica dell'Università s'è riunito stamane il comitato di propaganda: sono stati presi gli ultimi accordi per una vasta diffusione dell'operazione Sabin. Per quanto riguarda i centri del-

Sciopero alla Centrale: domani latte scarso

Verrà assicurato il rifornimento agli ospedali - Per i latitvendoli 1000 ettolitri a disposizione presso l'azienda

Domani il latte non verrà distribuito. I dipendenti della Centrale sono in sciopero dalle 22 di stasera alle 22 di domani. L'agitazione interessa a Torino 250 lavoratori ed è nata in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. L'azienda assicura intanto con mezzi propri il rifornimento agli ospedali ed a diversi istituti.

Quanto ai tatti, essi potranno prelevare il latte imbottigliato direttamente alla Centrale. «Ne avremo a disposizione — ha detto il direttore dell'azienda — circa mille ettolitri per i negozianti che possono venire a ritirarlo». Il ritmo della produzione, dovrebbe tornare normale per sabato mattina.

In Provincia, l'ufficio del medico provinciale affiderà il vaccino a 160 ufficiali sanitari. Il «Sabin» verrà consegnato ai Comuni «capiconsorzio» in dato diverso, poco prima dell'impiego, e sarà custodito in normali frigoriferi.

DOMANI DALLE ORE 17,30
NEL NEGOZIO
RICORDI
VIA LAGRANGE, 35
BOBBY SOLO
interprete di
Una lacrima sul viso
firmerà dischi e saluterà i suoi fans

E' IN CORSO la vendita «speciale» di abiti, soprabiti e tailleurs con sconti dal 20 e 50 per cento.
LA MERVEILLEUSE
TORINO - Via Roma 314
Via Cavour 17

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	4,1
Minima	3,2

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperatura media (notturna) - 3,4; ore 8: - 3,5; press. 702,5; umid. 95; - Cielo nuvoloso - Previsioni: tempo incerto, generalmente. Temperatura a Ceselle: massima - 3,4; minima - 0,6; ore 8: - 1

Verso il centenario

DANTE

Tranquilli di Dante, non sarà troppo presto mettersi a parlare delle celebrazioni del '65, settimo centenario della nascita. Per ora il programma comprende poche cose ma serie, commiste a qualche sogno. Fra le prime: la tanto desiderata Edizione critica delle opere, bandita per legge fin dal 1914, a cui lavora con rinnovato ardore, ma fra non poche difficoltà, la Società dantesca italiana, novamente presieduta da Gianfranco Contini; un numero di testi, documenti o ritratti da ordinarsi nella prossima «Casa di Dante» a Firenze; una ripresa in forze delle tante benemerite «Letture Dantis»; e i voti, se non ancora un disegno preciso, per una miglior sistemazione di Dante nelle scuole inferiori e secondarie, dove gli approcci col poeta sono ancora così radi e frettolosi. Fra le ubbie: il ritrovamento dell'autografo della Commedia, per cui si chiede all'ultimo degli Alighieri, il novenne Pieralvise Serego, di falsificarsi sul piccione nella villa di Gargagnago, caso mai il prezioso testo vi fosse stato murato; il ritorno delle ossa a Firenze, e altre platoniche petizioni intese a soddisfare il sentimento di un pur lodevole feticismo.

Tutto sommato, si coglie per aria un certo ritegno, e come una preventiva rinuncia a operare nel '65 qualcosa di sregolato. In tale discrezione, se ci sarà, la prossima festa dantesca si dovrebbe distinguere dalle precedenti che in fondo si riducono a due, giacché l'istituzione dei Centenari è un retaggio del sec. XIX, così tenero della storia.

Quella del 1865 ebbe un timbro prevalentemente civile e patriottico, e ci caricò d'effusioni come un immenso albo per firme. Il romantico Tommaseo vagheggiò addirittura una resurrezione di arti: «Musicate i versi di Dante, e nel giorno solenne cantarli, sarebbe un de' più degni modi di celebrare la memoria di lui» («Nuovi studi su D.», Torino, 1865); e in una lettera a Gianni Salghetti dà un prezioso elenco dei passi, a suo credere più musicabili del poema, fra i quali le similitudini delle pecorelle, del toro infuriato, delle colombe quiete e dell'orinolo che richiama alla mattutina preghiera le anime assonnate. Più fermo il Carducci declinò l'invito a celebrare in prosa o in versi l'Altissimo Poeta: in prosa, perché la sua non poteva essere che prosa critica (e il Convito la voleva di sentimento); in versi perché lo spaventava il nome di Dante. Ma in qualità d'invitato partecipò ai festeggiamenti fiorentini del maggio: e se alla signora Elvira scrisse sul cablo: «Magnifico, sorprendente, severo fu il coraggio di domenica mattina», quale tuonare deposito esso lasciasse nella sua fantasia si legge in una meravigliosa pagina della prosa «Levia Gravia», ove le gloriose statue di Firenze sembrano minacciare dall'alto quella carnevalata.

All'altro centenario, quello della nascita, nel 1921, ci siamo ritrovati in molti: usciti fortificato dai grandi lavori della scuola storica e sotto del rigoroso idealismo di Croce, allora ministro dell'Istruzione, il quale rescisse *il cuoppo e il cuoio* dalle onoranze ufficiali al poeta, sostenne che il Parlamento già lo stava unendo all'assenza col raffrenare mediante leggi severe *la gente nova e i subiti guadagni*, e insomma celebrò il centenario dantesco con Dante medesimo (e in un umanismo crociano), ammonendo che la vera celebrazione era da farsi nei cuori e nelle menti. Eppure il coraggio stesso lo stesso rappresentava il ritorno dalla battaglia di Campaldino, e se ne coglie il covenolo nostalgico in «Qualche cosa» di Emilio Cecchi. Allo stesso modo, nonostante lo scatto del ministro «Dante? Il poeta della interiorità e sublimità morale, ridotto a spettacoli cinematografici!», almeno un film ci fu, e sull'animo di molti ragazzi sospesi nel vecchio Teatro Verdi fece l'ufficio suo.

Perché lo è sarà sempre difficile stare sul tirato quando si tratta di onorare il poeta nazionale. Dante è un nome che solleva e quantunque i centenari siano cose comunque e perciò fredde, e indecoro negli animi più pietosi il fastidio che l'amore per il celebrato, il suo è forse il solo che a pensarlo seriamente possa ricevere un raggio di quella poesia che il Leopardi ci ha educato a sentire nella piccola cerchia degli anniversari privati.

Pertanto non ci dispiacerebbe che il prossimo centenario facesse qualche parte al frivolo e all'inutile, quando questi fossero l'attestato di un sentimento. Attesa la secchezza che ci circonda e l'automatismo che ci minaccia, non sapremmo disapprovare neppure una sorta di quarantottata dantesca, con cortei, coccarde, ritratti e banchi all'aperto; un centenario di tipo entusiastico, che trascinando Dante non pure sui francobolli e nei dischi ma nei teatri e sugli schermi, togliendo di strettezze la dispersa e onorata genia dei dantofili, cabbeggiando (come da qualche editore a dispense si è cominciato a fare) il «Dante in tutte le case», e un monumento e una via in ogni città e villaggio, sollecitando quelle tante curiosità dantesche che oltre al solletico non possono andare (la moglie di Dante, la figliuola, gli amori, gl'itinerari dell'esule e via dicendo), accedesse per torta Italia quella pittoresca superstizione del genio autoctono che la civilissima Inghilterra non si vergogna di avere poi il suo Shakespeare e il suo Dickens.

S'intende che il vero culto di Dante si esercita, fuor di scadenze, negli studi continuati e severi, i quali in Italia hanno fatto ultimamente grandi progressi (basti ricordare la stupenda Commedia che ci ha dato Sapegno), e altri ne faranno. Onorare Dante vuol dire, scientificamente, vincerlo nelle difficoltà esegetiche (non nei misteri del Velcro, da lasciare in perpetuo trastullo agli eruditi), ma la scienza non è tutto negli anniversari, anzi in quelli ne è solito riposo. Non si può valere la popolarità di Dante, eterno miraggio dell'Italia civile, e poi disdegnare le sole vie che possono condurvi. Perché non c'illudiamo: il nome e la gloria sono popolari; il libro meno. V'incombe da sempre tacita ill oscurità, inacerbita da ricordi di scuola. E non si dice che quella difficoltà non ci sia, ma che è necessaria, anzi fatale, che ogni italiano degno del nome ci prenda confidenza. Prescindendo dalla poesia, Dante è il ricetto della stirpe, il genio della lingua; anzi la lingua che noi parliamo è quella che foggiò lui. La sollecitudine linguistica, sebbene disgraziata negli effetti, è per fortuna ancora tanta in Italia, che questa immedesimazione, ove fosse fatta e ribadita nei primi anni di scuola da maestri degni, potrebb'essere la chiave di volta per l'edificazione di un Dante abbeccedario (sia vera mente popolare. Quando il carnevalesco centenario che abbiamo immaginato non producesse altro, sarebbe sempre un carnevale speso bene.

Leo Pestelli

TUTTO PER COLPA DI UNA LETTERA ANONIMA

Anche i giudici costituzionali hanno talvolta le loro grane

Quando fu assunto all'alta carica, il giudice Castelli Avolio non volle trasferire la sua residenza a Roma - Il ministro delle Finanze ed il Consiglio di Stato gli hanno dato torto: han respinto tutte le sue eccezioni - A Francavilla al Mare, dove voleva mantenere la propria residenza, egli dimorava solo nella stagione estiva - A Roma dovrà pagare l'imposta di famiglia

Roma, febbraio.

I giudici della Corte Costituzionale non possono essere rimossi, né sospesi dal loro ufficio se non con decisione della Corte, per sopravvenuta incapacità fisica o civile o per gravi mancanze nell'esercizio delle loro funzioni. Finché durano in carica, essi godono della immunità accordata ai membri delle due Camere e non possono essere perseguiti per le opinioni espresse od i voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.

Quanto al trattamento economico, la legge istitutiva della Corte stabilisce che la retribuzione mensile dei giudici «non può essere inferiore a quella del più alto magistrato della giurisdizione ordinaria», che è, come si sa, il primo presidente della Corte di Cassazione. Ma la legge non accorda ai giudici costituzionali l'ineffabile privilegio di cui godono i parlamentari: l'insindacabilità del «quid» che ricevono per le loro funzioni. I giudici costituzionali sono cittadini come tutti gli altri di fronte al fisco ed agli uffici tributari, erariali e comunali. E sono, altresì, alla mercé degli anonimi se gli uffici impositori non li han colpiti o li han colpiti ingiustamente.

Gli accertamenti di Roma

Ora, è proprio in base alla segnalazione di un anonimo che gli uffici tributari del Comune di Roma si sono messi in moto nei confronti dell'on. Giuseppe Castelli Avolio, allorché questi lasciò il suo seggio a Montecitorio (era deputato dello scudo per la circoscrizione Abruzzo) per assumere la carica di giudice costituzionale. Egli, in effetti, abitava a Roma, ma non figurava fra la popolazione residente, e, soprattutto, non figurava fra i contribuenti per l'imposta di famiglia, giacché, anche dopo la sua assunzione alla carica di giudice costituzionale, aveva mantenuto la propria residenza nel Comune di Francavilla al Mare, dove possiede una villa, in viale Nettuno 27, e dove, da anni, era iscritto nelle liste elettorali e nei ruoli delle imposte; dove era stato sindaco e dove aveva la sua base elettorale il tempo del mandato parlamentare.

Ebbene, messo sulla strada dalla segnalazione dell'anonimo, il Comune di Roma non tardò a notificare all'on. Castelli Avolio un accertamento per l'imposta di famiglia contro cui il giudice costituzionale insorse, sostenendo non solo che era iperbolico, in quanto dava per acquisiti (in via indiziaria) «cospicui cespiti, di fatto inesistenti», ma perché l'accertamento era viziato di illegittimità ed il Comune di Roma era caduto in «un eccesso di potere» emanando il provvedimento in base alla sollecitazione di un anonimo. Sennonché il Comune respinse tutte queste eccezioni: tenne fermo l'accertamento e la conseguente tassazione.

Uomo di legge, ricco di studi e di esperienza (prima della sua parentesi parlamentare era stato magistrato e, anche, avvocato dello Stato), l'on. Castelli Avolio preseguì imperterrito nella sua lotta contro il Comune e ricorse, in via gerarchica, al ministro delle Finanze. E' noto, infatti, che allorché sussistono difficoltà o contrasti per l'identificazione del Comune cui spetta di applicare l'imposta di famiglia, il T. U. per la finanza locale consente di rivolgersi al ministro per la definizione della controversia. Ma il ministro risolse il caso in senso del tutto opposto all'assunto ed alla aspettativa dell'on. Castelli Avolio.

Ci sono voluti degli anni per arrivare a questa decisione, e questo può considerarsi l'aspetto più singolare della vicenda, in quanto mette in luce come un accidentato e defatigante il cammino che ha da compiersi, nel vostro Paese, per giungere alla definizione di una pratica amministrativa, anche la più semplice o la più banale.

Per far luce sul caso, per «istruire» la pratica, per raccogliere «informazioni» ed attestazioni, il ministero ha incaricato prefetti e questori, e — nientemeno! di quel po' po' che han da fare per prevenire e reprimere la delinquenza — ha incaricato i carabinieri di Roma e di Chieti, per quattro-cinque anni di seguito, di spiare le mosse del giudice costituzionale, di registrare i periodi di tempo (le settimane ed i mesi) che egli trascorreva a Roma e quelli che trascorreva nella sua villa a Francavilla al Mare, dove pretendeva di mantenere la propria residenza.

Un principio fermo

L'art. 15 del T. U. per la finanza locale stabilisce che l'imposta di famiglia spetta al Comune nel quale, durante l'anno, il contribuente ha avuto la sua dimora abituale o prevalente. Attorno a questo capoversetto, va rivoltando, da anni, la giurisprudenza, con le sue applicazioni interpretative, non sempre, del resto, univoche o conformi. Ma un principio, tuttavia, risulta fermo: il criterio di individuazione della dimora abituale o prevalente non consiste in un meccanico calcolo dei periodi di permanenza nell'uno o nell'altro Comune, ma è dato, soprattutto, dal complesso delle abitudini di vita del capofamiglia; occorre cioè accertare in quale luogo sia stata prevalente l'effettiva materiale permanenza del soggetto passivo di imposta, avendo riguardo non tanto alla durata, quanto alla natura della permanenza stessa.

Ora, nel caso dell'on. Castelli Avolio, i rapporti dei carabinieri, a partire dall'anno 1957 e, via via, per tutti gli anni successivi, attestavano che il giudice costituzionale dimorava a Roma, nel proprio alloggio di via de' Coibuli, dal principio di ottobre alla fine di giugno, recandosi solo saltuariamente, e per pochi giorni, a Francavilla, salvo a rimanervi nella stagione estiva. In base a questa informazioni e con una motivazione sbrigativa: «visti gli atti relativi alla controversia», il ministro emanò un decreto con cui respingeva il ricorso gerarchico.

L'on. Castelli Avolio non si diede per vinto: col patrocinio dell'avv. Scandale, adì il Consiglio di Stato denunciando l'illegittimità del decreto e sostenendo che il ministro aveva erroneamente — e senza alcuna motivazione — «ritenuto che il semplice fatto dell'assunzione, da parte del ricorrente, a

La questione di fondo

Il Consiglio di Stato ha detto che codesta documentazione utilmente è stata esse prodotta prima dell'emanazione del decreto da parte del ministro delle Finanze ed ha dato torto all'on. Castelli Avolio su tutte le questioni di merito sollevate dal suo patrono. Secondo il Consiglio di Stato «è sufficientemente motivato il decreto ministeriale di rigetto di un ricorso gerarchico, nel quale l'autorità decidente si sia limitata a dichiarare di aver esaminato gli atti relativi alla controversia». Quanto alla questione di fondo, il Consiglio di Stato ha sentenziato che «ai fini dell'applicazione dell'imposta di famiglia, deve considerarsi residente in Roma il giudice costituzionale che, per ragioni inerenti alla sua alta carica, ivi prevalentemente per un tempo determinato, ad un'alta carica che è munus publicum, non paragonabile ad un impiego, e con l'obbligo della presenza in Roma soltanto in occasione delle riunioni della Corte, gli avesse fatto perdere la propria dimora abituale nel Comune di Francavilla ed acquisitane la residenza in quello di Roma».

Di rincalzo a codesta ed alle altre tesi, tutte a determinare una corretta interpretazione dell'art. 15 del T. U. per la finanza locale, l'on. Castelli Avolio produsse in giudizio una abbondante documentazione: i certificati del medico che gli suggeriva di trascorrere il maggior tempo possibile in clima marino; quello dell'Ansi di Chieti attestante che, in quel registro automobilistico, era iscritta la vettura privata del Castelli Avolio prima che gli fosse concessa quella della Corte; la dichiarazione della segreteria della Corte Costituzionale in cui si diceva che nell'alloggio di Francavilla era stato installato un «telefono di servizio».

L'art. 15 del T. U. per la finanza locale stabilisce che l'imposta di famiglia spetta al Comune nel quale, durante l'anno, il contribuente ha avuto la sua dimora abituale o prevalente. Attorno a questo capoverso, va rivoltando, da anni, la giurisprudenza, con le sue applicazioni interpretative, non sempre, del resto, univoche o conformi. Ma un principio, tuttavia, risulta fermo: il criterio di individuazione della dimora abituale o prevalente non consiste in un meccanico calcolo dei periodi di permanenza nell'uno o nell'altro Comune, ma è dato, soprattutto, dal complesso delle abitudini di vita del capofamiglia; occorre cioè accertare in quale luogo sia stata prevalente l'effettiva materiale permanenza del soggetto passivo di imposta, avendo riguardo non tanto alla durata, quanto alla natura della permanenza stessa.

Ora, nel caso dell'on. Castelli Avolio, i rapporti dei carabinieri, a partire dall'anno 1957 e, via via, per tutti gli anni successivi, attestavano che il giudice costituzionale dimorava a Roma, nel proprio alloggio di via de' Coibuli, dal principio di ottobre alla fine di giugno, recandosi solo saltuariamente, e per pochi giorni, a Francavilla, salvo a rimanervi nella stagione estiva. In base a questa informazioni e con una motivazione sbrigativa: «visti gli atti relativi alla controversia», il ministro emanò un decreto con cui respingeva il ricorso gerarchico.

L'on. Castelli Avolio non si diede per vinto: col patrocinio dell'avv. Scandale, adì il Consiglio di Stato denunciando l'illegittimità del decreto e sostenendo che il ministro aveva erroneamente — e senza alcuna motivazione — «ritenuto che il semplice fatto dell'assunzione, da parte del ricorrente, a

Con il marito che ha sposato due volte

Grace Metalious in una foto col marito George. Si conobbero giovanissimi (lei aveva 17 anni) e si sposarono ma dopo il successo di «Peyton Place» la scrittrice chiese il divorzio e visse a New York col suo agente letterario Thomas Martin. Dopo pochi mesi però Grace tornò a vivere col suo ex-marito col quale si risposò nel 1960 per divorziare ancora una volta nell'ottobre scorso (Telefoto)

La triste fine dell'autrice dei «Peccatori di Peyton»

Grace Metalious è stata uccisa dal successo del suo romanzo

Sei milioni di copie in un anno e mezzo, un film, traduzioni in tutto il mondo - Ma la sua famiglia fu sconvolta, la sua vita sentimentale distrutta - La giovane scrittrice cominciò a bere: è morta ieri di cirrosi epatica in una clinica di Boston

Nostro servizio particolare

New York, mercoledì sera.

Grace Metalious ha concluso tristemente la sua breve e travagliata vita. Colei che era balzata di colpo dall'oscurità di una vita assai modesta ad una popolarità mondiale e alla ricchezza, con la pubblicazione del romanzo *I peccatori di Peyton* è stata travolta dal suo stesso successo. L'autrice del *best-seller* più scandaloso dell'ultimo decennio, tradotto in quasi tutti i Paesi del mondo, ha cessato di vivere ieri in un ospedale di Boston, col fegato atrofizzato dalla cirrosi. Pare che da qualche anno, afflitta dalle accuse di carnalità e immoralità delle sue opere, tormentata da una infelice vita familiare, si fosse data all'alcool. Aveva 38 anni.

Quando i giornali fecero per la prima volta il nome di Grace Metalious, essa era una madre di famiglia trentaduenne che viveva in un villaggio del New Hampshire, sposata ad un insegnante del luogo, priva di civetteria e di trucco, sempre vestita con un paio di *blue-jeans* stinti e un maglione.

Nel giro di un anno e mezzo, il libro, piuttosto scabroso, ebbe una tiratura dietro l'altro, fino ad arrivare ai sei milioni di copie. Prima che fosse tradotto all'estero e che ne fosse tratto un film, l'autrice ne aveva già ricevuto sessanta milioni di dollari e cioè più di 300 milioni di lire.

Ma ogni medaglia ha il suo rovescio. I settecento abitanti di Gilmanton, il villaggio in cui i coniugi Metalious vivevano, credettero che nelle descrizioni molto crude e realistiche degli abitanti di Peyton, l'autrice avesse voluto descrivere e lanciare fosche vita, maschilità e colpe immaginarie della gente del villaggio in cui abitava. L'indignazione fu tale che le autorità locali ritennero di non poter più tollerare che il marito dell'audace romanziera potesse continuare ancora ad insegnare ai ragazzi della scuola locale. George Metalious venne licenziato e, sconvolto dall'uragano che si era abbattuto sulla sua famiglia (dal matrimonio erano nati tre figli) chiese ed ottenne il divorzio.

Grace non parve gran che turbata dall'abbandono. Era sulla cresta dell'onda. Pensava a nuovi romanzi, riceveva lettere da ogni parte del mondo, veniva a contatto con letterati e artisti. Per lei, donna di modesta cultura e di gusti letterari incredibilmente semplici, cominciava una nuova vita. Le parve quindi naturale avviarsi sul nuovo cammino con un altro uomo: il radiocronista Thomas J. Martin che aveva recensito in termini entusiastici il suo primo romanzo.

Si mise al lavoro intorno a una nuova opera: *Il colletto bianco inamidato*. Ancora una volta alla ribalta poneva di mettere a nudo i mali più segreti di una piccola comunità americana.

Purtroppo, il suo matrimonio con Martin si rivelò presto un errore. Dopo neppure due anni, la coppia divorziò ed ottenne il divorzio. Intanto la pubblicità che *Peyton Place* aveva fruttato a Grace si andava ripercuotendo sulla vita scolastica dei figli, tanto che ella fu costretta a toglierli dalla scuola.

Nell'ottobre del 1960, Grace incontra il suo primo marito. Parlano del loro passato felice, quando il mondo non si occupava ancora di loro, si commuovono e decidono di risposarsi. Ma Grace non è più la dattilografa diciassettenne che il maestro Metalious aveva sposato nel 1942.

Anche i figli, che erano rimasti col padre, sono cambiati: la primogenita, Marsha, ha 17 anni, Mike e Cindy ne hanno rispettivamente 15 e 13. Tre anni di separazione dalla madre hanno segnato un solco che Grace non riesce a colmare. Vorrebbe ritornare la brava massaia d'un tempo, ma non ci riesce più. Riprende a scrivere e pubblica *Ritorno a Peyton Place* e, infine, quello che sarà il suo ultimo romanzo: *Non c'è Adamo in Paradiso*. Ma un'inquietudine crescente la rode: non riconosce più se stessa e non le sembra più di riconoscere il marito e i figli. Un mattino si alza e dice al marito: «*Penso che sia meglio separarci, almeno per ora. Poi vedremo*».

Sola, Grace parte per la California e si stabilisce in una villa di sua proprietà, a Hollywood. Non ha problemi finanziari, ma il disfacimento della famiglia, gli echi perpetuamente scandalosi della sua attività letteraria, i processi per diffamazione subiti ad opera di persone che credevano essere state ritratte nei suoi romanzi, tutto aveva contribuito a spezzarle la salute.

Nella sua villa vuota, Grace Metalious ha vissuto pochi mesi. Aveva un solo compagno: l'alcool. E' stato questo ad aggravare i disturbi al fegato di cui già soffriva e, infine, a rendere incurabile la cirrosi che l'aveva colpita.

n. s.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Vergine, opposizione al Sole; congiunzione a Urano; Sole opposto a Urano. Le cose cammineranno più o meno sul binario del giorno precedente. Tuttavia una strana volontà vi spingerà all'azione produttiva, e la fortuna non mancherà di assistervi. Potrete trovare soluzioni radicali a tutte le questioni di carattere familiare ed affettivo. Le donne saranno utili. Tipi: **Vergine, Toro e Capricorno.**

Vergine - *Lavoro:* un diffuso allarmismo avrà per scopo di farvi desistere da un certo sforzo. Se ci tenete alla realizzazione di quello che vi preme, tirate avanti senza far caso. *Vita affettiva:* una telefonata significativa vi metterà in condizione di poter discernere il buono dal male. *Salute:* sarà bene limitare le uscite. Gambe e gola in pericolo.

Toro - *Lavoro:* colpo di testa nel consiglio. Attenti a non prendere cantonate. Affidate i vostri interessi alle ispirazioni che vengono dal cuore. *Vita affettiva:* siate passivi e astenetevi nei momenti più calmi per le spiegazioni. Comunque non vi mancheranno le distrazioni. *Salute:* riposi alle braccia: è bene ricorrere a massaggi e panni caldi.

Capricorno - *Lavoro:* il momento è particolarmente felice per incontrare la persona che vi serve. Significativa la lettera di un vecchio. *Vita affettiva:* occasione pericolosa. Dovrete usare energia, buon senso e umanità per strappare la vostra vita dall'isolamento. *Salute:* graduale miglioramento del vostro organismo. Alimentelo di più non molto riposo.

Previsioni collettive per i nati dell'Acciaio: nuove possibilità che vanno vagliate con un competente, prima di essere messe in pratica. In amori, non date retta a chi vuol cacciarvi su una cattiva strada. Gemelli: suscettibilità che rattrista la serata. Qualche soddisfazione affettiva non mancherà. Cancro: la musica e l'arte sono le cose alle quali dovete dedicare questa giornata priva altrimenti di novità e fatti significativi. Leone: dovete saper dimostrare di essere in grado di fare da voi. Tuttavia non fate troppe cose insieme, ma date prova di equilibrio. Bilancia: impulso che va frenato per non mettervi contro l'ambiente. Occorrono diplomazia e astuzia per non scoprire il fianco alle critiche dannose. Scorpione: prontezza e intelligenza avranno il sopravvento e stroncheranno una disputa che minaccia di degenerare. Sagittario: la perspicacia avrà ragione di certi sospetti e dubbi che vi tormentano. Riuscirete a far valere i vostri diritti, malgrado le palesi avversità del momento. Acquario: non abbiate fretta a staccarvi degli importuni, perché ci sarà del buono da ricavarne. Appuntamento lusinghiero. Pesci: una sorpresa e un regalo allieteranno la giornata e daranno buone speranze per l'avvenire affettivo.

T. Palamidessi

Ungaretti in America per lezioni e conferenze

NEW YORK, mercol. sera.

Con la nave «Cristoforo Colombo» è giunto a New York il poeta Giuseppe Ungaretti.

Ungaretti, che si tratterrà negli Stati Uniti fino a maggio, è stato invitato, come «visiting professor», a svolgere un corso di lezioni alla «Columbia University» e al «Barnard College». Oggetto del corso saranno i canti del Leopardi. Egli farà inoltre un giro di conferenze in varie città degli Stati Uniti.

Francesco Argenta

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 - Telefono 43.627
QUESTA SERA, ALLE ORE 21
PRIMA TORNATA D'ASTA
COME DA CATALOGO,
DELLA IMPORTANTE SELEZIONE
D'ARTE ED ARREDAMENTO

VENDITE A RATE
ELETTRODOMESTICI vasto assort. ai migliori prezzi. Facili. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, telef. 353-373.
LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Fiscalizzazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel 353-370.
MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Comunità scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati. CASABELLA - Via Garibaldi 4 - Telef. 621-167.
TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche. Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel 353-370 - 521-477.

L. 895.000 I. G. E. compresa
VOLKSWAGEN 1200
PIERO NISSOTTI, Arona
Corso Liberazione, 15 Tel. 2089

L'editore Einaudi
annuncia
la pubblicazione
del nuovo romanzo
di
Giorgio Bassani
«Dietro la porta»

La moda

Accrescete il vostro fascino

I tessuti stampati che per parecchie stagioni avevano fatto solo di tanto in tanto fugaci apparizioni nelle serate mondane, si stanno imponendo quest'anno con molta autorità. Per quanto possiamo ricordare, essi non sono mai apparsi così ricchi di colori. Enormi fiori, in genere schematizzati, conferiscono alla stoffa e indirettamente all'abito stesso, le cui tinte variano dal bianco al nero, fini con toni di rosso, azzurro, giallo e verde, tutti vivaci e brillanti. Fra le stoffe impiegate — ci riferiamo in particolare agli abiti da sera —, dominano la seta e lo «chiffon». A parte i motivi floreali già stampati sulla stoffa, taluni sarti d'oltre Atlantico hanno tentato di dare all'abito un aspetto tridimensionale, applicando qua e là, con molto gusto, dei grossi fiori di organza. Secondo i nostri americani che hanno adottato questo nuovo accorgimento, una lavorazione del genere, oltre a conferire all'abito una grazia tutta particolare e specialmente personale, rende quest'ultimo molto simile a un'aiuola.

Essa questa che s'addice a puntino alla prossima primavera. Il modello che oggi abbiamo il piacere di sottoporre alla attenzione delle nostre gentili lettrici è una creazione di Luis Estevez. L'abito è in seta bianca con «carnagion» in giallo oro e verde. L'effetto è reso più evidente da altri fiori in organza applicati e disposti con molta maestria. A dare maggiore risalto a questo ricco abito da sera, anche se di linea semplicissima (scollatura a barchetta e senza maniche), contribuisce il lungo pannello che scende morbido dalle spalle per l'intera lunghezza a guisa di mantellina.

La salute

Una sensazione di freddo...

«Da qualche tempo — ci scrive una nostra lettrice — avverto di frequente una sensazione di freddo alle spalle e alle braccia. Desidererei sapere se un sintomo del genere può essere legato a un principio di menopausa».

Lo escludiamo subito che fra le due cose non esiste alcuna relazione. In genere la menopausa si palesa con vampe di calore al viso, stanchezza, emicrania. Ci è pervenuta anzi difficile poterle rispondere. E' possibile si tratti di una forma di borsite. Comunque la consigliamo a farsi vedere da un medico.

I germi e la cistite

«Desidererei sapere se la cistite può essere causata da germi patogeni».

A questa domanda rivoltaci dal signor G. D., di 19 anni, rispondiamo che la causa della cistite è da ricercarsi in una infezione localizzata in un tratto delle vie urinarie. Questa è dovuta infatti alla presenza di batteri penetrati in vescica. Fra i più comuni che colpiscono il genere, lo streptococco e lo stafilococco. Nelle forme acute, la cistite dà talora brividi e febbre, che variano con l'intensità dell'infezione.

Asma cardiaca

«Ho compiuto da poco 61 anni e non ho mai sofferto di malattie — ci scrive il signor R. C. —, ma da qualche tempo penso di essere ammalato di cuore. E' possibile si tratti di una forma di asma cardiaca, dovuta ad allergia?

E' possibile si tratti di asma cardiaca. La malattia è di riscontro con sintomi simili a quelli dell'asma bronchiale, tuttavia la causa più che in una forma allergica è da ricercarsi in una disfunzione cardiaca.

La bellezza

L'acconciatura nella storia (1)

In genere l'acconciatura è la prima cosa che noi notiamo in una donna. Ovviamente con il termine acconciatura non intendiamo soltanto la foggia, ma anche gli ornamenti che la completano. Nei tempi antichi essa aveva un'importanza forse maggiore di quanto non abbia ai nostri giorni, in quanto spesso rappresentava, più per i maschi che per le femmine di questo o di quel popolo, il suo grado di civiltà, e, in un certo senso, il suo grado intellettivo. I primi uomini e le loro compagne avevano più una certa cura delle loro chiome, come lo dimostrano i ritrovamenti di certi tipi di pettini rinvenuti da grosse lastre di pietra e, più tardi, da placche di avorio rozzamente lavorate. Inoltre la capigliatura poteva assumere fogge diverse ad esempio, per gli uomini, se si trattava di impugnare le armi e la lancia per scendere in campo a fronteggiare un nemico; per la donna, se andava a nozze o se restava vedova. Se anche oggi si osservano i costumi di certi popoli primitivi dell'Africa e dell'Australia, si noterà che questi modificano l'aspetto della loro capigliatura in rapporto a certi particolari avvenimenti della loro esistenza. Basti ricordare i Pigmei e i Boscimani i quali, specialmente gli uomini in occasione di danze e di riti sacri ingoiano i loro capelli con grasso animale, argilla e cenere e li cemano con piume e conchiglie. In occasioni simili, certe tribù dell'Australia centrale usano acconciature vistosissime ottenute con primitivi chignon confezionati con erba secca e piume. Contrariamente a quanto avviene ai nostri giorni, nell'antichità la cura dei capelli e l'acconciatura avevano molta più importanza per l'uomo che per la donna. Basti pensare che gli Assiri, i Caldei e i Babilonesi in particolare, portavano acconciature complicatissime con una arricciatura centrale che divideva la chioma e la lasciava ricadere sulle spalle in una serie di minutissimi riccioli, spesso intrecciati con fili d'oro e d'argento. I nobili, poi, si distinguevano per la cura che avevano della barba, il quale formava quasi corpo unico con l'acconciatura vera e propria. Per contro, le donne portavano in un primo tempo i capelli rasati oppure cortissimi, quindi li lasciavano crescere per raccoglierli sulla nuca in piccole trecce. La distinzione di classe era forse anche più evidente nell'antico Egitto dove i [illegible] si accorciavano variamente i capelli con frangette, nastre e treccioline che scendevano sul petto. Al faraone era riservato l'uso di grandi ciuffi in lamine d'oro decorati con gemme, che coprivano interamente la chioma. Le donne egiziane, ai ricchi e nobili, portavano parrucche, talvolta l'una sull'altra e sempre adorne di gioielli. In genere esse poi usavano parzialmente tali parrucche con un fazzoletto triangolare a strisce multicolori, bianche e nere oppure bianche e azzurre, che aderiva alla fronte e scendeva sulle spalle con due lembi ripiegati dietro le orecchie in modo da formare una specie di cappuccio che conteneva, a sua volta, i capelli raccolti sulla nuca. Tale foggia era comune anche fra i dignitari di Corte.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questi inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/1950 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,50% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %

Tutti gli enti che vengano pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso in frase: Scrivere «Pubblicità Stampa s. . . . , Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza a indirizzato alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere lasciate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intervento e «matrimoniale» dell'intermediario con le parole «apparecchio» o «relazione» che escludano scopo matrimoniale o altre similari.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A prezzi fabbrica vendiamo [illegible] tricotriciclo trapani compressori pneumatici Kap. Telefonare 685-221.

AMMINISTRAZIONI e contabilità telefonando ore ufficio 524-584.

CARRO ponte portata 2000 interasse m. 10 carrello elettrico 380 portata 1000 vende Benvenuti, Condove.

CEDESI lavorazione lamé sega nastro macchinario tornio. Via Mesina 18.

COSTRUZIONI armature ferri tondi rotolato rotolo per gallerie ponti. Benvenuti, Condove. A20413

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegna sollecita. Telef. 393-372, Torino. O365

ESCAVATORE Fiorentini IV serie Jumbo Brunori vendesi. Tel. 642-131.

IMPIANTI sollevamento acqua potabile automatici senza autoclave. Telefonare 882-820. A20528

LIQUIDANSI macchine lavorazione legno nuove e usatissimi. Sast, Giaglione 2, telefono 682-914.

MAGLIFICIO telaietto kg. 60 Berta cinque kg. 70 tornio semiautomatico [illegible] Millar occasione vende Benvenuti, Condove. A25613

MEDIA lobderia gabbie in Torino, buona attrezzata per gatti piccole e grandi dimensioni accetta lavoro anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino».

MISCELATORE liquidi acciaio inossidabile litri 1000 vendesi. Telefonare 62-067. A22831

OFFICINA cessazione attività liquida tornio, fresa, alesatrice, trapani, radiali, pialletto, affilatrice e macchine diverse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4005 — Torino».

OFFICINA invasi quadrature carpenteria leniera saldile cerco lavoro. Telefonare 341-469. A20132

OFFICINA SPECIALIZZATA PER MONTACARICHI, GRU, CARRI A PONTE, MONTAVIVANDE, PIEGAFERRI, ARGANI, RIDUTTORI, CONSEGNA RAPIDA, RIVOLGERSI STRADA DEL CASCINOTTO 122, TELEFONO 341-085. O830

PIOPPELLE extra garantite L. 214, 2 anni, altrenai. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8059 — Torino».

PRESSA 150 tonn., altra 80 come nuova vendo occasione Telefonare 750-080. A22196

RETTIFICHE nuove ed occasioni larghezze 1000 diametro 240 consegna urgente. Rocco e C. Grugliasco, telefono 785-223. O2

SOLLEVATORI, martinetti, cavallotti, cricchetti, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sitter, via Milano 32.

TERMO limatrice 650, filiatrice, divisore [illegible] 400 vendo. Telefonare 697-680. A22224

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliotta, telefono 481-017.

TRONCATRICE piegatrice Universal meccanico combinata [illegible] occasioni. Bodio, Cavour 28.

VENDESI capannone smontabile allevamento pollame, mangiatoia automatica, accessori. Telefonare 525-803

VENDO silos per bitume fuso, adatto per operazione bitumatura pistrino stradale, capacità mc. 15. Telefonare 263-358. A19873

ARTIGIANATO L. 180 per parola

DITTA edile attrezzatissima esegue lavori in genere, costruzione e ristrutturazione. Telefonare 592-897.

IMPRESA edile referenziata effettua costruzione villette, bassi fabbricati, [illegible] civili abitazione, capannoni industriali. Telefonare 340-168.

MOBILIERE accetta lavori da arredatori privati negozianti pagamento rateale specialità terrazzi. Telefonare 237-870. A19907

MURATORE decoratore esegue ripetizioni rimodernamenti alloggi. Telefonare ore pasti 681-339.

RIMODERNA villa alloggi negozi e ristrutturazioni edili. Telefonare 697-873.

SQUADRA di carpentieri certa lavoro carpenteria con getto anche fuori Torino. Telefonare 738-229

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate sino a 10 volte il valore del[illegible] autoveicolo anche se indirizzato. Rimborso fino a 18 mesi senza aumento spese [illegible] Finanziaria, corso Francia 15 (unica Statuto). Telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ultime rendizioni, prestiti a dipendenti [illegible] aziende. Ilma, Mercanti 18, telefono 40-879. D117

A 1.700.000, urgenti motivi cedesi bouttique avviatissima centrale. Telefonare [illegible] O46

ABBIAMO rivenditrice macchinari reddito 300.000 mensili cedesi oppure garanzia. Ufficio, Cavour 28.

ACCONCIATURE avviatissimo esegue[illegible] zona S. Paolo affitto mite. Telefonare 863-821, 518-222. A20142

ACCONCIATURE moderno centralissimo cedesi a persona ed abilissimi. Telefonare 872-982. A20137

AFFARONE penitenziario vendita pane peccato 200 chili cedesi 5.500.000. Telefonare 267-276. A19929

AFFARONE vendo negozio parrucchiera. Telefonare ore pasti 889-633.

AFFARONISSIMO avendesi bar, alloggio, 3.000.000 contanti resto rateizzato. Telefonare 337-108.

AFFITTASI [illegible] accreditare bar avviato a persona praticissima. Telefonare 546-007. O674

ALASSIO cedesi libreria-cartoleria, bene avviata, posizione centralissima. Scrivere: Angliericus, Alassio.

ANTICA ditta commercio cereali tappezzerie cedesi, citrico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4096 — Torino».

APPROFITTATE coercenti causa vecchiaia cedo grande rivendita attrezzatissima camere ottimo lavoro stagionale apertura annuale grande giardino parcheggio. Scrivere Bellino, Giovanni. A20448

ARCIOCCASIONISSIMA vendesi ristoro-pizzeria miglior ottimante, centro città. Rivolgersi Di Stefano, Porta Brescini 27. A21108

AUTORIMESSA cedesi macchine 120 posti pieni. Escluso intermediari. Telefonare 366-307 ore pasti.

AUTORIMESSA avviatissima auto 210 cedesi direttamente. Telef. 778-482 ore pasti. A23143

AVVIATISSIMA tornitoria zona passeggio cedo contanti causa trasferimento. Telefonare 773-232.

AVVIATISSIMO bianceria calze, licenza vasta, forte incasso, vicinanze cavalcavia via Sacchi. Tel. 753-382.

AVVIATISSIMO frutta verdura, commestibili, drogheria, attrezzature moderne, cedesi dimostrando, oppure persona. Mongilla, Milano 10.

AVVIATISSIMO bar gelateria pasticceria tavola calda biliardo, Riviera Ponente, posizione ottima, cedesi 20 milioni. Scrivere: Lastano 5 D, Savona. 21216

AVVIATISSIMO pasificio (60.000 giornaliere dimostrabili) ,bellissimo, su importante corso, cedesi per motivi familiari. Trattare direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino». A21140

BAR angolare, incasso 40.000, alloggio, dilazione cedesi, occasione. Telefonare 756-891. A20418

BAR botteghetta biliardo zona industriale cedesi motivi familiari. Telefonare 383-788. A20692

BAR Santa Rita cedesi, ottimo investimento. Telefonare 380-315.

BOUTIQUE centralissima litire 30.000 lavoro assicurato continuativo cedo. Telefonare 662-370, 867-423.

BREVETTO realizzato, forti utili, cercasi capitalista lancio industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4032 — Torino». A21145

CAFFE' assicuratori centralissimo angolare dilazionatissimo cedesi buone condizioni. Telefonare 519-542.

CALZATURIFICIO cedesi occasionissima [illegible] macchinario completo arredamento cedesi senza merce. Telefonare 365-058. A20507

CARTOLERIA giocattoli Perella causa salute vendo 2.700.000. Castello, Isolabella 685-962.

CAUSA decesso proprietario, erede [illegible] avviatissima ditta industria in Asti primaria trentennale clientela. Eventualmente affittasi area 6000 mq. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3571 — Torino».

CAUSA malattia soc^a, cercasi quota 5.000.000, organizzazione ottimamente svolta, massima garanzia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Recapito corriere spedizioni; fortissimo reddito cedesi occasione. O834

CEDESI affittasi causa invalidità macelleria bovina-suina, laboratorio, alloggio. Unica paese vicinanze Cuneo, elevato reddito. Telefonare 969-727.

CEDESI negozio barbiere per espatrio. Incasso mensile 200.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8679 — Torino».

CEDESI il più tipico ristorante dei Piemonte, Sonnie, Alberina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4098 — Torino». A21450

CEDO negozio abbigliamento confezioni biancheria stoffe mercerie ampi locali avviatissimo, ottima posizione corso Francia Collegno. Ufficio corso Francia 159, Collegno. O835

CEDO avviato commestibili drogheria ottima zona, Telefonare 773-387 ore pasti. A20155

CEDO causa malattia tintoria o garanzia. Via Artisti 35, tel. 885-202.

CEDO urgentissimamente parente garage 140-200 macchine qualunque zona periferica, lunga pratica, referenze, cauzione. Telefonare 776-368.

COMMESTIBILE centrale con alloggio, fitto mite, cedesi eventualmente. Telefonare 873-834.

DISPONENDO piccolo capitale esamino seria combinazione con impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9003 — Torino». A20350

LATTERIA cedo urgentissimamente ceco, a garanzia redditizissima alloggio. Telefonare 42-026. A22824

MULINO cilindri palmenti avviatissimo asiziano affittasi vendesi. Telefonare 778-034. A19879

NEGOZIO centrale, avviato, posta[illegible] quarantennale giornaliere, cedesi 3.000.000. Telef. 544-586.

NEGOZIO forniture per sarti ricami avviatissimo centro Nichelino vendesi. Telefonare 687-486 ore pasti.

OFFICINA meccanica, distributori, statale Torino-Imperia con alloggio cedo (affitto 20.000). Tel. 754-763.

PASTICCERIA gelateria avviatissima cedesi causa salute zona sviluppo. Telefonare 518-222. A20142

PASTIFICIO cedesi occasionissima due vetrine 1.200.000, motivi trasferimento. Telefonare 545-488.

PENSIONCINA redditizia centrale cedesi causa esposito. Tel. 767-708.

PENSIONE centrale otto camere motivi salute cedesi comforts. Telefono 684-097. A19988

PRIVATO vende latteria con alloggio. Telefonare 518-108. A22837

PROFUMERIA centralissima ampi locali contratto quadriennale cedo immediatamente, affiancherei. Telefonare 545-939. 21299

PROFUMERIA cedesi urgente esclusi intermediari. Telefonare [illegible] O68.

RISONATA giudice carpenteria attrezzatissima buona posizione grandi possibilità causa vecchiaia cedesi volendo anche stabili. Telef. 382-530.

RIVENDITA pane kg. 50 cedo motivi familiari zona sviluppo esclusi intermediari. L. 2.500.000. Telefonare 328-378. A19650

TECNICO esperto con avviata ditta costruzione stampi stampaggio lamiere esaminerebbe serie proposte di società con persona capace nel ramo e ditta già avviata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9230 — Torino».

URGENTISSIMAMENTE vendo o cambio con alloggio negozio elettrodomestici radiotelevisione zona [illegible] vasta clientela causa trasferimento Telefonare 367-228. A20503

VENDESI negozio pollivendolo causa trasferimento. Telefonare 280-383.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ACQUISTA alloggi (contanti) qualsiasi, piccoli, grandi. Telefonare 315-203. O974

A.A. ALLOGGETTO, camera, cucina, gabinetto, entrata, 5° piano, zona Martinetto avendesi L. 1.950.000. Telefonare 877-053. A22078

A. ACQUISTO contanti 1-25 alloggi qualunque cond. Telefonare 515-241.

A. ACQUISTO contanti mutui negozi redditizi oppure alloggetti. Telefonare 47-419. O665

A buone condizioni pagamento vendo terreno industriale 6000-15.000 mq., dodici km. Torino. Richiesta 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3669 — Torino».

A privato vende unico stabile zona corso Belgio alloggi [illegible] 1-2 camere tinello [illegible]. Telef. 833-916.

A Montoso, affittasi [illegible] lavata zona panoramica, continua villeggio turistico, vendiamo lotti terreno da L. 900 a 1500 al mq. Telefonare 527-420. O860

A Settimo vendiamo alloggi signorili 1-2 camere tinello cucinetta, mutuo agevolazioni pagamento. Rivolgersi cantiere via San Mauro angolo via Gibodo. Telefono 527-420.

ABITABILI subito vendiamo via Vi[illegible] 12, alloggi signorili 1-3 [illegible] servizi, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39. O949

ACQUISTA privato autorimessa preferibilmente semicentrale anche da ultimare. Telefonare 772-691.

ACQUISTASI terreno centrale, semicentrale, industriale residenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 76 — Torino». O810

ACQUISTERESI terreno fondo cortile comunque adatto costruzione garages singoli. Telefonare 792-230.

ACQUISTO alloggio 2-3 camere cucina buon reddito, 5, Salvario, Crocetta. Telefonare 510-791.

AFFARONE, vendo locale industriale mq. 1000, 38.000.000. Telefonare pasti 337-796. A21837

ALLOGGI corso Vercelli angolo via Carmagnola ultimi lotti imprese vende [illegible] due [illegible] cucine servizi lire 5.600.000 più mutuo. Visita ore [illegible]. Telef. 272-866.

ALLOGGIO centrale cercasi purché prezzo conveniente. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 77 — Torino». O810

ALLOGGIO camera tinello cucinino via Berardo mutuato vendo. Telefonare 510-791. A20173

ALLOGGIO assistenza (dazio Francia) 2 camere tinello 4.700.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO nuovo, 3 camere cucina servizi (Italia '61) 7.500.000. Telefonare 41-419. O665

ALLOGGIO (Parella) 2 camere tinello, doppi servizi, 7.500.000. Telefonare 515-319. O665

APPARTAMENTI vendonsi 1-2-3 camere servizi ruiti comforts facilitazioni pagamento mutuo S. Paolo, strada Venaria 218. Rivolgersi cantiere. Telefonare 297-142, 60-083.

ARTIGLIERE affittasi [illegible] 2 camere tinello cucinetta, [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8512 — Torino». A18742

ATTENZIONE, Progetto approvato 58 camere privata cerca socio per costruzione. Telefonare 357-228.

AUTORIMESSA ottima posizione corso Francia vendo. Affare. Telefonare 327-138. A22401

AUTORIMESSA centrale mq. 1100 (servizio) affittasi, reddito 7.80. Telefonare 467-971. O807

BORGO Vittoria vendo contanti camera tinello servizi grande terrazza. Telefonare 781-532. A19299

CAGLIARI terreno mq. 4000 coperti casamondi 1700 mq. fronte strada per Sassari vendo. Tel. 875-783

CASETTA libera Torino-Bertolla rimodernata composta 2 alloggetti piano terra e primo, orto solo senza cortile né terrazzo, termosifone, ma la abitazione modesta e negozio, macellino, reddito buono, vendo 6 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3681 — Torino». A20049

CASETTA 18 camere trentennale abitucate 2 alloggi vuoti senza terzo né gabinetti individuali. Direttamente vendo 23.000.000. Tel. 251-468

CASETTA rustico vende Geometra Bonallo Romanzo. Telefoni 546-935, 917-119. O909

CASCINOTTA dintorni Torino ottimo fabbricato appezzamento unico 12 giornate coltivo pianura strada asfaltata, terreno fertile, libera subito, vendesi. Telefonare 842-648. A20000

GRUGLIASCO corso Allamano vendonsi 7000 mq. lire 6500 mq. Rogioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. O648

IMMEDIATI dintorni Torino costruendo villaggio vicino Torino vendesi. Telefonare 332-120. A19953

TERRENO lotti per villette in costruendo villaggio vicino Torino vendesi. Telefonare 332-120. A19953

TERRENO lotti villette vendesi Pino Torinese comodità panoramica. Telefonare 893-754, 881-065.

TERRENO Lauriano limitrofo corso Francia camere 33-150 licenza edilizia [illegible] permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO via Genova, Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A20105

VALSALICE vendesi terreno panoramico con progetto approvato. Telefonare 42-288. O961

VENDESI alloggio 3 [illegible] cucine ascensore allittato, corso Mediterraneo, [illegible]. Telef. 378-146.

VENDESI direttamente blocco scala da 30-40 camere, nuova costruzione, reddito 6%. Telefonare 287-067.

VENDESI terreno rettangolare mq. 35.000 circa adatto stabilimento o lottizzabile prossi Indesit comune Rivalta. Telefonare 26-899.

VENDESI magazzino 200 mq. con grande ufficio 220 mq. centro Mercati comunicante con scala e ascensore. Revenelli Mario, corso Regina Margherita 151. Telef. 454-124.

VENDO camera cucina cantina piano primo, S. Paolo. Richiesta 3.300.000 trattabili. Telefonare 81-128, ore ufficio. A21945

VENDO terreno mq. 1400 progetto approvato, cantina Torino. Telefonare 793-117. A20028

VILLA con parco adatta collegio clinica, soggiorno incentivato, colle Astigiano. Telefonare 511-768, Vendesi.

TERRENO pianeggiante mezzo mantagne vista Torino privato lottizzo per cassette lire 1700 mq. strada asfaltata 20 km. Torino. Tel. 372-215.

TERRENO mq. 1500 per villette in costruendo villaggio vicino Torino vendesi. Telefonare 332-120. A19953

TERRENO tutti villette vendesi Pino Torinese comodità panoramica. Telefonare 893-754, 881-065.

TERRENO Lauriano limitrofo corso Francia camere 33-150 licenza edilizia [illegible] permuto cambio camere. Telefonare 487-971. O807

TERRENO via Genova, Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8580 — Torino». A20105

VALSALICE vendesi terreno panoramico con progetto approvato. Telefonare 42-288. O961

VENDESI alloggio 3 [illegible] cucine ascensore allittato, corso Mediterraneo, [illegible]. Telef. 378-146.

VENDESI direttamente blocco scala da 30-40 camere, nuova costruzione, reddito 6%. Telefonare 287-067.

VENDESI terreno rettangolare mq. 35.000 circa adatto stabilimento o lottizzabile prossi Indesit comune Rivalta. Telefonare 26-899.

VENDESI magazzino 200 mq. con grande ufficio 220 mq. centro Mercati comunicante con scala e ascensore. Revenelli Mario, corso Regina Margherita 151. Telef. 454-124.

VENDO camera cucina cantina piano primo, S. Paolo. Richiesta 3.300.000 trattabili. Telefonare 81-128, ore ufficio. A21945

VENDO terreno mq. 1400 progetto approvato, cantina Torino. Telefonare 793-117. A20028

VILLETTA in costruzione 3 camere garage Pianezza zona vendesi. Ufficio corso Francia 159 Collegno.

1.350.000 cadauna camere libere assolutissime via Bellfore vendo Rossin. Telefonare 487-055. O874

3.400.000 camere cucina libere, adiacenze Fiat Mirafiori, vendo Rossin. Telefonare 487-055 O874

3.500.000 contanti 500.000 mutuo camere tinello servizi [illegible] Villarbo vendo Rossin. Telefonare 487-055. O874

5.300.000 più 1.300.000 mutuo 2 camere libere, via Monginevro vendo Rossin. Telefonare 487-055. O874

6.000.000 due camere tinello case nuove. Vanchi Unica, 5° piano, vende Rossin. Telefonare 487-055.

6.500.000 appartamento 7 camere, cucina inizio via Nizza. Telefonare 773-181, 753-382. A23182

7.300.000 due camere tinello servizi libere zona Vittoria vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggio, piemontese referenziale, qualunque zona. Telefonare 518-736. O974

A. ABBISOGNA alloggio o coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-800, 528-529. O455

A. ALLOGGIO cercano coniugi piemontesi referenziati zona indifferente. Telefonare 518-736. O974

A coniugi piemontesi dipendenti Fiat abbisogna alloggetto. Telef. 397-001, 775-889. O926

A Torino piccola famiglia piemontese cerca alloggio vuoto. Tel. 781-817.

CAMERA e servizi non pertinenze cerca sola referenziatissima. Telefonare 544-134. A20014

CERCANO coniugi piemontesi 3 camere servizi pieno rialzato luminoso. Telefonare 885-446. A19865

CERCANSI 2-3 camere anche case vecchie cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI box auto zona piazza Rivoli. Telefonare 750-756. A20504

CONIUGI con due figli cercano alloggio due camere e servizi. Telefonare 321-337. A19868

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello vicino linea 31 - F. Telefonare 587-133. A20097

CONIUGI piemontesi referenziatissimi allitterebbero subito 2 camere servizi. Francia Parella. Telef. 720-792.

FUTURI sposi impiegati, cerca Mirafiori, cercano alloggetto o soffitta ciascuno. Telefonare 761-004 ore pasti.

PROSSIMI sposi allitterebbero alloggio 2 camere cucina. Telefonare 270-607. A19937

PROSSIMI sposi torinesi referenziati cercano affittare alloggio nuovo, 3 camere, cucina, servizi, zona: Crocetta, Mauriziana, libero subito. Telefonare 599-918. A22230

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggetto zona Vanchiglia corso Belgio. Telefonare 885-069.

PROSSIMI sposi impiegati referenziati cercano due camere servizi preferibilmente zona Gran Madre-Madonna Pilone. Tel. 888-328 ore pasti.

PROSSIMI sposi referenziati cercano alloggio. Telef. ore pasti 280-358.

SPOSI piemontesi affitterebbero subito camera tinello servizi. Telefonare 254-546. A20554

TORINESI referenziatissimi cercano due camere servizi zona Parella Vanchiglia. Telef. 485-468 ore 18.30-19,30. A20022

URGENTI affittare alloggettino semicentrale cauzionando. Massima referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4133 — Torino». A21725

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima zona. L'Argeli, Lagrange 40.

A.A. AFFITTO alloggi 1-3 camere medesima casa. Argeli, Lagrange 40.

A. AFFARONE affittasi 50.000 mensili magazzino seminterrato luminoso metri 180 [illegible] riscaldamento. Sampaolo. Telefonare 333-553.

A. AFFITTASI alloggi medesima casa 20.000-25.000-32.000. Telefonare 886 735. O826

A. AFFITTASI alloggio vuoto, volendo ammobiliato, indipendente 30 mila-40.000 mensili. Riva, via IV Marzo 14. O18

A. AGENZIA Combe, Secchi 14, affitta alloggio vuoto. Telef. 928-539.

ABBIAMO alloggi diversi stesse caratteristiche Arsenale 42, telef. 548-439

ADIACENZE Porta Susa ufficio magazzini mq. 250 anche frazionabili affittansi. Considereremi combinazioni commerciali o societarie. Telefonare 525-445. A20015

APPITTANSI alloggi signorile nuova costruzione 3 camere tinello cucinino alloggi servizi preferibilmente ad impiegati. Corso Trolano, tel. 321-119 pomeriggio. A19957

AFFITTASI alloggio Santa Rita 2 camere, tinello, cucinino, [illegible] subito, rivolgersi portineria, via Livorno 131 int. 1. A22007

AFFITTASI alloggio signorile 65.000 mensili vicinanze ospedale Maria Vittoria libero giugno. Tel. 487-055.

AFFITTASI alloggio signorile 4 camere cucina doppi servizi terzo centrale, corso Regina Margherita 190.

AFFITTASI alloggio mobiliato zona Mirafiori Nuovo n. 7. Telef. 383-803.

AFFITTASI alloggio signorile S. Rita 3 camere tinello cucinino terrazzo. Telefonare 389-417. O990

AFFITTASI anche garages Nervini alloggio 2 camere tinello servizi 40.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8675 — Torino». A19935

AFFITTASI centro Città attico signorile 5 camere più servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8678 — Torino». A19939

AFFITTASI subito ammobiliato indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 768-800. A20135

AFFITTASI ufficio zona centrale. Telefonare ore [illegible] 527-933.

AFFITTASI 3 camere servizi uso ufficio. Telefonare 487-631.

AFFITTASI subito 1 camera tinello servizi, San Paolo. Tel. 487-082.

AFFITTO magazzino 270 mq. industria elettrica forza luce. Telefonare 683-741. A22163

ALBISOLA MARE, VIA GRANA 2, AFFITTANSI SIGNORILI DUE-TRE LOCALI PIU' SERVIZI, RISCALDAMENTO, TELEVISIONE, GIARDINO, PARCHEGGIO. VISITE IN POSTO SABATO-DOMENICA. MILANO, TELEFONARE 229-319. A18213

AUTOTRASLOCHI specialissimi, autoarganti imbottiti, garanzie, concorrenze, preventivi. Telefonare 386-230, Mistrangelo. O1321

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autoarganti imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telef. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

CAMERA cucina senza terzo piano terreno zona Barcellona. Telefonare 471-956. A20126

CEDO camerette ad impiegate abbiamo camere [illegible] privati persone sole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8671 — Torino». A19815

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO [illegible] (PROLUNGAMENTO CORSO PEDEMONTE (ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. UFFICIO CANTIERE TEL. 644-160 ORE 9-12, 14.30-18. TRATTATIVE [illegible] SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-436, 511-356.

CERCETTE tre camere salone doppi servizi, [illegible] affittansi lussuosi lucidi [illegible] [illegible] alloggi ad un negozio con retro. Telef. 851-709, 850-257, 870-543. A13515

LOCALE industriale mq. 400 di cui 250 coperti, zona Vittoria, affittasi. Telefonare 998-129. A21687

SEMINTERRATO luminosissimo mq. 130 Mirafiori, affittasi a officina artigianale. Telefonare 795-590 (pasti).

STATUTO affittasi nuovi signorili 3-4 camere servizi. Telef. 546-439

UFFICIO 4 ambienti piano rialzato affittasi subito. Telefonare 891-892.

UFFICIO corso centrale piano rialzato luminosissimo affittasi. Telefonare 553-182. A19943

VIA Assarotti 5 affittasi alloggio signorile 7 camere tripli servizi termosifone. A22832

Gli stranieri in Italia

582 miliardi dal turismo nel '63

Il flusso è aumentato del 10 per cento rispetto al 1962 - Ma è cresciuto del 47 per cento il numero degli italiani che si recano all'estero per le vacanze - Una lunga dichiarazione del ministro Corona sui problemi turistici

Roma, mercoledì sera.

Il turismo rappresenta una delle voci più forti del bilancio economico italiano. Quindi deve essere considerato come un affare pubblico, di tutti, un bene comune, che va difeso e protetto.

Nell'ultima sessione di lavori del Consiglio Centrale del Turismo un alto funzionario, il dottor Di Paolo, nel fare il punto sull'attuale movimento dell'economia turistica indicò l'esatta cifra dei proventi del turismo straniero in Italia durante il 1963: ben 582 miliardi di lire, con un incremento del dieci per cento rispetto al 1962. Si tratta di una somma cospicua. Le masse di turisti stranieri che soprattutto d'estate solcano lungo le strade della penisola e lasciano valuta per l'astronomico medio di un miliardo e 600 milioni di lire al giorno. Se questa gettito del turismo diminuisse, la nostra bilancia dei pagamenti, il cui squilibrio preoccupa vivamente il Governo, vedrebbe aumentare ancora di più il «deficit» di cassa.

C'è da aggiungere che anche gli italiani che si sono recati l'anno scorso in viaggio turistico all'estero hanno inferto un colpo non trascurabile alla nostra bilancia dei pagamenti: essi hanno speso infatti 114 miliardi di lire in cifra tonda, con un aumento del 47 per cento rispetto al 1962. Anche queste cifre sono state date dal direttore generale del turismo, Di Paolo, e sono, quindi, da considerarsi ufficiali.

Siccome il maggiore squilibrio della bilancia dei pagamenti costituisce un obiettivo fondamentale della politica economica governativa in questo 1964 (come si è visto dal «varo» dei provvedimenti anticongiunturali) si può ritenere che sarà data una decisa spinta a tutti i livelli per consolidare il flusso dei turisti stranieri in Italia e, possibilmente, per incrementarlo. Il ministro dello Spettacolo e del Turismo, on. Achille Corona, ha preso un chiaro impegno in proposito quando, nella indetta riunione del Consiglio centrale del turismo, ha detto, tra l'altro: «È finito il tempo in cui il nostro turismo si poteva affidare solo ai richiami naturali, climatici, storici, artistici. È il momento di pensare ad una organizzazione di tipo industriale che sostituisca quella di tipo artigianale finora in uso. Si impone perciò la necessità di studi sulla domanda e sull'offerta per essere in condizioni di offrire ciò che è comunque richiesto dai turisti. A questo fine è in via di costituzione presso il ministero un ufficio studi, ricerche e programmazione, che, in armonia con le direttive politiche ed economiche del governo, prepari i piani di sviluppo e studi le provvidenze da adottare in questo settore così importante per l'economia del Paese».

«Esso anche opportuno esaminare la possibilità di uno specifico coordinamento a carattere interministeriale per far sì che i problemi del turismo siano affrontati e risolti nell'ambito più vasto degli interessi e delle necessità nazionali. Il problema cioè, infatti, un coordinamento di tutti gli sforzi al vertice dello Stato. Risulta in questo quadro la sollecitazione di tutte le energie vive del Paese. I problemi — ha sostenuto Corona — non possono essere risolti soltanto al centro, ma debbono essere affrontati con il contributo di tutti gli organi ed enti periferici e locali».

Che cosa si farà, in pratica, per consolidare le correnti turistiche straniere in Italia? Tra le iniziative in corso di studio o già definite sono:

1) l'istituzione, sotto gli auspici della Federazione italiana dei pubblici esercizi (Fipe) di pasti turistici a prezzo fisso «tutto compreso» con il vino o la birra in diversi tipi di menù e a prezzi variabili in rapporto alle diverse categorie di ristoranti;

2) la creazione d'una speciale tessera di libero ingresso ai musei, alle gallerie ed ai monumenti dello Stato per i turisti stranieri;

3) una «battaglia» contro l'inutile sovrchiante dei rumori;

4) il maggiore possibile contenimento delle tariffe alberghiere;

5) maggiori facilitazioni al traffico automobilistico dei turisti stranieri, anche mediante una tessera di circolazione sulle autostrade.

Secondo il ministro Corona è, poi, «necessario impostare una politica di sviluppo del turismo italiano in termini di programmazione pluriennale. Tuttavia, mi pare opportuno aggiungere che un programma non si improvvisa e richiede studi meditati, analisi accurate di grossi settori».

«Il settore delle attività turistiche è tra quelli che, più degli altri hanno bisogno di una programmazione per la natura economica e sociale del fenomeno, per la complessità e molteplicità degli organismi e degli interessi, per la diversità degli aspetti, per l'incidenza che esso ha sulla ricchezza e su tutta la vita del Paese.

«Questa programmazione — ha aggiunto il ministro — per riuscire veramente efficace, deve supporre il coordinamento della attività e dei mezzi e la collaborazione necessaria di tutte le forze che operano nel turismo — enti locali, organismi periferici, imprenditori e lavoratori, studiosi ed esperti — sia per la preparazione del turismo all'interno e all'estero, sia per lo sviluppo delle attrezzature.

«Lo Stato ha certamente — ha concluso il ministro dello Spettacolo e del Turismo — i suoi obblighi soprattutto nella creazione delle infrastrutture, nell'apprestamento di agevoli e rapide vie di comunicazione e di trasporti, nell'incentivazione delle opere turistiche, nella formazione di una più diffusa coscienza turistica; ma è assolutamente necessario che gli operatori economici si muovano, ognuno con coraggio e con slancio di iniziativa a chiedere tutto allo Stato e ad attendere quello che è più giusto e logico che loro facciano, non solo nel proprio interesse ma anche nell'interesse del Paese».

Vittorio Statera

Giganteschi ondate sul Tigullio

Giganteschi ondate hanno investito furiosamente ieri il litorale a Santa Margherita e a Paraggi. Il mare ha superato in alcuni tratti l'alto muraglione di sostegno riversandosi sulla strada per Portofino. Ecco un aspetto della mareggiata nei pressi del Barracuda (Telefoto)

Il più tipico prodotto dell'Alta Langa

Le «robiole» minacciate da una disposizione di legge

Il gustoso formaggio dovrebbe contenere una percentuale di grasso del 50 per cento ed invece arriva appena al 45 - Ma il latte di pecora, dal quale si ricavano le famose «tome», non può dare di più - Contadini in allarme

Nostro servizio particolare

Murazzano, mercoledì sera.

Ci sono nell'Alta Langa venti-trentamila pecore, il cui latte — dal quale si ricavano le rinomate «robiole» — da qualche tempo è sotto accusa perché non contiene la percentuale di grasso senza la quale il prodotto che ne deriva non può chiamarsi formaggio e tanto meno essere venduto come tale. Le prime proteste sono venute da rivenditori ed esperti agenti del servizio contro le sofisticazioni hanno elevato gran numero di contravvenzioni e sono naturalmente rimbalzate fra i contadini proprietari di greggi.

Le vigenti disposizioni di legge prescrivono che la robiole devono contenere una percentuale minima di grasso del cinquanta per cento; in difetto, fioccano le multe. «Impossibile — rispondono in coro commercianti e pastori — perché il latte di pecora non ha mai contenuto tanto grasso. E' un latte diverso da quello di mucca, giustissimo ma anche più povero. Il nostro — continuano a sostenere contadini e rivenditori — è un prodotto genuino, realizzato con metodi forse un po' arcaici ma che garantiscono un formaggio senza alcuna possibilità di sofisticazioni. Perché considerarci del fuorilegge, o paragonarci a quegli individui che quotidianamente avvelenano la tavola del consumatore?».

A sostegno della famosa robiola della Langa è insorto anche il giornale democristiano di Cuneo che scrive:

«L'autunno scorso vi fu il temporale delle sofisticazioni: tuonò molto, lampi avunque, ma appena scese qualche goccia parve tremare la grande montagna dell'autorità dello Stato per lo sdegno suscitato dallo smercio di formaggio confezionato non con il latte di vino non prodotto con uva e via discorrendo. Da tutto ciò, nel territorio della nostra provincia, vanno fuori con il trascorrere dei mesi il più che modesto tupolino della faconda delle «tome». In sostanza, si è trovato qualche esemplare del tipico formaggio con una percentuale di grasso inferiore al previsto. Per prima cosa — continua il foglio del partito di maggioranza — ci pare che il tempo e i mezzi potrebbero essere adoperati ben diversamente. Per esempio, là dove si trovano tonnellate di burro, formaggio, latticini, con apparecchiature chimiche ultramoderne, che se anche non possono trasformare manici d'ombrello e zoccoli d'asino in generi alimentari, riescono tuttavia a compiere miracoli per ingannare il palato degli uomini. In secondo luogo, la legge non ammoverra la «tôma» tipica della Langa, né i «lömbi» della nostra montagna. Chi aveva steso e chi aveva approvato quella norma, probabilmente non sapeva nemmeno dell'esistenza di questi preziosi prodotti della nostra terra».

Insomma, un invito al buon senso, che sarà interessante vedere in quale misura sarà accolto, se cioè i rivenditori di robiole e di formaggi in genere avranno o no un po' di tregua. Al mercato di Murazzano, che è il più importante della Langa, ogni settimana vengono venduti dagli otto ai dieci quintali di formaggio ricavato dal latte di pecora, e quasi sempre il prodotto, non appena esitato sulla piazza dai contadini, viene conteso da commercianti e anche da proprietari di ristoranti, molti dei quali giungono qui dalla Riviera.

Il successo crescente ed i prezzi remunerativi ottenuti hanno dato all'allevamento delle pecore della Langa uno sviluppo notevole. Oggi, infatti, in molte zone già abbandonate si torna a coltivare la terra per produrre foraggio: l'Alta Langa, grazie alle pecore e al suo formaggio tipico, assaggia ora una festa, sia pure piccola, del «miracolo economico».

Tutto però è legato a quel cinquanta per cento di grasso che, secondo la legge, il formaggio dovrebbe contenere, e che invece il latte non può assolutamente dare. Va da sé che, inferendo la politica delle multe, i rivenditori, per non correre rischi, cessano di fare acquisti di formaggio, obbligando i contadini a vendere le pecore. Indagini di laboratorio della Camera di Commercio di Cuneo hanno stabilito che il formaggio pecorino della Langa riesce ad arrivare al quarantacinque per cento di grasso: per un modesto cinque per cento in meno si vogliono condannare migliaia di contadini alla miseria, costringendoli poi ad emigrare?

Gianni De Matteis

Il giallo del bitter dinanzi alla Corte d'Assise di Imperia

Dubbi sul tipo di veleno impiegato dall'assassino?

«E' stricnina» sostiene il perito dell'Accusa - «E' il micidiale anticrittogamico E.605» controbattono i consulenti tecnici della Difesa - Sintomi e disturbi dei due piazzisti della vittima, che assaggiarono il bitter

DAL NOSTRO INVIATO

Imperia, mercoledì sera.

Quale fu il veleno con il quale fu assassinato Tranquillo Allevi? Stricnina, afferma il perito nominato dal giudice Procuratore della Repubblica, il prof. Chiozza, libero docente nell'Università di Genova. In un'altra, documentata relazione (che sarà tuttavia ulteriormente battuta in breccia dai consulenti tecnici della difesa, i prof. Guido Pappi ed Emilio Beccari, titolari rispettivamente delle Cattedre di tossicologia e di farmacologia nell'Università di Torino), il prof. Chiozza sostiene che in presenza della stricnina è stata accertata sui visceri e sui liquidi organici prelevati in sezione di autopsia, sui teli usati in ispezione per la ricerca generica, e, infine, sui residui della bottiglietta del tragico bitter e del bicchiere usato quella sera e sequestrato subito dopo la tragedia.

Per uccidere un uomo bastano 3 centigrammi di stricnina: nella bottiglietta spedita all'Allevi ce n'era un quantitativo non inferiore ai 25 centigrammi. In qual modo il veleno era stato iniettato al bitter? Il perito al gose codeno interrogativo nei primissimi giorni dell'indagine, affermando l'impossibilità che fossero state impiegate fiale o una medica siringa: bastano di solente fiale contiene neanche mezzo centigrammi di veleno in un centimetro cubo di soluzione; ne consegue che, per raggiungere i 25-30 centigrammi di nitrato di stricnina occorrono 100 fiale e quindi e dire un volume di liquido superiore alla capacità della bottiglietta del bitter. Ma, soggiunse il prof. Chiozza, potrebbero essere state usate fiale a uso veterinario, presenti in commercio in dosi da 5-10 centigrammi ciascuna.

Pochi giorni dopo la formulazione di codesta ipotesi, si verificò il più strano colpo di scena dell'istruttoria: i farmacisti di Mamo dichiararono che il 22 agosto 1962, il dr. Ferrari, aveva ritirato presso la loro farmacia una scatola di sei fiale di stricnina da 5 centigrammi ciascuna. La coincidenza delle date poneva come piombo su questo processo indiziario la scatoletta delle fiale prese ritirata dal dr. Ferrari la vigilia della sua discussa gita a Milano, avvenuta nel medesimo giorno in cui presso l'Ufficio postale della stazione centrale venne spedita la tragica bottiglietta.

Il giudice istruttore fece eseguire una perizia tossicologica su fiale dello stesso tipo di quelle acquistate dal Ferrari, e il perito prof. Chiozza concludeva: «Il contenuto delle fiale è risultato solubile in bitter del commercio, a temperatura ambiente, senza necessità di agitazione o di altri accorgimenti tecnici. Ogni fiala contiene una soluzione di 5 cg. di nitrato di stricnina per ogni 5 centimetri cubi di acqua». Pertanto, afferma il giudice istruttore, le sei fiale di stricnina sciolte nel bitter determinano quei 25-30 cg. di stricnina che il perito ha ricercato nuovamente nel bitter giunto all'Allevi.

Isacco Allegranza (a sinistra) e Arnaldo Paini, i due amici di Tranquillo Allevi che hanno assaggiato il «bitter» rimanendo semiavvelenati

Il 14 settembre, quando si seppe che il Ferrari aveva acquistato le fiale, il Procuratore della Repubblica l'interrogava, chiedendogli in quando risalisse il suo ultimo prelievo di stricnina: lui rispondeva di non ricordare. Il magistrato, incalzando, gli chiese notizia dell'acquisto del 22 agosto. Egli dichiarava: «Non ricordo in modo assoluto tale particolare. Mi pare che in quel periodo (dal 20 al 25 agosto) ho avuto diversi animali da curare». Citò alcune aziende agricole, soggiungendo: «Non ricordo quale famiglia abbia dovuto praticare per ogni singolo animale». Cinque giorni dopo confermava di non ricordare: soltanto sette mesi dopo, l'11 maggio 1963, dava al giudice istruttore una completa spiegazione dell'episodio. Disse tra l'altro: «Adoperai la stricnina acquistata presso la farmacia di Mamo per una bovina delle signore Giacomina Donna; l'animale era affetto da gravissi intestinali; uno due fiale.

Quale importanza deve attribuirsi alle lunghe esitazioni dell'imputato prima di offrire la sua versione sull'impiego della stricnina? Anziché occuparsi di questo problema, la difesa mirerà piuttosto a minare le fondamenta della tesi dell'accusa, sostenendo non essere affatto provato che lo sventurato Tranquillo Allevi sia stato avvelenato con stricnina.

Codesta tesi si appoggia sulle convulsioni dei due consulenti di parte cui si è accennato: i proff. Guido Pappi ed Emilio Beccari dell'Università di Torino. Essi hanno redatto una relazione diffusa e particolareggiata, nella quale, tra l'altro, si mette in risalto come particolari sintomi presentati dall'Allevi e citati dal perito come tipici dell'avvelenamento da stricnina sono invece comuni ad altre materie tossiche. Determinate prove eseguite mediante l'impiego di sostanze estratte dai visceri della vittima diedero esito negativo: per esempio non ha provocato reazioni sulla rana.

Per contro altri veleni, quando siano stati estratti dai visceri umani, non reagiscono sulla rana. Tale è il caso degli esteri fosforici, presenti, per esempio, nel metilparatione e micidiale anticrittogamico E.605. I periti della difesa sostengono che dal quadro anatomo-patologico e dai risultati delle prove e dei controlli c'è da giungere alla conclusione che la famigerata bottiglietta di bitter sia stata appunto avvelenata con E.605, anziché con stricnina. I difensori notano che l'anticrittogamico in questione è facilmente accessibile senza ricetto medica, specie in una località come Arma di Taggia, ove intensa è la coltivazione dei fiori. A inibelire la tesi dell'impiego della stricnina contribuisce anche il fatto dei risultati negativi del controllo spettrografico.

In ogni istruttoria di ecenda indiziaria i difensori immediano l'emissione di indagini atti all'accertamento della verità. Il fenomeno si è verificato anche nel «giallo» del bitter. I patroni dei Ferrari, come già si è avuto occasione di osservare, sostengono che la istruttoria fu unilaterale, al punto da trascurare persone, fatti e situazioni meritevoli di attento controllo. Ma, per quanto si riferisce in modo specifico al capitolo del veleno, essi lamentano che non sia stata compiuta nessuna osservazione sui due piazzisti dell'Allevi, il geom. Isacco Allegranza e il signor Arnaldo Paini, che, avendo assaggiato il bitter con lui, furono colti da malessere. Essi avrebbero dovuto restare in osservazione all'ospedale, perché il controllo dei loro sintomi e disturbi sarebbe stato utile. Essi, per esempio, accennano poi che per 15 giorni furono angustiati da gravi, insistenti forme discuteriche, del tutto estranee agli avvelenamenti da stricnina.

Furio Fasolo

La vedova dell'Allevi si è costituita parte civile

Imperia, mercoledì sera.

Renata Lualdi, vedova di Tranquillo Allevi, si costituirà parte civile «in nome e per conto dei figli», contro «l'uccisore del marito»; lo ha annunciato il suo difensore avv. Settimio Bruna. Come è noto, la donna compare al processo anche in veste di imputata per il reato di procurato aborto.

Si è appreso, frattanto, che il dott. Ferrari, il veterinario di Barengo accusato di avvelenare l'Allevi, mandandogli un «bitter» avvelenato per pacco postale raccomandato, al punto da trascurare personaggi e situazioni meritevoli di attento controllo. Ma, per quanto si riferisce in modo specifico al capitolo del veleno, essi lamentano che non sia stata compiuta

Cerimonie ad Ivrea per l'ing. Adriano Olivetti

Ivrea, mercoledì sera.

(u.c.) In occasione del quarto anniversario della morte dell'ing. Adriano Olivetti, domani mattina saranno celebrate a Ivrea alcune Messe di suffragio nelle chiese di S. Grato e di S. Ulderico. Nel corso della mattinata le «spalle d'uovo» della società Olivetti si recheranno al cimitero per deporvi una corona di fiori. Inoltre, in tutte le fabbriche Olivetti del mondo alle 10 verrà osservato un minuto di raccoglimento.

Stamane da parte del presidente della provincia piemontese

Rapporto ai sindaci di 46 Comuni sul futuro Consorzio Genova-Alessandria

Resi noti i primi risultati delle trattative in corso per costituire l'importante organismo - Previsti in 10-12 anni vasti insediamenti industriali su un'imponente area

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

La creazione del consorzio fra le province di Alessandria e Genova, destinato a consentire lo sviluppo della industrie liguri oltre il Passo dei Giovi e il ripiano di alcune zone depresse alessandrine, è discusso stamane nel corso di una riunione presso l'amministrazione provinciale di Alessandria, dove sono convenuti i sindaci dei 46 comuni meridionali della provincia, direttamente interessati all'iniziativa — che gli esperti definiscono di tipo europeo — convocati dal presidente dell'amministrazione provinciale prof. Stella.

La riunione ha lo scopo di rendere note le trattative in corso fra le due province e l'attività svolta dai due Comitati, rispettivamente tecnico e giuridico, formati dai capi e dai rappresentanti degli Enti pubblici di Genova ed Alessandria con il compito di studiare i singoli piani regolatori comunali, cercando di coordinare gli sviluppi residenziali e industriali e di provvederne i servizi indispensabili, quali strade, ferrovie, acquedotti, fonti di energia. I due comitati devono anche svolgere un'inchiesta fra le aziende industriali e portuali genovesi di ogni settore e dimensione, per accertare le effettive necessità di ampliamento e sviluppo, con previsione decennale.

L'interessante, curiosissimo e vasto piano di sviluppo industriale che le due province stanno studiando, dal punto di vista genovese è destinato a risolvere i molteplici problemi di decongestionamento poiché mira ad insediare fuori provincia tutti i complessi industriali che non trovano più spazio nella città ligure. Dal punto di vista alessandrino invece dovrebbe costituire l'inizio di una nuova era, con il rilancio e lo sviluppo di territori relativamente depressi.

Per dare vita al piano — la cui realizzazione è prevista in 10-20 anni — deve essere costituito, come è noto, un consorzio fra le amministrazioni provinciali e comunali e le Camere di Commercio dei territori in questione; ed è appunto su questo argomento che il prof. Stella ha parlato stamane nel corso della riunione. Ai sindaci sono state poi illustrate le prospettive di sviluppo più o meno immediato e consistente, per i diversi comuni situati nel Tortonese, Acquese, Ovadese dove, d'altra parte, già sono avvenuti insediamenti industriali da parte di ditte liguri. Infatti un certo spostamento di iniziative è avvenuto e sta avvenendo nella zona di Serravalle Scrivia, Tortona, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro; il porto di Genova ha acquistato un milione di metri quadrati di terreno a Rivalta Scrivia, per la creazione di un magazzino di sosta e lavorazione di prodotti.

Il triangolo Pozzolo Formigaro-Tortona-Serravalle che tanto interessa i genovesi, è per gli alessandrini comunque solo un aspetto del problema. Essi infatti pensano al ben assai più vasto quadrilatero i cui vertici sarebbero Alessandria, Tortona, Ovada, Serravalle, circa un milione di vitari che potrebbero travagliare anche gli imprenditori lombardi e piemontesi.

La costituzione del consorzio fra le due province è imminente, come ha dichiarato il prof. Stella. Dopo di che gli Enti interessati dovranno adoperarsi per ottenere il necessario finanziamento e le agevolazioni indispensabili: prima fra tutte, la possibilità di compiere i necessari espropri.

g. c.

BUONUMORE

Peynet

— L'età non fa niente che vedere. E' solo il sentimento che conta... (Disegno di Peynet)

— E' proprio fastidioso questo tempo... E' come se fossimo ancora in vacanza!...

— E adesso io le faccio vedere che cosa si può fare con una scopa...

E' tutto esaurito. Rompetevi una gamba e così avrete forse una camera all'ospedale...

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 4)

GEOMETRA patentato offresi 1° impiego. Scrivere a «Pubblicità Stampa 4307 — Torino». A23135

GEOMETRA 1° impiego occuperebbesi preferibilmente lavori ufficio o tangenziali. Telefonare 320-885.

GEOMETRA 21enne militesente offresi possibilmente cantiere. Libera subito. Telefonare 547-208.

GEOMETRA 22enne militesente occuperebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4258 — Torino».

GIOVANE aiuto magazzino referenziato pratica piannale rame ciocciotoli occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4270 — Torino». A22983

GIOVANE pittore nozioni cartellonistica cerca impiego. Telef. 741-204 ore pasti. A23174

GIOVANE ragioniere militesente cerca impiego presso seria ditta. Libero subito. Telefonare 894-818.

GIOVANE 24enne offresi magazziniere impiegato pratico controlli. Telefonare 230-347. A22854

IMPIEGATA pratica lavori ufficio e tenuta libro cassa assumerebbe impiego adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4267 — Torino».

IMPIEGATA pratica ufficio accetta lavori a domicilio dattilografia e vari. Telefonare 320-730 pomeriggio.

IMPIEGATA carico scarico lavori ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 333-071. A23067

IMPIEGATO tecnico occuperebbesi ore serali lavori vari anche domiciliio. Telefonare 762-261. A23062

IMPIEGATO 29enne pratico centro elettrocontabile IBM ai calcolo dealtoriale offresi. Telefonare Sanpaolesi 683-590. A22079

INGEGNERE dirigente 38enne, vasta esperienza, direzione produzione manutenzione, conoscenza economiche organizzative, 13 anni grandi aziende, esaminerebbe proposta media industria meccanica o tessile per direzione stabilimento. Chiede assoluta riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino».

LAUREATO economia 25enne ottimo votazione militesente offresi, referenze. Telefonare 837-751.

LAUREATO economia, settennale esperienza tecnica parte industriale, esaminerebbe proposta inerente commerciale, tecnica commerciale. Disposto trasferirsi purchè ottime prospettive comportanti qualifica dirigenziale e non lunga scadenza. Preferibilmente piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4295 — Torino». A23060

LIBERA prima mezza, pratica vaghe controlli stenodattilo. Lucchesa presso Fiatl, Viotti 19, Milano.

LICENZA avviamento 22enne dattilografo patentato militesente ottima presenza pluriannale esperienza studio legale occuperebbesi ogni lavoro libero subito. Telefonare 772-368.

MAESTRA bustaio lunga esperienza confezioni in serie offresi a ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A23023

MILITESENTE ragioniere 5° anno, abile contabilità, impiegherebbesi subito qualsiasi mansione. Telefonare 788-680. A22779

OLANDESE perfetta conoscenza scritto e parlato lingua italiano francese tedesco spagnolo inglese olandese, desiderosa trasferirsi Italia cerca serio impiego come interprete, corrispondente ditta o tenta. Scrivere: H-D Chestra, ca, fam. A.V. Maurik, Molenweg 18, Nieuwe Post, Varsenvold, Holland. 2131

OPERATRICE Audit pratica carico scarico magazzino sistema Tremelloni, vaghe operai offresi vicinanze barriera di Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

PACHE e contributi assume domicilio. Telefonare 566-765.

PATENTINO insegnante teoria autoscuola libero subito offresi. Telefonare 388-230. A22978

PENSIONATA offresi paghe contributi, fiscali. Veneni, pomeriggio domicilio. Telefonare 589-134. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8233 — Torino».

PERITO elettrotecnico, 22enne militesente, primo impiego, non esclusive preferse, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9196 — Torino».

RAGIONIERA pratica partita doppia e bilanci desiderosa migliorare esperienza offerta impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino».

RAGIONIERA 1° impiego, inglese tedesco. Audit offresi. Tel. 755-335.

RAGIONIERA esperienza ufficio perfetta inglese parlato scritto ottima francese offresi amministrativo. Telefonare 366-241. A22784

RAGIONIERA 23enne 2° impiego scopo miglioramento offresi presso scuola od industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4286 — Torino».

RAGIONIERE al cinquantina militesente referenziato, primo impiego impiegherebbesi. Telefonare 382-580.

RAGIONIERE militesente pratico contabilità paghe contributi e lavoro ufficio occuperebbesi subito. Telefonare 750-678. A23173

RAGIONIERE esperto contabile, amministrativo, paghe, contributi, pluriannuale esperienza grandi medie aziende occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 688-306.

RAGIONIERE primo impiego, 21enne, militesente, offresi subito mitl imprese. Telefonare 322-260.

RAGIONIERE 24enne pratica contabilità magazzino, fatture, clienti attivo conoscenza Marcator 5000 referenziato libero subito offresi. Telefonare 41-515. A22912

RAGIONIERE valentissimo, referenziato, 1° impiego offresi. Telefonare 553-287 A21870

RAGIONIERE pratica paghe e contributi tenutaria paghe e contabilità artigiani e piccole aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9176 — Torino».

RAGIONIERE, esperienza biennale, pratica contabilità generale, P.D., rapporti banche, pratiche importazione, esaminerebbe proposta adeguata impiego Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino».

REFERENZIATA, pratica contabilità meccanizzata, paghe, contributi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4311 — Stampa». A23156

SEDICENNE stenodattilografa offresi impiegata ufficio ditta. Telef. 894-426.

SEGRETARIA veloce stenodattilografa corrispondente francese inglese buona conoscenza tedesco, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Tel. 561-264.

SIGNORA 32enne dattilografa, pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 334-691. A22987

SIGNORINA media età pratica tutti lavori ufficio specializzato contabilità paghe contributi liberi offresi anche provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino». A32754

SIGNORINA offresi cassiera. Telefonare ore pasti 872-974.

SIGNORINA seria, 22enne, presenza, piena dattilo complementare, IV ragioneria, buona conoscenza francese, bella calligrafia, esperienza triennale ramo amministrativo occuperebbesi subito. Stipendio 68.000. Telefonare 361-026. A23855

SIGNORINA stenodattilografa paghe contributi II impiego offresi. Telefonare 386-308. A22892

TECNICO ESPERTO ESAMINEREBBE PROPOSTE INERENTI RESPONSABILITA'. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4260 — TORINO».

TECNICO 1° categoria provata esperienza dodecennale presentazione ed acquisti ramo meccanica generale. Offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9220 — Torino».

TECNICO 43enne esperienza decennale campo progettazione, costruzione apparecchi ed impianti saldatura e sinterizzazione gas. Libero zonfin subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino». A22362

TRENTENNE diplomato tecnico, buone conoscenze lingue campo commerciale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4268 — Torino».

TRENTUNENNE lunga pratica ufficio acquisti produzione, computisteria offresi offresi Telefonare 513-307

USCIERE archivista persona fiducia occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4184 — Torino».

VELOCE precisa dattilografa cerca lavoro a proprio domicilio. Telefonare 298-096 ore pasti.

VENTENNE diplomata in economia offresi qualsiasi impiego. Telefonare 298-014. A22883

VENTIQUATTRENNE militesente offresi mezza giornata aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino». A22339

VENTISETTENNE signora, studi classici, corrispondente, contabilità, tenuta cassa, ufficio commerciale, doti comando e direzione ufficio, ottime referenze controllabili, offresi. Telefonare 758-024. A22328

VENTITREENNE diplomato praticissimo paghe contributi e assicurazioni sociali, esperienza quinquennale, libero subito offresi. Telef. 485-194.

VENTITREENNE licenza media, forte industriale, dinamico, offresi. Telefonare 237-270. A22830

VENTUNENNE pratica lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Telefonare mattino 257-368. A22349

ZONA San Paolo, disegnatore primo impiego offresi dalle 8 alle 12. Telefonare 338-182. A22064

OFFERTE IMPIEGO L. 160 per parola

ARCHIVISTA ufficio tecnico fabbrica macchine utensili pratico dattilografia cercasi. Dattagliare a: «Pubblicità Stampa 4178 — Torino».

ASSUMESI apprendista dattilografa. Telefonare 689-728 ore pasti.

ASSUMIAMO apprendista impiegata 15-16 anni, facili lavori ufficio. Telefonare 581-141. A22873

AUTOSCUOLA cerca giovane impiegata possibilmente pratica. Telefonare 663-193, ore 13-14.

CAPO gruppo disegnatori per progettazione attrezzature e macchinari viene ricercato da media industria meccanotessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9164 — Torino».

CENTRALINISTA preferibilmente dattilografa assume importante azienda. Telefonare 521-071.

CERCA amministratore veramente capace importante industria vernici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino». A20136

CERCASI esperto traduttore dal francese all'italiano che sia perfetto dattilografo e disposto trasferirsi all'estero. Scrivere inviando curriculum completo referenze a R. 20 Agence Havas, Bruxelles, Belgio.

CERCASI apprendista dattilografa svelta per lavori ufficio e aiuto negozio vendita colori. Telef. 80-191.

CERCASI impiegata conoscenza contabilità magazzino. Telef. 252-833.

CERCASI subito signorina dattilografa libera. Riva, via IV Marzo 14.

COLORIFICIO importanza nazionale cerca tecnico commerciale lunga esperienza fabbricazioni al contatto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8688 — Torino». A20158

DISEGNATORE dimostrin pratico progettazione forni combustione carbolio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9304 — Torino». 21359

IMPORTANTE industria cosmetici cerca vetrinista giovane serio volenteroso militesente patente auto disposto viaggiare. Richiedesi residenza a Torino. All'atto della assunzione offresi stipendio + diete. Inviare referenze a lato non restituibile a: Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

MAGAZZINO ingrosso materiale elettrico cerca signorina 16-18 anni pratica lavori ufficio. Telef. 877-110.

ORGANIZZAZIONE italo-svizzera cerca immediatamente operatore I.B.M. pratico anche non militesente. Scrivere dettagliando a: «Pubblicità Stampa 4147 — Torino», o telefonare 555-022. A21935

SEGRETARIA intelligente, dinamica, iniziativa, bella presenza, libera subito per lavoro autonomo serio. Dettagliare lavori svolti, età, pretese, referenze: Ditta Faismo, via Spano 37, Torino. A23148

SOCIETA' industriale ricerca impiegato analista metodi con buona esperienza aziendale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4155 — Torino».

SOCIETA' autoservizi cerca signorina pratica ufficio, contabilità, referenziatissima. Telefonare 253-185.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE parrucchiera e brava pedicure, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9178 — Torino». A21876

AIUTO magazziniere, 25enne, volenteroso, referenziato offresi. Telefonare 877-361. A22219

ANZIANO esperto commercialista tedesco, capacità varie. Parla anche francese. Telefonare 367-409. A21949

ATTREZZISTA provetto laminiere e punzonatore per stampi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9209 — Torino». A22115

AUTISTA torinese esperienza trentennale offresi. Cunico, Strada Antica Collegno 196, Torino. A19869

AUTISTA con Lencino proprio offresi ditta per trasporti e consegne città e provincia. Telef. 240-065.

AUTISTA D-E pubblico, referenziatissimo, pratica città occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 723-719.

AUTISTA patente D-E libero pomeriggio occuperebbesi volendo auto proprio. Telefonare 530-963.

AUTISTA vettura Taunus familiare propria offresi ditta trasporto pacchi o commissioni oppure servizi privati mezza giornata fisso città e fuori. Telefonare 383-473.

AUTISTA con pulmino Volkswagen offresi presso ditta trasporto prodotti. Telefonare 257-722.

AUTISTA tuttofare offresi mezza giornata. Telefonare 734-054, pasti.

AUTISTA meccanico C, fattorino, fiducia, pratico città offresi. Telefonare 393-881 A22979

AUTISTA patente B pratica città e provincia offresi. Telef. 295-021.

AUTISTA patente D, 29enne, libero subito offresi. Telefonare 295-036.

AUTISTA piemontese con automezzo 682 ribaltabile offresi ditta. Telefonare 274-589. A22856

AUTISTA piemontese, patente C E provata capacità e fiducia grafico città cerca occupazi presso ditta o privato. Telefonare 382-289.

AUTISTA provetto 22enne referenziato torinese militesente pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 368-676.

AUTISTA 30enne, patente D, macchina propria, pensionante libera intera giornata offresi massimi fiducia, consegne, zona torino. Scrivere: Pobdori Roberto, Reppelo (Vercelli).

AUTISTA 33enne tuttofare patente D molto pratico città offresi mezza giornata. Scrivere: Sala Mario, corso Novaresi 202, Torino.

AUTISTA veneto patente C, lunga esperienza, referenziato, offresi presso privato o azienda preferibili viaggi di linea, libero subito. Telefonare 372-139. A23123

BAMBINAIA mamentesa pratichissima ottime referenze, accuperebbesi pomeriggio. Telefonare 561-284.

BARISTA cameriere prima categoria, referenziatissimo, esperienza ventiduennale offresi. Telef. 237-530.

CAMICIAIA cottimista abile offresi a ditta. Telefonare 680-085 dalle 12 alle 14. A21010

CINQUANTOTTENNE massima fiducia offresi lavori leggeri, unti pretese. Telefonare 231-870. A21934

COLLAUDATORE meccanico specializzato inserzioni accettazione, vendolta cicli lavorazioni, solleciti, perfetta conoscenza disegno tracciatura, pretesa adeguata offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4257 — Torino». A22796

CONIUGI cuochi, esercito salumiere agricolo trattoristo, maglie tuttofare, lavori giardino 3ca Martino affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4312 — Torino». A23161

CONIUGI referenziati cuoco 60enne domestico 50enne occupanti portata famiglia signorile città piccolissima città. Scrivere: Battaglia, corso Ciupri 193. A22091

CONIUGI soli 50enni giardinieri pratici cultivi manutenzione casa giardinaggio offresi custodia villa, alloggio. Referenze. Telefonare 773-221

CONIUGI piemontesi mezza età referenziati, marito autista, cercano custodia villa o fabbrica. Telef. 382-289.

CROMATORE offresi. Telef. 82-609.

CUOCO 32enne specializzato esperto dietetico trattorie offresi. Telefonare 876-627. A16403

CUOCO esperto chiede lavoro anche lavori Torino. Scrivere a: Barcini Raffaele, via Madonnina, Casella.

CUOCO referenziato offresi. Telefonare 241-926. A22893

DICIANNOVENNE volenteroso offresi aiutante radiotecnico. Tel. 523-471.

DICIOTTENNE offresi officina meccanico autoriparazioni, buona pratica. Telefonare 281-956. A22021

DOMESTICI piemontesi offresi per piccola famiglia. Scrivere: Mirabella, Villastellone, via Carbone 3.

DOMESTICO -cuista 15enne praticissimo casa signorile, buon carattere, con referenze, scopo migliorare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3193 — Torino». A22073

DONNA 28enne cerca lavoro in fabbrica o tuttofare a ore. Tel. 45-407.

DONNA 45enne sola, esperta giovane, offresi tuttofare a persona sola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4167 — Torino». A22020

ELETTRICISTA pratico offresi per impianti al riparazione a serie ditta. Scrivere: Vizzino, via Valeggio 15 (Torino). A22929

FALEGNAME autista offresi mezza giornata. Telefonare 334-058, pasti.

ELETTROTECNICO esperto impianti industriali pratico preventivi e conduzione personale ottima conoscenza apparecchiature elettriche amplificatori magnetici e gruppi Wanlissnard offresi come capofficina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino».

ESCAVATORISTA autista patente D lunga esperienza settantennale 44enne offresi seria ditta. Tel. 471-571 dopo ore 19. A23049

EX guardia P.S., 35enne, esperienza lavoro sorveglianza, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5315 — Torino». A22933

EX carabiniere 28 anni auto propria occuperebbesi mansioni fiducia. Telefonare 923-315 ore pasti. A22213

FACCHINO addetto albergo (piani) praticissimo, con referenze offresi qualunque località subito. Scrivere: Alberto Puglisi, Borgo Dora 21, Torino. A22922

FATTORINO offresi con Ape propria. Telefonare 546-784. A21960

FATTORINO torinese 26enne pratico motocarro città offresi. Tel. 281-510.

GARAGISTA diurno e notturno offresi. Ganguio Piero presso Gutenti, via Silvio Pellico 4, Torino.

GARAGISTA provetto militesente offresi per miglioramento. Tel. 847-208.

GIOVANE con patente B offresi qualsiasi lavoro mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8210 — Torino».

GIOVANE donna intelligente pronta disinvolta occuperebbesi magazzinieressa custodia, fiducia, fatturine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».

GIOVANE signora residente Pino offresi baby sitter ore 8-12. Telefonare 881-802. A22210

GIOVANE volenterosa prima impiego diploma di qualifica tornitore offresi. Scrivere: Rossetti Michele presso Biagi, corso Regina Margherita 22, Torino. A21857

GIOVANE con auto propria offresi piccoli trasporti. Telefonare 373-301.

GIOVANE 27 anni patente B offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 887-643. A23001

GIOVANE offresi mezza giornata lattoriere, aiuto magazzino, oppure addetto macchine, pratichi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

GIOVANE volonteroso patente B offresi. Telef. dalle 18 alle 21: 81-569.

INFERMIERE diplomato occuperebbesi presso ambulatorio ditte oppure assistenza privata o fuori ospedale clinica. Telefonare ore pasti 754-558. A21750

LIBERA ad ore offresi lavori casalinghi, escluso lavare. Tel. 631-381.

MAGAZZINIERE contabile dattilo, media età, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

MEDIA età referenziata tuttofare offresi fissa piccola famiglia. Telefonare 584-015. A23122

MONTATORE porte elettrici precisione offresi subito. Tel. 523-952.

OFFRESI aiutante panificatore. Telefonare 631-283. A22377

OFFRESI autista patente B. Telefonare 631-283. A22377

OFFRESI aggiustatore saldatore artistico vari lavori pesa 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

GIOVANE 21enne militesente cultura media pratica meccanica macchine da scrivere, elettricità volentieroso offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4273 — Torino».

GIOVANE volonteroso patente B offresi. Telef. dalle 18 alle 21: 81-569.

INFERMIERE diplomato occuperebbesi presso ambulatorio ditte oppure assistenza privata o fuori ospedale clinica. Telefonare ore pasti 754-558. A21750

LIBERA ad ore offresi lavori casalinghi, escluso lavare. Tel. 631-381.

MAGAZZINIERE contabile dattilo, media età, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9190 — Torino».

MEDIA età referenziata tuttofare offresi fissa piccola famiglia. Telefonare 584-015. A23122

MONTATORE porte elettrici precisione offresi subito. Tel. 523-952.

OFFRESI aiutante panificatore. Telefonare 631-283. A22377

OFFRESI autista patente B. Telefonare 631-283. A22377

OFFRESI aggiustatore saldatore artistico vari lavori pesa 500. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

OFFRESI cameriera tuttofare dalle ore 8.30 alle 17. Scrivere: Di Zanna Addolorata, via C. Clavière 17, Cuneile. A23137

OFFRESI spaginatrice mezza giornata salumeria pomeriggio. Tel. 255-286.

OFFRESI autista patente D E. Telefonare 388-016. A22795

OFFRESI giovane diurno e notturno. Telefonare 882-802. A22862

OFFRESI tecnico presso negozio elettrodomestici. Telefonare 62-069.

OPERATORE presso 36enne esercitazione pluriannuale ottima conoscenza disegno solide cognizioni meccaniche generali pratico saldatura attitudini al comando offresi seria ditta anche mansioni direttive reparto stampaggio. Telefonare 392-347. A22901

PALISTA buldozzerista autista patente C, esperienza con ditte estere offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4161 — Torino».

PALISTA offresi seria ditte pratiche. Scrivere: Mutru, Biandrate di Borgile 17 Trino (Vercelli) specificando trattamento. A19230

(Continua a pag. 12)

IMPORTANTE AZIENDA COMMERCIALE
PER LA SEDE DI TORINO
ricerca **CAPO CONTABILE**
diplomato, età massima 35 anni.
SI RICHIEDE: esperienza pluriennale.
SI OFFRE: retribuzione adeguata alla capacità.
Inviare dettagliato curriculum manoscritto scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 201 — TORINO.
Non saranno prese in esame candidature generiche e comunque prive di curriculum. Si assicura la più assoluta riservatezza.

TERMONAFTA
BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
assume
IMPIEGATA STENODATTILO massimo ventenne
DISEGNATORI MECCANICI 2ª e 3ª categoria
ATTREZZISTI utensili di officina 2ª e 3ª categoria, con eventuale esperienza rilevazione tempi
FRESATORI - TORNITORI 2ª e 3ª categoria.
Scrivere o presentarsi (dalle 17 alle 18 escluso il sabato) alla:
BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A.
Strada Antica di Grugliasco 11 - Grugliasco (Torino)

IMPORTANTE STABILIMENTO CHIMICO
ed farmaceutico
provincia di Torino
RICERCA operai
TUBISTI
CALDERAI
SALDATORI
AGGIUSTATORI
COMPRESSORISTI
Scrivere a: Pubblicità Stampa 9124 - TORINO

IMPORTANTE ORGANIZZAZIONE
assume **SIGNORINE**
per inquadramento ramo estetl... anche se primo impiego. Requisiti richiesti: età 18-24 anni, bella presenza.
Scrivere dettagliando studi, pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 196, TORINO

INDUSTRIA SEGHE CIRCOLARI
CERCA OPERAI esperti per raddrizzatura e tensionatura corpi seghe.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4110 — TORINO

Grossista drapperia laneria importanza nazionale
CERCA ELEMENTI GIOVANI attivi capaci (preferibilmente in possesso automezzo) per avviarli carriera Rappresentanti. Scrivere: Pubblicità Stampa 4068 - Torino.

IMPORTANTE AZIENDA ricerca
CAPO SERVIZI RICAMBI
con esperienza nel campo della gestione di un grosso magazzino ricambi auto, capacità organizzativa ed ascendente.
CAPO CONTABILE:
laureato in Economia e Commercio o Ragioniere, età 27-33 anni, esperienza in problemi di contabilità generale, conoscenza in procedure amministrativo-contabile e organizzazione del lavoro d'ufficio.
Preferibilmente conoscenza lingua francese.
Retribuzione adeguata alla capacità professionale del candidato.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 100 — TORINO

Per assunzione immediata
notissima Società internazionale produttrice beni di largo consumo ricerca a TORINO
DISTRIBUTRICI materiale pubblicitario presso le abitazioni di privati:
SI DESIDERA ASSUMERE: signorine 21-30 anni, buona costituzione fisica, presenza, moralità.
CAPIGRUPPO campagne promozionali vendita.
SI DESIDERA ASSUMERE: giovani 21-30 anni, dotati di personalità spiccata e spirito di iniziativa, forniti di diploma di scuola media superiore, patente auto, che abbiano assolto o siano dispensati dagli obblighi militari di leva.
Gli elementi assunti non dovranno avere difficoltà a brevi ma continue trasferte in relazione ai programmi di lavoro. Si offre nelle sopraindicate posizioni una attività dinamica, stabilità di lavoro, inquadramento nella categoria impiegatizia dell'industria chimica, trattamento economico più favorevole di quello contrattuale, rimborso spese. Non è necessaria esperienza di lavoro, essendo previsto adeguato periodo di addestramento.
Gli interessati, solo se in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inoltrare domanda specificando: dati anagrafici, eventuali precedenti di lavoro, disponibilità e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 105 - MILANO

AZIENDA MECCANICA TORINESE
cerca
per i seguenti incarichi:
1) Direttore Stabilimento Ingegnere Mecc.
2) Capo Fabbricazione Ingegnere Mecc.
3) Direttore Commerciale laureato.
Inviare curriculum vitae, referenze controllabili. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 100 - TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' ITALO-AMERICANA
cerca
per Filiale di Torino giovane
Stenodattilografa
pratica ufficio commerciale, buona conoscenza inglese.
Scrivere: VICKERS S.p.A. corso G. Ferraris 98 - Torino

Cerchiamo Signore e Signorine diplomate
che, pur essendo casalinghe possano dedicare alcuni giorni interi di ogni mese ad una nuova interessante attività di tipo professionale. Ben retribuita. Per non trattandosi né di una attività di vendita né di propaganda, è necessaria una preparazione ai contatti col pubblico.
I requisiti richiesti sono: diploma di scuola media superiore, età 22-35 anni, essere casalinghe (o studentesse)
Inviare curriculum dettagliato manoscritto a: Pubblicità Stampa 7258 - Torino

Nastro avvolgibili
cerchiamo venditori
tutta Italia introdotti presso ferramenta casalinghi ed fabbriche tapparelle.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9205, TORINO

Venditori giovani e abili
cerca
GRANDE SOCIETA' INTERNAZIONALE
PER IL PROPRIO SETTORE MACCHINE PER UFFICIO
SI RICHIEDE: età dai 18 ai 26 anni; scuola media superiore; patente guida; esenzione servizio militare.
SI OFFRE: stipendio + incentivo + rimborso spese (vitto, alloggio o auto).
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 108 - MILANO

MEDIA INDUSTRIA CHIMICA TORINESE
(700 DIPENDENTI)
cerca
INGEGNERE
massimo quarantenne per ufficio tecnico e manutenzione impianti. Chiedesi ottime referenze e pratica almeno quinquennale in lavori similari. Massima riservatezza.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9067, TORINO

La PERUGINA S.p.A.
PROSEGUENDO NEL PIANO DI POTENZIAMENTO DEI SUOI SERVIZI COMMERCIALI
cerca
UN ISPETTORE
per PIEMONTE, LIGURIA e SARDEGNA con sede prevista a Torino (Riferimento Pg./1).
UN ISPETTORE
per SICILIA, CALABRIA e BASILICATA con sede prevista a Catania (Riferimento Pg./3).
SI RICHIEDE:
— età compresa fra i 32 ed i 40 anni;
— laurea o livello culturale equivalente a diplomi;
— esperienza di vendita almeno quinquennale acquisita in società con edita od organizzata struttura commerciale e attività lavorativa in posizione direttiva;
— personalità affermata, forza di persuasione, abitudine a contatti umani.
SI OFFRE:
— elevato fisso mensile, premi, diaria vacazionale considerevole;
— lavoro altamente qualificato e responsabilizzato;
— possibilità di sviluppo ed affermazione della propria personalità in ambiente di lavoro dinamico e indubbiamente organizzato.
Gli interessati che siano effettivamente in possesso dei requisiti richiesti sono invitati a far pervenire la loro dettagliata, corredata di foto recentissima e dettagliato curriculum vitae a: S.p.A. PERUGINA - Ufficio Organizzazione Personale di Vendita - PERUGIA
entro il 7 marzo
(Pregasi precisare in domanda riferimento PG/1 o PG/3)

AZIENDA STAMPAGGIO TERMOPLASTICI
CERCA ESPERTO lavorazione iniezione, trafila ed accessorio con responsabilità tecnica e produttiva.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9205 — TORINO.

SOCIETÀ DI IMPORTANZA NAZIONALE
con sede e stabilimento a Torino, specializzata nella produzione di una vasta gamma di articoli tecnici impiegati nell'industria automobilistica
cerca un
ISPETTORE VIAGGIANTE
per potenziare la rete di distribuzione dei propri prodotti ai rivenditori.
La persona prescelta dovrà, sotto la guida del Capo Ufficio Vendite, visitare, in compagnia del rappresentante, la clientela dislocata su tutto il territorio nazionale.
Avrà funzioni di assistenza nei confronti della clientela e di appoggio all'attività di vendita dei rappresentanti.
RICHIEDE: — età 28-35 anni;
— studi medio-superiori;
— almeno 5 anni di esperienza di vendita a dettaglianti di cui 2 come Capo Gruppo o Ispettore;
— disponibilità a viaggiare continuativamente su tutto il territorio nazionale.
OFFRE: — retribuzione fissa, adeguata alla esperienza e capacità dimostrabile;
— rimborso a più di lire delle spese di trasferta.
Le persone interessate sono pregate di inviare curriculum dettagliato con referenze e pretese a: PUBBLICITA' STAMPA 4237 — TORINO

Primaria azienda casearia cerca
introdotto e qualificato AGENTE DI COMMERCIO per vendita in Piemonte dei sottoprodotti del latte.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9031 — TORINO.

GRUPPO EDITORIALE TORINESE
cerca
Giovane diplomato perito industriale conoscenza disegno impianti industriali e pratico manutenzione macchinari.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 198 - TORINO

IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE TESSILE E MATERIE PLASTICHE
cerca
GIOVANI CAPACI VENDITORI, preferibilmente diplomati, per avviare carriera commerciale remunerativa.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9112 — TORINO

Importante Société française
désirant développer en Italie ses activités Principalement axées sur la mécanique, et notamment y créer une usine et un réseau commercial, RECHERCHE UN INGENIEUR italien très capable, parlant français, et si possible ayant de bonnes connaissances en Anglais, pour lui confier la Direction Générale de son entreprise italienne
Ecrire avec curriculum vitae à: Pubblicità Stampa 3638 - Torino

MICROTECNICA
Via Madama Cristina, 147 - TORINO
assume
— PROVETTI DISEGNATORI PROGETTISTI
— ESPERTI DISEGNATORI PER ATTREZZATURE MECCANICA FINE
ricerca inoltre
OPERAI SPECIALIZZATI E QUALIFICATI
— FRESATORI
— TORNITORI
— OPERATORI TORNI AUTOMATICI
— ALESUARISTI
— OROLOGIAI
— STRUMENTISTI E CONGEGNATORI MECCANICI
— ESPERTI ELETTRONICI

Segretaria public relations
per assunzione immediata cercasi da importante società nuova filiale in Torino. Requisiti: età 21-28 anni, bella presenza, cultura.
Manoscrivere dettagliando a: PUBBLICITA' STAMPA 194 — TORINO

Su disposizione del governo svizzero

Bloccati i fondi del «Balzan»

Il grave provvedimento a carico della fondazione internazionale preso dopo le dimissioni di Segni e del Presidente elvetico dalla presidenza onoraria

Nostro servizio particolare

Ginevra, mercoledì sera.

Il ministro federale dell'interno, organo di sorveglianza dell'attività finanziaria della «Fondazione internazionale Balzan», ha ordinato al comitato da lui dipendente di non mettere a disposizione della «Fondazione premi» i mezzi finanziari destinati ai premi stessi.

E' quanto risulta da un comunicato diramato oggi a Berna dal dipartimento elvetico dell'interno. «Già da un certo periodo di tempo — afferma il comunicato — l'attività della fondazione Balzan, che ha dato luogo a discussioni interne, è oggetto di una inchiesta ufficiale al fine di permettere alle autorità competenti italiane e svizzere di ristabilire l'ordine nella situazione per quanto concerne lo statuto giuridico, l'organizzazione e le persone che esercitano un incarico nella Fondazione, il dipartimento federale dell'interno ha deciso, il 25 febbraio 1963, nella sua qualità di organo di sorveglianza della «Fondazione internazionale Balzan», che l'attività di questa fondazione deve limitarsi per il momento alla sola gestione del suo capitale».

«Il dipartimento ha in particolare vietato alla fondazione di disporre a disposizione della «Fondazione internazionale Balzan, premi», che risiede a Milano, i mezzi finanziari necessari per attribuire premi. Una sentenza giudiziaria è stata incaricata di pronunciare l'applicazione di tale misura».

Più tardi è stato precisato che la decisione del governo svizzero di bloccare i fondi della fondazione Balzan non concerne il premio attribuito recentemente alla Nazioni Unite.

L'annuncio del congelamento dei fondi segue di poche ore la notizia che Segni e Von Moos si sono dimessi dalla carica di presidenti onorari (limitando l'ex-presidente Gronchi, che si era ritirato qualche tempo fa) a causa dei contrasti manifestatisi tra i componenti dei vari organi principali su questioni concernenti la struttura e il funzionamento degli organi stessi.

Nulla hanno ottenuto i fervidi e ripetuti ammonimenti rivolti ai responsabili della fondazione da Segni e Von Moos, nella speranza di ripristinare ordine e concordia in una fondazione internazionale posta al servizio della pace. Gli interessati si rivelarono ineffabili, anzi i contrasti fra il Comitato e l'organismo amministrativo del premio si aggravarono, sino al punto da indurre numerosi ed autorevoli componenti del Comitato generale a rivolgersi ai due Presidenti d'onore, per tentare una composizione, alla vigilia della assegnazione del premio.

La proclamazione era prevista per i giorni 28 febbraio e 1 marzo, a Zurigo, ma i due Presidenti, accogliendo la proposta del Comitato di assegnazione, inviarono una lettera al Consiglio Direttivo del Premio con la quale si invitava ad un serio ed approfondito esame delle cause che avevano determinato la crisi. La richiesta dei due Presidenti concludeva che «qualora la Presidenza della Fondazione non si fosse attenuta a questa linea di condotta così autorevolmente tracciata, con viva rincrescimento, sulla impossibilità di continuare il loro patronato».

L'invito a ricondurre la proclamazione dei premi in seno al Comitato generale che si deve riunire a Zurigo, in attesa di una soluzione della crisi e di una composizione dei contrasti, il Consiglio Direttivo della fondazione si comportò invece, diversamente e in modo tale da creare perplessità e disagio in ambiente sullo stato che aveva indicato, e cioè, 29 febbraio e 1° marzo, annullava e consegnò il «Premio per la pace» al Segretario generale dell'Onu, U-Thant il 20 ottobre a New York, senza minare come era prescritto il comitato generale, senza interpellare il presidente del comitato stesso e senza nemmeno dare comunicazione della scelta ai rappresentanti dei governi italiano e svizzero. Circostanza tutte assai più grave, l'ultimo perentorio appello rivolto il 21 scorso a nome dei due presidenti d'onore, non ha ricevuto una risposta adeguata.

E stato precisato ufficialmente che le dimissioni di Segni e Von Moos non indicano un disaccordo sull'assegnazione del premio all'Onu, le cui benemerenze sono altamente meritevoli e qualificano l'organizzazione internazionale a riceverlo. L'importante precisò: esse riguardano solo la procedura di assegnazione che non ha rispettato la legalità, come hanno sottolineato anche il segretario del comitato del premio prof. Gerardo Broggini, preside della facoltà di giurisprudenza dell'Università di Heidelberg e sir Ronald Syme, professore dell'Università di Oxford.

Dal canto suo il colonnello Aldo Daniell, segretario del Consiglio direttivo della fondazione internazionale Balzan, e vedovo della fondatrice, Lina Balzan Daniell, ha rilasciato ieri sera a Milano la seguente dichiarazione:

«Le dimissioni dei capi di Stato dalla carica di presidenti onorari della fondazione, già preannunciateci da tempo, erano previste, perchè le ultime volontà di mia moglie raccomandavano la piena indipendenza e la internazionalità della fondazione, e la inammissibilità di interventi politici. Il Consiglio direttivo non ha pertanto accettare le richieste dei capi di Stato, perchè ingiustificate e contrastanti con la volontà della fondatrice, mia moglie.

«Non esiste nessuna crisi in seno alla fondazione, anche se un piccolo gruppo del comitato premi ha ritenuto erroneamente che i capi di Stato, presidenti onorari, avessero poteri di disporre, compreso quello di modificare gli statuti, e quindi la volontà testamentarie di mia moglie. Tanto è vero che la procedura di attribuzione del "Premio della Pace" è stata svolta regolarmente dall'apposita commissione, ed è stata anche approvata dagli organi superiori della fondazione, cioè dal Consiglio direttivo, composto da me stesso e dai fiduciari nominati dalla defunta mia moglie. La decisione è anche confortata dai numerosi messaggi di approvazione, che continuano a pervenire da ogni parte del mondo».

I capi delle missioni diplomatiche italiana e svizzera presso le Nazioni Unite — l'incaricato di affari italiano Paolo Taliarigo e l'ambasciatore elvetico Ernest Thalmann — hanno chiesto un colloquio al segretario generale U-Thant per parlargli della crisi apertasi nella fondazione Balzan. I due diplomatici hanno sollecitato a U-Thant che la controversia non ha nulla che fare con il fatto che il premio sia stato assegnato all'Onu.

g. b.

Un fosco crimine alla Corte d'Assise di Milano

Istigò l'amante guardia notturna a ucciderle il marito mentre dormiva

Pasquale Guerrera e Claudia Lanzani, già uniti da una cieca passione, ora si accusano a vicenda - Assassinato colui che era di ostacolo alla loro relazione, lo vestirono, lo portarono in una strada accanto alla sua moto, simulando un mortale incidente

Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera sono tornati stamane in Corte d'Assise a Milano

Dal nostro corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Gli amanti diabolici di Lentate, Pasquale Guerrera e Claudia Lanzani, si presentano questa mattina di fronte ai giudici della Corte d'Assise per rispondere di omicidio premeditato, aggravato anche dai motivi abietti, della crudeltà nell'esecuzione del delitto e dall'aver approfittato del sonno della vittima, Mario Giorgetti, marito della donna. Per la Lanzani, celata in più l'aggravante del rapporto coniugale. Per un reato così complicato da circostanze che notoriamente complicano un aggravamento di pena, il codice penale prevede l'ergastolo.

Pasquale Guerrera e Claudia Lanzani non possono contare sulla diminuente del vizio parziale di mente, che in casi del genere vale ad alleggerire lo spettro della «tomba dei vivi». Il dott. Virgilio Scivoletto e il prof. Gianfranco Cerletti, i due periti nominati dal giudice istruttore dr. Cellerino, hanno infatti dichiarato gli imputati perfettamente responsabili di quanto avvenuto; sani di mente, cioè. Claudia Lanzani, anzi, la «ardente spina brianzola», come i due medici hanno definito l'imputata, sarebbe dotata addirittura di una notevole furbizia e provvista di una non comune capacità organizzativa.

Meno vivaci sarebbero piuttosto le facoltà intellettuali del Guerrera, soggetto a impulsi emotivi.

Il giovane viglio notturno calabrese e la sua amante non hanno altra via di scelta per tentare di sottrarsi ad una pesante condanna che ricercare l'uno sull'altra la responsabilità di ciò che accadde nella casa di Lentate sul Seveso la notte tra l'8 e il 9 ottobre 1963: casa che essi hanno più tentato di fare, disperatamente, durante gli interrogatori cui gli giudici istruttori li hanno sottoposti.

Dopo le scenate, i carabinieri stimarono i tempi. Claudia Lanzani e Pasquale Guerrera, che la voce pubblica indicava amanti, furono arrestati.

Rattoppati i lunghi interrogatori, finirono col confessare il delitto: avevano deciso di assassinare il Giorgetti perchè rappresentava un ostacolo alla loro relazione. La donna aveva fatto entrare di notte il Guerrera, mentre stava effettuando il suo turno di vigilanza. Con una pietra, costui aveva colpito nel sonno il Giorgetti, trasportandone poi il cadavere sulla strada con una macchina presa a noleggio tre giorni prima. Egli stesso, infine, aveva portato sul posto la motocicletta per simulare un incidente stradale. Questo confessarono ai carabinieri.

La confessione non subì ondeggiamenti nemmeno di fronte al magistrato istruttore. Ai periti, invece, il Guerrera ha dato dei fatti una ricostruzione completamente diversa. Passando dalla Lanzani, ha detto, durante il solito giro notturno, trovò la donna sulla soglia di casa. «Ho ucciso mio marito», gli avrebbe annunciato l'amante, pregandolo di aiutarla a simulare un incidente stradale. Ed egli accettò.

Claudia Lanzani, da parte sua, ha rigettato sul viglio calabrese la responsabilità che l'uomo vorrebbe addossare a lei. «Rimasta — sostiene l'imputata — dal tonfo del cadavere di mio marito fatto rotolare dal letto, mi trovai sotto la minaccia della pistola del Guerrera; acconsentii per terrore a rimuovere il cadavere e a far sparire le sue tracce».

Di fronte alle due versioni degli imputati, comunque, l'accusa privata ne ha inserita una terza, che peserà sugli accusati più di quanto le loro stesse ammissioni fatte ai carabinieri non abbiano pesato. Il rappresentante legale della famiglia Giorgetti, l'on. Antonio Pinto, si avvarrà dei rilievi effettuati nel corso della prima necroscopia della vittima. Sul collo di Mario Giorgetti furono constatati segni evidenti di unghiate: ma solo sul lato destro e non su quello sinistro.

Alcune coniate, inoltre, riscontrano fruttuose al due lati della pubblica tortura. Poichè il Guerrera aveva in mano la pietra con la quale colpì il Giorgetti, si può pensare perciò che le lesioni descritte siano state prodotte dalla Lanzani.

Nell'udienza di stamane l'imputato, ha confermato in sostanza la sua seconda confessione. Ha negato, cioè, di aver ucciso il Giorgetti e ha ammesso di aver semplicemente aiutato l'amante, Claudia Lanzani, a simulare l'incidente stradale, così da giustificare la morte del Giorgetti.

Presidente — *Chi le suggerì questa simulazione?*

Il Guerrera a questa punta si è rivolto verso la Lanzani, che gli siede accanto nel recinto degli imputati, e, puntando l'indice verso di lei, ha detto: «E' stata lei, è stata lei ad architettare tutto, io non sono un assassino».

Presidente — *Ma* [illegible] *aveva deciso precedentemente di uccidere il Giorgetti la sera di venerdì 9 ottobre?*

Imputato — *Sì, lo avevamo deciso, ma io non ebbi il coraggio e non mi presentai all'appuntamento.*

L'interrogatorio dell'imputata continua.

c. b.

Mario Giorgetti, la vittima

LA SPACCATURA SULLA CAPRAZOPPA SARA' FATTA SALTARE

Preoccupazioni a Finale per le decisioni sulla frana

Si teme che i lavori si possano protrarre fino all'estate, con grave pregiudizio della stagione turistica - In via di ultimazione le strade interne che dovranno smaltire il traffico durante l'interruzione dell'Aurelia

Dal nostro corrispondente

Savona, mercoledì sera.

Le decisioni assunte nel corso della Commissione ministeriale per la Caprazoppa e rese note con un comunicato (la frase sarà fatta saltare con le mine) hanno colto di sorpresa gli abitanti della Riviera ed allarmato notevolmente gli ambienti commerciali. Il compianto infatti non accenna alla ripresa d'inizio dei lavori al scarico della frana, ma conferma il mantenimento del senso unico alternato sulla Via Aurelia e sollecita il completamento dei lavori per la sistemazione delle strade interne su cui verrà dirottato il traffico nei periodi in cui l'Aurelia dovrà essere chiusura per interrompere il brillamento delle mine sull'erosa falesia collina.

In Riviera non si nasconde il timore che tali lavori, condotti dai soli enti, vengano a costituire non solo un grave intralcio al traffico, ma un richiamo negativo per il movimento turistico. Si presume infatti che i lavori per la eliminazione definitiva di ogni pericolo, anche se dovessero iniziarsi immediatamente, si protrarranno probabilmente almeno fino a luglio ed agosto. Si ritiene comunque che l'interruzione sull'Aurelia non sarà continua, ma avverrà soltanto durante i brillamenti delle mine.

Il sindaco di Finale Ligure, avv. Buraggi, ci ha dichiarato che i lavori di sistemazione delle strade interne procedono celermente e con della Provincia e che nei prossimi giorni verrà sistemato sul torrente Pora il ponte militare che eviterà l'attraversamento di Finalborgo. Egli ha anche auspicato che il ministero dei Lavori pubblici autorizzi immediatamente l'inizio dei lavori per la costruzione del primo tronco dell'autostrada dei Fiori riguardante la galleria del Braccialo che, con un percorso di un chilometro, unirà Finale alla vallata di Pietra Ligure, affinchè possa sostituire l'Aurelia nel caso che i lavori per la Caprazoppa si prolungheno oltre il previsto.

Per quanto riguarda la massa rocciosa pericolante, i tecnici posti sia le fenditure della collina hanno registrato in otto giorni uno spostamento di quattro decimi di millimetro, un movimento cioè leggerissimo ma costante, che ha indotto evidentemente la Commissione a confermare i provvedimenti in corso ed a proporre lo scarico definitivo della frana.

n. s.

38 mila dosi nel Cuneese per l'«operazione Sabin»

Cuneo, mercoledì sera.

(d.) L'«operazione Sabin» scatta anche nella nostra provincia il 1° marzo venturo. I medici condotti sono [illegible] pochi lasciati liberi di iniziare eventualmente le vaccinazioni il 2 marzo, lunedì. Stamane sono arrivate a Cuneo 38 mila dosi di vaccino, che si ritiene siano più che sufficienti per i 34[illegible] bambini fino ai cinque anni, che nei 250 comuni della provincia dovranno essere vaccinati. Le 38 mila dosi, in giornata, saranno suddivise, secondo le esigenze.

Milano: forse un delitto per rapina

Ha trovato la madre con il cranio fracassato

Milano, mercoledì sera.

Una donna di ottantaquattro anni è stata trovata ieri sera ramingante nella sua abitazione in via Fusetti 6, nei pressi di Porta Ticinese. L'impressionante scoperta è stata fatta dalla signorina Gina Consonni di 57 anni, figlia dell'anziana signora, Giuseppina Ghisanni vedova Consonni. La vecchia signora giaceva boccoloni sul pavimento della cucina e intorno a lei vi erano larghe macchie di sangue. La figlia ha tentato disperatamente di rianimarla, ma pochi minuti dopo, mentre veniva trasportata all'ospedale Policlinico, l'ottuagenaria spirava. Sul posto è pervenuta immediatamente la squadra mobile ed è intervenuto anche un medico legale. E' stato accertato che l'anziana signora presentava la frattura della base cranica, una frattura al naso e una vasta lesione alla fronte. L'ipotesi di un delitto si è subito affacciata agli inquirenti, tanto più che la figlia della poverella ha riferito che 30 mila lire, che la madre custodiva in un cassetto, erano sparite. E' probabile che un malvivente, introdottosi nell'abitazione nel momento in cui la signora era sola, l'abbia aggredita e stordita con un oggetto contundente, dandosi poi a rapinare dell'alloggio.

Allo stato attuale delle indagini non è però da scartare l'ipotesi della morte per disgrazia. La signora Giuseppina soffriva da qualche tempo di capogiri; può darsi che, perso improvvisamente l'equilibrio, sia caduta sul pavimento riportando le ferite mortali.

Madre e figlia vivevano sole in un appartamento al piano rialzato di uno stabile interamente di loro proprietà. L'appartamento attiguo lo avevano affittato ad alcuni giovani immigrati.

Questa notte la squadra mobile ha compiuto un rastrellamento fermando venti giovani, tra cui tre coinquilini della vittima.

Ancora ardua la circolazione

La pioggia scioglie la neve in Piemonte

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare lievi discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone della città).

Ovada, mercoledì sera.

Dopo 36 ore è cessato di nevicare su tutto l'Ovadese. Attualmente scende una leggera pioggia. La neve ha provocato ieri sera e stamane interruzioni stradali sulle provinciali Ovada - Roccagrimalda - Carpeneto e Ovada - Genova. Tuttavia i veicoli di piccola cilindrata reggiata possono transitare. La neve ha provocato inoltre interruzioni elettriche e telefoniche per cui la città di Ovada e il circondario sono rimasti a tratti, durante la notte e stamane, prive di energia elettrica. Il transito sulle provinciali Ovada-Genova e Ovada-Cremolino-Acqui Terme è consentito con l'uso delle catene. La neve ha raggiunto a Ovada 28-30 cm.; sul colle Cremolino e su Turchino 40 cm.

Casale, mercoledì sera.

La pioggia sta sciogliendo la neve di ieri. Temperatura alle 8 di stamane in città: 1°.

Alessandria, mercoledì sera.

Piove ininterrottamente da tre giorni su tutto il territorio di Alessandria. Ha cessato, peraltro, di nevicare. La temperatura si mantiene sui 3 gradi sopra zero.

Asti, mercoledì sera.

Sull'Astigiano per tutta la notte è caduta la pioggia a catinelle. Stamane cielo ancora nuvoloso, con minaccia di altra pioggia. Temperatura 3 gradi.

Cuneo, mercoledì sera.

Cielo anche stamane completamente coperto; non piove più. Stazionaria la temperatura: 0° alle ore 7.30.

Aosta, mercoledì sera.

Dopo la nevicata di ieri il cielo permane coperto su tutta la Valle d'Aosta. La temperatura si aggira attorno allo zero, con minime di — 3° a Cervinia e — 4 a St. Vincent. La località più innevata è Cervinia dove la bianca coltre supera i 50 cm. Obbligatorie le catene per gli automobilisti nelle vallate laterali.

Vercelli, mercoledì sera.

Stamane la pioggia è cessata di cadere, ma il cielo è tuttora minaccioso. Alle 7 il termometro era a 2 gradi.

Genova, mercoledì sera.

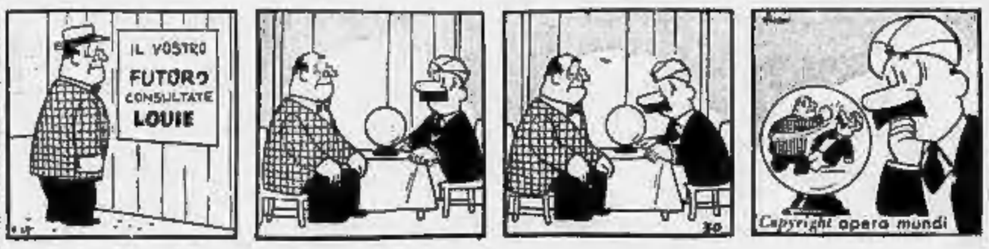
Stamane all'alba è cessata la pioggia che da quarantotto ore cadeva senza un attimo di interruzione su gran parte della Riviera, ma il cielo rimane coperto e solo qualche schiarita verso sud si sta rischiarando. Nell'entroterra banchi di nebbia isolati e termometro sullo zero; il mare è alquanto mosso. Temperature alle 7 di stamane: Genova 6; Passo dei Giovi 0.

Alassio, mercoledì sera.

Cielo coperto, con schiarite nelle zone collinari. Temperatura: 13 gradi. Mare molto mosso a vento con raffiche che su Capo Mele, questa notte, superavano la forza 8.

Sanremo, mercoledì sera.

Dopo l'insistente pioggia di ieri e di stanotte, stamane sulla città è tornato a splendere il sole. Il cielo però è ancora parzialmente coperto. La temperatura alle 8 era piuttosto mite: 10 gradi.



SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

TOMMASO D'AMALFI ieri sera al Teatro Alfieri

Modugno vulcanico protagonista in un «melodramma» di Eduardo

Lo spettacolo è stato accolto festosamente dal pubblico - Liana Orfei aggressiva popolana - Per le diserzioni degli attori ridotto senza pietà (ma con profitto) il copione

Il testo di Tommaso d'Amalfi, presentato ieri sera all'Alfieri, è stato ispirato ad Raimondo De Filippo dalla drammatica vicenda di Masaniello, il capo-popolo napoletano che nel 1647 guidò la rivolta contro il vicerè di Spagna. Sullo stesso argomento, hanno scritto una «commedia musicale» anche Garbuzzi e Grimaldi, il «Masaniello» già visto a Torino con Taranto e Macario. Non è il caso di fare confronti. Tommaso d'Amalfi sta molti gradini più su ed è uno spettacolo completamente diverso.

* *

Non è tanto, infatti, una «commedia musicale», quanto piuttosto un melodramma moderno. Il «dramma storico» di Eduardo, appunto, musicato da Modugno. De Filippo ha fatto un lavoro molto serio di ricerca, ha ricostruito la storia dell'insurrezione, ha concesso di malavoglia spazio alle divagazioni farsesche, alle trovate comiche, al colore locale.

Questo è stato affidato semmai ai variopinti scenari e costumi di Maurizio Chiari, agli interventi coreografici ideati da Ugo Dell'Ara, talvolta anch'essi più improntati al gusto del teatro d'opera che di quello «leggero».

Del resto cos'è se non un duetto d'opera quello fra Tommaso (Domenico Modugno) e Bernardina sua moglie (Liana Orfei), all'inizio? Musica e parole sono molto belle e spiritose; Modugno sembra aver ritrovato la vena felice delle sue prime composizioni siciliane.

Tutto il Tommaso è un saggio del suo talento di compositore. D'accordo, si sentono chiaramente molte influenze, dal «musical» americano all'opera italiana, ma sono ben filtrate, rese originalmente. Non stancano mai, anzi alleggeriscono il peso di un copione forse troppo «impegnato» per il gran pubblico.

* *

Bisogna però aggiungere che il lunghissimo testo originario di De Filippo è stato draconianamente accorciato. Un po' per le defezioni (via la parte assegnata ai comici Franchi e Ingrassia, dopo che questi lasciarono il complesso in crisi), un po' per ripensamento dell'autore. Eduardo è anche preciso regista di una rappresentazione che corre via sciolta e abbastanza omogenea, nonostante i tagli che le hanno dato tono di coralità, a scapito dei personaggi.

* *

Modugno attore è vulcanico e parecchio simpatico: conquista lo spettatore ai primi atti. Liana Orfei usa il suo sangue circense per dare un corposo ritratto di popolana dalla bellezza aggressiva: è una buona prova, con qualche forzatura di tono. Citare la marea degli altri è impossibile. Nella parte del vicerè al posto di Giustino Durano, ultimo dei «direttori» della compagnia, c'era Antonio Casagrande.

Il pubblico ha riservato accoglienza particolarmente festosa alla rappresentazione, con molti applausi a scena aperta ed al termine dei quadri.

b.

Il cantante parla della sua crisi religiosa

Celentano si fa frate (ma è un modo di dire)

Conduce vita ritirata, ma non dimentica il suo clan

Anche nelle foto Celentano ha inaugurato un «nuovo corso»

MILANO, mercoledì sera.

Celentano è quello che vi dico un gran bravo ragazzo: leale, sincero, amico di tutti, specialmente di quanti, con lui, da ragazzi, dividevano, nel suo rione, le speranze del futuro. Alcuni di loro, oggi, fanno parte della sua impresa musicali.

Adriano — com'è noto — si sentì male durante una serata a Piave di Sacco. Da allora non si è rimesso ed ha dovuto interrompere tutti gli impegni. In realtà la tentazione di riprendere l'attività ma l'aggravarsi delle sue condizioni l'ha obbligato a rinunciarvi. I medici gli hanno vietato, nel modo più assoluto, di lavorare: per due mesi ripose assoluto e tranquillità. Celentano, però, seguita tranquillamente a curare, nella studio milanese, le varie attività che a lui fanno capo.

Nell'ufficio c'è una bella ragazza, bionda, con grandi occhi, simpatica, ed io pi' timido. E' la ventesima signorina del cantante, che, da poco tempo, gli fa da segretaria. «Devo a lui, se mi sento felice» dice la ragazza «era sempre di umore tutti, non importa chi; per quanto riguarda la famiglia, poi, è veramente ammirevole. Suo padre è vivo ed ha dalle: "quel lavoro non devi più farlo!" Appena starà bene, mi farà da segretario"».

Nella stanza di Celentano, alla parete dietro alla scrivania c'è un buon quadro del Salvetti che rappresenta Gesù Cristo, eleganti mobili moderni, copertine e dischi di tutto il mondo, bimbi; su di un piedistallo, una Madonnina.

«Hanno scritto di me cose di ogni genere» dice Adriano. «In famiglia siamo tutti religiosi, io cerco di conoscere o mi interesso a quanto riguarda la vita di Gesù Cristo, ed ho deciso di condurre un'esistenza il più possibile cristiana, ma da questo a farmi frate, c'è una bella differenza».

«Devo molto — prosegue Celentano — al francescano padre Ugolino, che, da qualche mese, frequento anche per cercare consiglio. In questo periodo sovente solo con i miei pensieri, cerco di guardare entro me stesso. La religione mi aiuta molto; anche nel comportarmi con la gente e nel controllarmi per riuscire ad essere comprensivo, anche in situazioni in cui dovrei essere più nervoso. Penso che per tutte le cose, l'unica vera medicina del mondo sia la Fede.

«Ho un po' di tempo — aggiunge il cantante — non vedo più le due ragazze, con le quali, spesso, sono stato fotografato; conservo per loro molta amicizia ma ho deciso di starmene solo. Sono molto occupato ed ho molto da fare per le mie case discografiche e musicali e per il "clan". In quest'ultimo, c'è una grossa novità: il debutto di una ragazza, che, per ragioni sue, non vuole che il pubblico conosca il suo nome; le abbiamo garantito il segreto, e, fino a quando lei non deciderà altrimenti, non riveleremo nulla che la riguardi. Ha una bellissima voce, è molto brava e molto "forte"; avrà successo».

In «Adriano clan», una show televisivo già registrata in T. V., si udrà appunto questa voce.

E la salute? chiediamo.

«La mia salute non è buona, ma veramente va troppo male e comincio a rincrescermi da un esaurimento piuttosto serio. Per la realtà si tratta di deperimento organico e dell'inconveniente di avere una pressione troppo bassa, 75 di massima e 55 di minima. Ora, però, sto meglio, grazie alle cure dei medici e all'assistenza di mia madre. Mi ha giovato il riposo, la tranquillità ed anche l'affetto e l'interesse degli amici».

f. p.

Espone bronzi, incisioni e pannelli plastici

I critici di New York parlano di Mastroianni

Lo scultore Mastroianni a New York

E' la seconda volta che l'artista torinese si presenta nella metropoli statunitense

New York, mercoledì sera.

Il più schietto successo sta ottenendo a New York la mostra di Umberto Mastroianni che alla Galleria Bonino, come annuncia il critico del «New York Times», Stuar Preston, «presenta una spettacolosa grande esposizione di bronzi». «Mastroianni, egli scrive, dev'essere visto nella luce della tradizione». E ricalca «la grande energia che emana da questi pezzi davvero esplosivi», «l'epica lotta delle composizioni michelangiolesche, al dinamismo del barocco berniniano e all'eccitabilità d'un Boccioni.

Numerosi musei e collezioni d'America hanno lavori di Mastroianni che alla loro raccolte ogni opera disponibile. Notevoli ordinazioni impegneranno l'artista anche dopo la chiusura della mostra. Era dal 1960 che lo scultore torinese non capitava a New York e l'attenzione con la quale è stata accolta questa sua «personale» conferma il prestigio di cui egli ormai gode in campo internazionale.

Nell'«Herald Tribune» di domenica scorsa John Canaday tornando sulla mostra già recensita la settimana prima, ha scritto: «Immaginatevi Vulcano mentre modella dardi di lampi fondendoli in sculture e avrete una idea della forza dei nuovi bronzi di Umberto Mastroianni». Dopo aver ricordato i caratteri delle opere altre volte presentate notando le implicazioni derivate da una evidente lezione del Futurismo non senza che «un tocco di non voluta eleganza» le rendesse meno brutali di quanto possano apparire oggi, il Gruen continua: «... Ora egli ritorna alle sue prime influenze, quelle d'una classica visione, ma il suo approccio all'immagine figurativa passa attraverso tale dinamica, tali ritmi, tale poderosa dimensione interna ed esterna che qualcosa ripete qui la posizione dell'ultimo Donatello rispetto la cultura del suo tempo. La fusione delle forme e dei volumi sembra non tanto sprizzare da un concetto unitario (ch'esso evidentemente posseggono) ma ogni volta che gli occhi vi si posano sopra è come se si producesse una scarica improvvisa. Ed è quanto conferisce a queste opere la loro straordinaria vitalità rendendole espressivamente partecipi della lotta che con le sue forze distruttive e minacciose caratterizza il nostro secolo».

a. d.

Tra i film di prima visione una nuova satira di Germi

SEDOTTA E ABBANDONATA, all'Ambrosio.

Ancora una volta Pietro Germi è tornato in Sicilia per ritrovare in via della satira di costume, da lui già percorsa in Divorzio all'italiana, uno dei più grossi successi mondiali del nostro cinema. I concetti d'amore, ch'erano quelli particolarmente cari di un tempo, sulla paradossale vicenda ricordata, ritornano diversamente angolati — ma in modo anche più sarcastico e grottesco — nel film odierno. Il cui titolo, Sedotta e abbandonata, ha infatti un significato estremamente ironico, lontano com'è dall'etichetta di certi feuilletons dell'Ottocento.

Ideale antefatto di Divorzio all'italiana, il racconto intercalato da Pietro Germi e Luciano Vincenzoni, con age e Scarpelli collaboratori alla sceneggiatura, ha a protagonista una giovane siciliana, orfana e sorella minore di numerosa prole. Il padre, facoltoso imprenditore, per trovare in casa sagrestia e salvare l'onore della famiglia, obbliga il giovane a chiedere la mano della... vittima. Però il seduttore rifiuta quanto imposto nozze: la ragazza non è più «illibata» e, anche se è stata lui a farla cadere, ella non è più degna d'essere sua moglie.

Questo l'avvio della vicenda, burlesca e amara (nella collezione di Cappelli «Dal soggetto al film» è uscito un volume di Giacomo Gambetti che la illustra diffusamente). Di essa sono interpreti Saro Urzì (il padre), Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Aldo Puglisi ecc.

Stasera al Conservatorio

Il pianista Abbado con musiche di Debussy

Un ampio e interessante complesso di musiche pianistiche di Debussy sarà presentato questa sera al Conservatorio, per iniziativa del Centro Culturale Fiat, da Marcello Abbado (Milano, 1926), concertista di notevole fama e attualmente direttore del Liceo Musicale di Piacenza.

Il programma comprende le giovanili «Ballades» e «Danses», le prime serie delle «Images» («Reflets dans l'eau», "Hommage à Rameau" e "Mouvement"), e «L'isle joyeuse», alle «Préludes» e quattro «Etudes».

Un dibattito al Gobetti sullo spettacolo di Strindberg

In collaborazione con la rivista *Don Chisciotte*, il Teatro Stabile organizza, per venerdì alle 18, al Gobetti, un dibattito sullo spettacolo a Danza di morte» di Strindberg che si rappresenta al Carignano fino a domenica, nell'edizione dello Stabile di Genova.

Alla manifestazione, particolarmente dedicata agli studenti universitari (la relazione introduttiva sarà tenuta dalla studentessa Paola Trivero), sono invitati gli abbonati dello «Stabile».

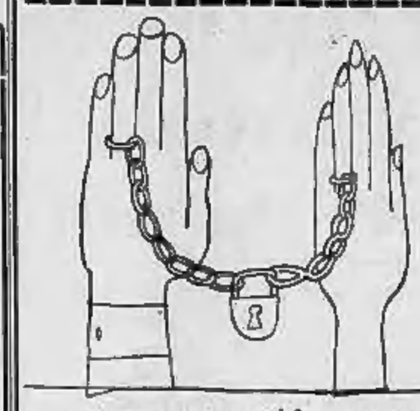
Circolo della stampa — Domani sera alle 21, nella sede di corso Stati Uniti 27, Giorgio Bocca parlerà con Gigi Ghirotti, Sergio Pautasso e Guido Davico Bonino, sul tema «Industria e cultura». I soci possono accompagnare familiari o ospiti.

Ridotoni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Arlecchino, Astì, Flora, Fortino, Lux, Massena, Minitori, Odeon, P. Nuovo e Vittoggio. Palazzo del Ghiaccio (biglietti 50% alla cassa); Teatro Carignano: «Danza di morte» (prenotazione biglietti Enal al Teatro Stabile in via Rossini). Per domani sera: Teatro Alfieri: «Tommaso d'Amalfi» (biglietti all'Enal).

E. Savanco a Bologna

Una decina di dipinti e cinque disegni della serie «le presenze» hanno rivelato ai visitatori della galleria bolognese de Il cavaccio, le più recenti tensioni cui è giunta la torinese Emma Savanco. «Composizioni più scattrite e ambiziose — scrive Galvano nella sua presentazione — qualche sfrappo di nuova drammaticità compo felicemente l'elegenza dell'impaginazione... Quei fantasmi di un'umanità lunare e alienata cominciano a riacquistare consistenza e dignità di persone». Si segna dunque anche qui un sensibile propendere alla «nuova figurazione».

OGGI AMBROSIO grande "Prima"



...e vissero insieme infelici e scontenti.

PIETRO GERMI
SEDOTTA E ABBANDONATA
LUX ULTRA VIDES ... FRANCO CRISTALDI

OGGI all'IDEAL
UN FILM STRAORDINARIO!
IMPREVEDIBILE!
DIVERTENTISSIMO!
TONY RANDALL
BURL IVES
BARBARA EDEN
La Più Allegra Avventura
EASTMAN COLOR

UNA GRANDE NOTIZIA!
Per le signore:
MENTRE AL CINEMA DORIA
si sta proiettando con enorme successo
IL FILM DI LUI
VITA CONIUGALE
Per i signori:
DA DOMANI AL CINEMA ASTOR
sarà proiettato
IL FILM DI LEI

UNIDIS presenta un film di André Cayatte
NEL BENE E NEL MALE

CRISTALLO
2ª SETTIMANA
di successo
2 ORE
di irresistibili risate
per l'ultimo film comico di DINO RISI
il GIOVEDÌ
WALTER CHIARI
MICHELE MERCIER

AL REPOSI 2ª SETTIMANA DI SUCCESSO
della più brillante, audace e spregiudicata commedia dell'anno!
UNA DOMENICA A NEW YORK
con
Cliff ROBERTSON - Jane FONDA - Rod TAYLOR
METROCOLOR
ECCO COME SI E' ESPRESSA LA CRITICA:
LA STAMPA: ... la commedia è spiritosa negli sviluppi, nei dialoghi e in alcune trovate... il merito va anche alla bella protagonista ed ai suoi ottimi compagni...
GAZZETTA DEL POPOLO: ... uno spettacolo piacevole...
CORRIERE DELLA SERA: ... scioltezza di esecuzione, buttate psicologiche... Jane Fonda è garbata ed elegante...
IL GIORNO: ... è un film riuscito: c'è allegria di situazioni, bontà di interpreti, novità di argomento... Jane Fonda è eccellente...
«Dedicato a quella... certa proposta che, presto o tardi, ogni ragazza si sente fare...»

Domani al VITTORIA
CATHERINE SPAAK
IN UNA DRAMMATICA SCENA DEL FILM

UNIDIS presenta
La calda vita
TECHNICOLOR

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. FAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Presso i botteghini saranno in vendita i biglietti per la Stagione del Teatro Stabile in via Rossini 12, e per la Stagione del Teatro Nuovo in via Gramsci 4.

Alfieri: ore 21,15 Domenico Modugno in «Tommaso d'Amalfi» di Eduardo De Filippo con Liana Orfei.

Auditorium di Torino: venerdì 28 febbraio ore 20,45 Concerto sinfonico n. 12. Direttore Vittorio Gui, musiche di Dvorak.

Carignano: ore 21,25 Stabile Torinese presenta «Danza di morte» di A. Strindberg. Edw. Stabile Genova. Fino al 1° marzo.

Gianduja Marionette (S. Teresa 5): domani 16,30 «Biancaneve 7 nani»; Gobetti: da venerdì la Piccola Ribalta Distaffidi in «Testa o croce?» (Così è se vi pare) di L. Pirandello. Versione C. Trabucco.

Alcione: Rivista Fantulla - A. Rizzo orario 16,15-21,15.

ECHI DI CRONACA

Il televisore è guasto?

Chiamate (0.400 Telesoccorso. Servizio celere domiciliio per qualsiasi riparazione. Impianti per la ricezione del 2° can. tv.

Occasione unica!

Dal 26 febbraio al 25 marzo potrete acquistare, a un prezzo veramente eccezionale, una Cupillon, moderna cucina a gas con terminale Robertshaw. In vendita esclusiva presso la Propaganda Gas: via S. Tomaso 2; via XX Settembre 55; via Persone 76; corso Giulio Cesare 89; corso Cosenza 59; via Barolo 1 (Venaria).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento a prezzi più convenienti.

Eridano: «Mare caldo» B. Lancaster. La Sala: «La ali del falco» V. Mallin, A. Lore. Ingresso L. 120.
Gropo: «Ronda delle 2 compagne» loc. V. Venetos; «Doppio gioco» con Burt Lancaster, Yvonne De Carlo.

Astra: «I conquistatori» techn., con Dana Andrews, Susan Hayward.
Barolo: «Estate a Roma» technicolor, G. Poga, L. Harvey, Mc Intire.
Ellas: «Va nuda per il mondo» Gina Lollobrigida, A. Francisca, technic.
Massaua: «Prima linea, attacco».
Odeon: «Magnifico detective» Eddie Constantine, Françoise Prevost.
Stua: «L'uomo che sapeva troppo» colori, James Stewart, Doris Day.

Adua: «Il territorio dei fuorilegge» techn. e Variete 16,30-21,30.
Aurora: «Ho giurato di uccidere» technicolor, con Rai Vallone.
Brunia: «Dan il terribile» Hudson.
Fortino: «Mogambo» Gable, G. Kelly.
Moderno: «Parte delle 7 chiese».
Nord: «Il mantenuto» con Ugo Tognazzi, Mario Carotenuto.
Palermo: «Scotland Yard, mosaico di un delitto» Jack Warner, R. Lewis.
Sociale: «Impero dell'odio» P. Corey.
Zenith: «Il coltello nella sioga».

Borsetti: «Territorio fuorilegge» tech.
Cabiria: «Il mostruoso dott. Crimen» Mirosiawa, Carlos Navarro.
Colosseo: «Sparate a vista all'inafferrabile 009» P. Maurizio, Andersen.
Confalonieri: «I giusti di E. Wallace» n. 3» J. Crawford, M. Redmond.
Fiorio: «Uno sguardo dal ponte» con Raf Vallone, Jean Sorel.
Italia: «Il segreto del Nevada d'oro» con Cristhopher Lee.
Modernor: «Alto tradimento» L. Taylor, «Ferragosto in bikini» Chiari, tec.
Piemontese: «Il rifugio dei dannati» Janette Scott, Oliver Reed.
S. Carlo: «Una storia milanese» E. Thibaud, G. Gaubert, Romolo Valli.
Speciai: «Ultimo attacco».

Diana: «Duello a 3. Antonio» tech.
Doria: «Le avventure di Pippo Trippa e C.» cartoni animati in technic.
Roma: «Africa sexy» technicolor.

Alba: «Tykoya e il suo pretendente» technicolor, con M. Among.
Ambra: «Adultero fui, adultero fui» P. De Filippo, Merlin Tole.
Apollo: «I re del sole» techn. scope, Yul Brynner, G. Chabrie, S. A. Field.
Lucania: «Giungla del cacciatore».
Lutezia: «Rodaggio matrimoniale».
Splendor: «L'uomo che vinse la morte» A. Haywood, Peter Van Eyck.

SPETTACOLI A TORINO

Maffei: «Marcantonio e Cleopatra» Rivista Maria Ferrero 16,15-21,15.

Palazzo Chiablese: 15-18; 21-22,30.

Museo Cinema (Palazzo Chiablese): ore 17 e 21,15 omaggio a Burt Lancaster «Da qui all'eternità» con Burt Lancaster, Sinatra, M. Clift, D. Reed.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): ore 21-1 complesso Boccaccio e d'Andri. Canta Sergio Carlotto.
Arlecchino: ore 21 Henghel Gualdi.
Castellino: 21 Germano Montaldese.
Cicala Danza: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danza: 21 compl. Bonarelli.
Gaudia Danza: 16,30-21 The Je.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
La Perla: ore 21 Regni-Mingardi.
Le Roi: 21 R. Germani-Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elio e i Diversi.
Trocadero: ore 21 I 5 Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attrazioni internaz. Orch. I 5 Ring.

Abat-jour (Sacchi 28, t. 41-025): 21.
Acapulco (Marc. 145, t. 683-666) 21.
Anatanda Gogo, Martinetto, 269-497.
Bagatelle Evaristo's Club Whisky a Gogo Più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521-538: 21.
Centro Club (p. Castello): ore 23.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511-738: 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 677-016): ore 21; inizio 16-21.
Monkey's, Grumel 19, t. 41-573: 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
West End à Gogo, Ristorante, strada Torino dal Pino, telef. 890-370.
Whisky Club, Pino, t. 881-001: 16-21.
Whisky Notte (tel 697-563): 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sedotta e abbandonata» di Pietro Germi, con Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi.
Astoi: «Giorni caldi a Palm Springs» Troy Donahue, technicolor.

LE ROI DANCING
«Dal Festival di Sanremo a LE ROI di Torino»
REMO GERMANI
ULTIMI 4 GIORNI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel 555 771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

ARLECCHINO DANZE
Ore 21 elegante trattenimento con distribuzione dischi di
HENGHEL GUALDI

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Il via alle otto puntate dei ***TAROCCHI***

Viarisio fa il mattatore in una nuova rivista tv

Lo "show" non promette grosse novità - Tra i personaggi fissi anche Ombretta Colli e la Volonghi - Le musiche «a sorpresa» di Kramer

Lina Volonghi ed Enrico Viarisio saranno gli animatori dello show «I tarocchi»

Milano, mercoledì sera.

Dopo due settimane di attesa, per via degli scioperi, finalmente è stata registrata al teatrino della Fiera la prima puntata di «I tarocchi», la nuova rivista televisiva che porta la firma dei due Terzoli-Zapponi e che avrà come mattatore Enrico Viarisio. Prenderanno parte allo spettacolo con ruoli fissi anche Lina Volonghi ed Ombretta Colli.

La canzonissima di Giorgio Gaber, che finora aveva preso parte soltanto a dei film, debutterà sul video con questo spettacolo. Ombretta, che è molto bella e televisiva, non solo reciterà in qualche sketch e presenterà dei siparietti, ma canterà anche qualche canzone. Gaber assicura che ha una voce assai aggraziata, e l'ha già fatta incidere per la sua casa discografica.

Il varietà della registrazione non influenzerà minimamente la messa in onda delle otto puntate, affidate alla regia di Bettetini, visto che questa trasmissione è destinata ad andare in onda in ottobre. Quindi, i due poveri autori debbono cercare il fare del loro meglio per lavorare di fantasia, affinché nessuno degli sketches sia soggetto all'usura del tempo. Questo significa niente fatti di cronaca e niente riferimenti a personaggi attuali. Si prenderà, invece, spunto dai tarocchi per uno scenario di carattere, rifacendosi a personaggi della storia e prendendo di mira i caratteri più evidenti dell'umanità.

La prima puntata si apre sull'incerto e Lina Volonghi definirà questo personaggio eterno, immutabile, inattaccabile: «Fin da quando l'uomo ha acquistato l'uso della ragione, se ne è servito per esprimere concetti opposti al proprio pensiero. La verità è che siamo tutti degli ipocriti». Ecco i protagonisti delle altre puntate: il gaiuso, l'avaro, il violento, il seduttore, il geloso, il pigro ed il diritto. Verranno ogni volta sceneggiati degli esempi classici dei difetti in esame. Rossini, per esempio, sarà un facile spunto per il geloso.

Viarisio ha cantato parecchio prima di accettare il gravoso compito, che avrebbe dovuto essere di Gino Bramieri. A Gorni Kramer è affidata la parte musicale; sembra che abbia scritto musiche particolari delle quali si possa intuire come in un quiz il carattere del personaggio, che sarà preso di mira la volta successiva.

Si è parlato anche della partecipazione di Catherine Spaak, la quale pensa la giovane attrice dovrebbe cantare due canzoni, ma per ora la Spaak non si è fatta vedere a Milano. Poiché non può fermarsi per otto settimane nella nostra città per i suoi impegni cinematografici, è probabile che farà registrare in ampex cumulativamente tutte quelle che dovrà fare. La coreografia è affidata, al solito, a Gino Ceretti ed i costumi a Chino Ravi.

Insomma, insomma, una rivista tradizionale, priva di spunti freschi e di precise intellettualistiche, che forse potrà far divertire per l'abilità degli interpreti e per il mestiere degli autori. Comunque, siccome alcune puntate passeranno molti mesi prima di vederle...

a. g.

STASERA ALLA TV

Calcio e boxe sul Primo e una farsa sul Secondo

Le telecronache di avvenimenti sportivi (con inizio tra le 21,30 e le 21,45) varieranno i programmi previsti *La bella avventura* per gli appassionati della prosa

I programmi serali del primo canale previsti per oggi, saranno radicalmente mutati per far posto a due eccezionali avvenimenti di attualità sportiva: l'incontro di calcio tra le squadre del Partizan e dell'Internazionale che si disputa a Belgrado per i quarti di finale della Coppa dei Campioni, ed il combattimento tra i pugili Sonny Liston e Cassius Clay, conclusosi tra roventi polemiche con la vittoria di quest'ultimo, il «grande sfrontato» nel round che vedeva in palio il titolo di tutte le categorie.

La serata sarà aperta da un telefilm che sostituisce «Almanacco» rinviato alla prossima settimana. L'ora d'inizio della trasmissione sportiva non è ancora stabilito con esattezza.

* *

In replica dal Primo Canale, verrà trasmessa stasera La bella avventura, *commedia di De Caillavet, De Flers e Rey, ridotta dal regista Mario Landi e interpretata da un folto stuolo d'attori.*

La bella avventura è del 1915 e riguarda un matrimonio andato a monte, quando ormai Rosa, la bella sposa, ha già indossato il velo nuziale. Proprio all'ultimo istante, infatti, arriva da Vienna suo cugino Andrea che le rivela gli intrighi della contessa Gisella e la convince a fuggire, nonostante siano già presenti in casa gli invitati e lo sposo, il pedante Valentino La Barroyer, che attendono soltanto di mettersi in carrozza per andare dal sindaco e in chiesa.

Presto ogni cosa assume il ritmo e il gusto delle vicende comiche, che furono caratteristiche della «belle époque», per concludersi piacevolmente, a scorno della cattiva Gisella.

Adriana Vianello nella commedia sul «Secondo»

* *

Sul Primo Canale, alle 22,15, andrà in onda, in ripresa dal Teatro della Vittoria in Roma, l'atto unico Quale onore!, *scritto nel 1945 da Peppino De Filippo. Lo interpreta la Compagnia del Teatro Italiano, diretta dallo stesso De Filippo:* Don Ferdinando, *vice cassiere di una banca, da tre anni attende la promozione. Ora che è arrivato a Napoli il nuovo direttore dell'istituto bancario, don Ferdinando riesce a fargli accettare un invito a casa sua, con la segreta speranza di realizzare la sua giusta ambizione. Ma l'amico Maglietta lo induce a strafare nei preparativi e tutto ciò impressiona negativamente il direttore sul tenore di vita di don Ferdinando. Costoché l'ospite, volendo vedere chiaro nella faccenda, senza il dovere, nell'accomiatarsi dal suo dipendente, di comunicargli che mentre ha deciso di iniziare un'inchiesta amministrativa sul suo conto, ritiene per il momento di sospenderlo dal servizio...*

Con la Stabile bolognese

A Rimini due atti unici del polacco Mrozek

Rimini, mercoledì sera.

Il «Teatro Stabile» di Bologna, ha presentato ieri con successo, al teatro Novelli di Rimini, due atti unici del commediografo polacco Slawomir Mrozek, *La polizia* e *In alto mare*, quest'ultimo è una novità per l'Italia. Regista di entrambi i lavori Vito Molinari, col quale ha collaborato l'autore stesso, presente con l'incaricato culturale dell'ambasciata polacca in Italia.

Dopo Rimini, con lo stesso spettacolo, il «Teatro Stabile» di Bologna inizierà una tournée in altre regioni e giungerà a Bologna, al Festival nazionale della prosa, il 20 marzo.

Concluso al Gobetti

Il convegno «Teatro-Scuola»

Si è concluso al Teatro Gobetti il Convegno organizzato dal Teatro Stabile di Torino sull'opportunità di ampliare a livello regionale il Comitato cittadino «Teatro-Scuola».

Al convegno hanno partecipato i Provveditori di Torino e di Cuneo, l'Amministrazione provinciale di Alessandria e i rappresentanti dei Comuni di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Acqui, Alba, Casale, Chieri, Ivrea, Novi Ligure, i capi di istituti scolastici di Acqui, Bra, Carmagnola, Castellamonte, Nizza Monferrato, Pinerolo, il direttore della Scuola comunale di recitazione di Alessandria e la Direzione del Teatro Stabile di Torino.

Sotto la presidenza della prof.ssa Maria Tettamanzi, assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Torino, i convenuti hanno deliberato di costituirsi in Comitato regionale di coordinamento per l'attività teatrale per le scuole, «con la finalità — dice l'ordine del giorno che conclude i lavori — di promuovere un sempre più organico contatto tra il Teatro e la Scuola, mediante apposite programmazioni di spettacoli».

Onoranze al drammaturgo

Si commemora a Modena Rosso di San Secondo

Modena, mercoledì sera.

Domani sera, nel salone della Biblioteca Estense di Modena, nel corso di una manifestazione in onore del celebre drammaturgo Rosso di San Secondo, scomparso nel 1956 in Versilia, il poeta Raffaello Bertoli parlerà sul tema «Rosso di San Secondo: un teatro a colori». Seguirà la lettura di tre atti unici.

Si prepara in segreto «Teatro all'italiana»

La Commedia dell'Arte rivivrà sui teleschermi

E' un'idea del regista Cottafavi - Le tradizionali «maschere» saranno adattate ai tempi e ai luoghi di oggi

Roma, mercoledì sera.

Nata a metà del secolo XVI e durata sino all'inizio del XIX, la «Commedia dell'Arte» rivivrà presto grazie alla tv. Il progetto, tenuto gelosamente segreto dai funzionari di via del Babuino, è destinato a fare scalpore e a suscitare vive polemiche.

L'idea è di Vittorio Cottafavi, considerato in Francia uno dei «maestri» del cinema moderno e da diversi anni sfortunatissimo autore di numerose produzioni televisive. La trasmissione, articolata in quattro puntate della durata di un'ora e trenta ciascuna, si chiamerà *Teatro all'italiana* e andrà in onda a novembre sul primo canale.

«Farò rivivere la Commedia dell'Arte — dice Cottafavi — adattandola ai luoghi, ai tempi, alle situazioni di oggi. Gli intrighi, gli avvenimenti, saranno quelli di allora, quelli di sempre, anche se gli equivoci, i travestimenti, gli scambi di persona, le beffe, le bastonature, i capitomboli verranno presentati con vigore nuovo, adattati al gusto e alle esigenze dello spettatore moderno». «Nonostante il rispetto per la tradizione — continua il regista — non vi sarà nessuna indulgenza verso certi esauriti motivi di tanto teatro erudito: *Teatro all'italiana* sarà uno spettacolo farsesco e popolare, ma molto polemico e impegnato, che prenderà di mira le deformazioni e le sterilità dei nostri tempi, la decadenza spirituale di certe classi sociali».

Giancarlo Sbragia sarà una delle «maschere»

«Chi saranno i personaggi?».

«Quelli della commedia classica — risponde il regista — riveduti e corretti, i vecchi, i giovani innamorati e scapestrati, i servi lestofanti, i parassiti, gli smargiassi, la prostituta, ma soprattutto le maschere. Pantalone e Brighella, il dottor Graziano ed Arlecchino, Mezzettino, Truffaldino, Pettolino, Frittellino, Colombina, Franceschina, Pasquetta, Capitan Spaventa, Zerbino ed altri come il notaio, il boia, il medico, i capitani. Rodomonte, grazie ai quali fu decretato nel secolo XVII, il definitivo successo di questo genere di spettacolo».

Con Duccio Tessari, Cottafavi ha iniziato in questi giorni la stesura del terzo capitolo della trasmissione, dedicato alla politica. La prima puntata, che vedrà protagonisti capitan Spaventa e Truffaldino, è dedicata all'amore e «sarà una satira — dice il regista — del gallismo e della sessualità dilagante». Il tema della guerra occuperà la seconda puntata, mentre la quarta, — che avrà come protagonista assoluto Pulcinella — sarà dedicata alla ricchezza.

Tutti i testi sono ispirati a «canovacci» originali della «Commedia dell'Arte». Il cast non è stato ancora definito: per ora, il regista si è assicurato la partecipazione di Giancarlo Sbragia, che vestirà i panni di uno dei capitani; l'altro sarà Arnoldo Foà. Didi Perego sarà Colombina; Achille Millo Pulcinella. Inserta, tra une staff di grossi nomi della prosa e del cinema, la scelta di Arlecchino, Pantalone o Brighella.

l. giur.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Antonio e Cleopatra **di Shakespeare alle 21,10 sul Nazionale**
Il prisma**, Italia in controluce, alle 21 sul Secondo Programma**

MERCOLEDI' 26 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino) m. 457,3. Torino m.l. 1). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le prime del cinema e del teatro - 15,30: Potata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16 (da Belgrado): Radiocronaca 11 tempo incontro di calcio Partizan-Inter.

Ore 17: Giornale - 17,25: Concerto di musica operistica diretto da Nino Majone, con la partecipazione del mezzosoprano Adriana Ricci Maresciali e del pianista Renzo Scarano - 18,25: Sellosguardo: Il libro del mese - 18,40: Appuntamento con la storia: antologia napoletana - 19,05: Il sentimentale dell'agricoltura.

Ore 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motori in giostra - 20: Giornale - 20,25 (musicale dalla musica leggera - 20,50: Vaccinazione antipolio Salvi: microsolcoramentario di Paolo Volonte.

Ore 21,10: Quarto centenario della nascita di William **Shakespeare**: «**Antonio e Cleopatra**» a cura della Compagnia di arte del Piccolo Teatro della Città di Milano, protagonisti Tino Carraro e Valentina Fortunato; regia di Virginio Puecher. Scritta da Shakespeare in cinque atti, in versi e in prosa, questa tragedia risale al 1606 e fu probabilmente rappresentata per la prima volta l'anno successivo. Una lieta serata e la «Vita di Marco Antonio» di Plutarco, nella versione del North, ne vendono che Shakespeare si sia ispirato anche a «La storia romana» di Appiano e ad altre opere inglesi di cavalieri storici, «Antonio e Cleopatra» è la tragedia dell'uomo d'azione la cui volontà languisce, schiava dell'ozio e dei sensi. Questo tra Antonio e Cleopatra è anche il tragico incontro tra due mondi: l'Oriente, nomade e sinistro, che sta per essere sopraffatto dall'Occidente, la potenza romana, e che si batte con le sue suddole armi, riuscendo talvolta inaspettatamente a prevalere. Shakespeare anima l'arco di questa sua tragedia, che sembra precorrere di secoli il gusto del migliore romanticismo, di fascino insolito e singolare resa ancor più penetrante da un dialogo fatto di un ritmo rapido, capriccioso, di un sapore quanto mai fresco e moderno - 23,25: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 267,2. Torino m.l. 11, Alessandria Radio Lumen m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Canti e danze del popolo italiano - 15,15: Piccolo complesso - 15,35: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: Josef Kalbsrith.

Ore 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Divertimento per orchestra - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutti lo sanno: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosintesi: antologia leggera.

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 19,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Musica sinfonica - 20,20: Giornale - 20,35: Ciclovie del cinema.

Ore 21: Il prisma: l'Italia in controluce, di Antonio Lubrano - 21,30: Giornale - 21,35: Gioco e fuori gioco - 21,45: Musica nella sera - 22,10: L'angolo del jazz: panorama del jazz moderno - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,9. Torino m.l. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Nielsen - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di Luigi Dallapiccola - 23: Musiche di Beethoven.

GIOVEDI' 27 FEBBRAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,25-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: L'antenna - 11,15: Arte di casa nostra - 11,30: Musiche di Auric, Gubitsi e Ferro - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: Musica dal pentagramma - 15: Giornale - 12,15: Taccuino musicale - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17: Pubblicità Italia - 18,30: Concerto pianistico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Concerto internazionale di canto «G. Verdi» (ripresa) - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Arrangiamo. Milord - 10,30: Giornale - 11: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 12: Itinerario romantico - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15,15: Radio fa e motori - 15,30: Giornale - 15,35 Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,35: Il mondo dell'operetta - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: dei versi alla melodia - 18,30 Giornale - 19,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 19,50: Dischi dell'ultima ora - 20,30: Giornale - 21: Pagine di musica - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Nielsen - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di Haydn - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ritratto di Luigi Dallapiccola - 23: Musiche di Beethoven.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,45: La Nuova Scuola Media.
17,50: La tv dei ragazzi. Piccole storie. - I campioni del circo.
18,30: Non è mai troppo tardi.
19 —: Telegiornale.
19,15: «Quale onore!», farsa di Peppino De Filippo.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Telefilm.
21,30 (circa): Telecronaca registrata da Belgrado del II tempo dell'incontro di calcio **Partizan-Internazionale.**
22,15 (circa): Telecronaca registrata dell'incontro di boxe **Clay-Liston** valevole per il titolo mondiale dei pesi massimi.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: «La bella avventura», di De Caillavet, De Flers e Rey. Interpreti: Laura Solari, Franco Volpi, Tino Bianchi, Corrado Pani, Giulia Cirola, Fanny Marchiò e altri. Regia di Mario Landi. (Replica dal Primo Canale).
22,35: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30: 14,30: Telescuola - 17: Il tuo domani - 17,30: La tv dei [redacted] - 18,30: Non è mai troppo tardi - 19: Telegiornale - 19,15: Segnalibro - 19,45: La tv degli agricoltori - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Vivere insieme: 19: «Un caso di coscienza», originale televisivo di E. De Sanctis - 22,15: Cinema d'oggi - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Italia di Giolitti - 22,15: Concorso internazionale di canto «G. Verdi» - 22,45: Giovedì sport.

e.c. / 64 propaganda pavesi / n. 2

TUTTI, TUTTI SONO ATTRATTI DAI PAVESINI, PERCHÈ I PAVESINI SONO COSÌ BUONI, COSÌ LEGGERI, COSÌ NUTRIENTI; PERCHÈ NEI PAVESINI C'È TUTTA LA SOSTANZA DELLO ZABAIONE. DA SOLI, CON UNA TAZZA DI TE O DI LATTE, DI CIOCCOLATA O DI CAFFELATTE, CON UN BICCHIERE DI MARSALA, CON LA FRUTTA O COL GELATO, I PAVESINI DANNO ENERGIA E RISTORO IN OGNI ORA DELLA GIORNATA. ECCO PERCHÈ È SEMPRE L'ORA DEI PAVESINI... E ALLORA: TENETEVI SU COI PAVESINI!

tenetevi su coi pavesini

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Concluso ieri il Concorso ippico torinese

Raimondo D'Inzeo in una sera ha cancellato ogni delusione

Il cavaliere italiano nelle precedenti cinque giornate non era mai riuscito a mettersi in evidenza - Nella gara più importante, la finale del Gran Premio Fiat, è stato nettamente il migliore, anche se ha dovuto cedere il primo posto allo svizzero Moehr

Lo svizzero Hans Moehr, vincitore della finale del Gran Premio Fiat ed il suo cavallo Troll (f. Meisio)

Il pubblico torinese era accorso ieri sera a Torino Esposizioni in numero molto maggiore del consueto (anzi vi erano più posti nelle tribune, sulla balconata, nei parterre) convinto di salutare il successo, il settimo, di Mancinelli con la sua formidabile Rockette nella gara più attesa, la finale del Gran Premio Fiat. Quando ha visto il cavaliere romano cadere al penultimo ostacolo della seconda manche», ha riversato tutte le sue attenzioni sul campione troppo trascurato in questo concorso, ma che, in fondo al cuore, era la speranza di tutti: Raimondo D'Inzeo con il suo Posillipo, la coppia che a Roma aveva vinto le Olimpiadi.

Raimondo D'Inzeo è stato grande, ieri sera; ha cancellato in pochi momenti cinque sere di delusioni. Posillipo si è confermato un campione. Il suo percorso nel «barrage» conclusivo è stato impeccabile. Cavallo e cavaliere erano un tutto unico, tesi verso la grande affermazione. Si è visto lo stesso Mancinelli battere le mani con vero entusiasmo quando Raimondo e Posillipo hanno concluso la loro prova, una gara veramente da manuale di equitazione. Ma sulla loro strada è sorto, inatteso, sorprendente, ma non per questo meno meritevole, lo svizzero Hans Moehr: un percorso tecnicamente forse meno brillante di quello di Raimondo D'Inzeo, un cavallo, Troll, forse meno perfetto nel salto di Posillipo, ma senza dubbio da ritenere a seguire un tempo di 4"4/10 inferiore a quello dell'italiano. Il che ha voluto dire, per questo vicecampione agricoltore del Canton Grigioni, la conquista della vittoria più importante.

Troll si è impegnato con grande decisione, ha «sfiorato» qualche ostacolo, si è sentito un paio di volte il rumore dei suoi zoccoli contro il legno; ma nulla è caduto e ciò ha voluto dire il successo. Un successo che il francese Pierre D'Oriola ha poi quasi eguagliato di centesimi, ma senza fortuna, perché il suo percorso, pur indenne da errori, è stato compiuto in un tempo superiore di 4"7/10 a quello dello svizzero.

Fra gli altri la tedesca Ute Richter ed il francese De Pombelle avevano perso ogni speranza di vittoria per due errori a testa; all'amazzone germanica rimane la consolazione di essere giunta in miglior distacco in coppa nel complesso del concorso, mentre, fra i cavalieri, il primo posto è di Graziano Mancinelli, che guida così anche la graduatoria del trofeo Cavallino rosso, che è un po' l'Oscar dell'equitazione italiana (l'anno scorso lo vinse Piero D'Inzeo).

Mancinelli si è imposto in totale in sei gare (quattro con Rockette, una con Turcoi, ed una con Turcoi e Fan Fair in coppia), una gara (ha vinto il francese con Jules De Pombelle con Milan d'Or, una l'ex. Puccini con Westenurt, una il signor Vittorio Orlandi con Marcellina ed una infine (quella a staffetta) il mago Piero D'Inzeo e il ten. col. Sandro Annis (Bailphinck e Ceno).

Elvio Rossi

PRONOSTICI IPPICI

X - 1. MILANO (San Siro). Premio Milano (trotto; L. 5 milioni, m. 2580; 10 partenti). La lunga distanza dovrebbe agevolare il cosplto di Brogna Hanover (gr. X), in particolare nei confronti di Impronte (gr. 1).

1 - X. NAPOLI (Agnano). Premio Ravello (trotto; L. 710 mila, m. 1660; 12 partenti). Agello (gr. 1) ha buone «chances» di vittoria; bene la corsa anche Corrado (gr. X).

1 - 2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Pavaro (trotto; L. 810.000, m. 1760; 12 partenti). Scelta molto difficile; una leggera preferenza a Gian Burrasca (gr. 1) e a Barbatello (gr. 2).

1 - 2. PADOVA (Ponte di Brenta). Premio Villa Bartolomea (trotto; L. 560.000, m. 1660; 9 partenti). Sono favoriti Dardico (gr. 1) e Taffetas (gr. 2).

1 - 2. ROMA (Capannelle). Premio Palazzo Odescalchi (galoppo; L. 610.000, m. 1600; 8 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Medallo (gr. 1) e Juniaux (gr. 2).

X - 1. PISA (San Rossore). Premio Barbaricina (galoppo; L. 810.000, m. 2000; 12 partenti). I migliori «chances» sembrano quello di Bagnara (gr. X) e di Ossipse (gr. 1).

Novanta chilometri sulle bianche pianure di Svezia

Seimila fondisti in gara nella maratona dello sci

La competizione si svolge su un percorso che la storia ricorda tracciato per la prima volta da re Vasa - E' una gran festa: partono tutti insieme e sono per la maggior parte atleti sconosciuti - Ma non mancano i fuoriclasse, che si chiamano Jernberg, Mäntyranta, Grönningen

Mäntyranta (in primo piano) e Jernberg, i due grandi rivali delle Olimpiadi di Innsbruck, si troveranno di fronte domenica prossima in Svezia, nella maratona di novanta chilometri che vedrà alla partenza 6000 fondisti

Dal nostro corrispondente

Stoccolma, mercoledì sera.

Nessuna gara sciistica al mondo ha il fascino e l'interesse della maratona che si svolge ogni anno in Svezia nella prima domenica di marzo: i concorrenti debbono infatti percorrere ben novanta chilometri tra i boschi, su un percorso collinare che taglia le gambe e stronca le energie. La maratona, chiamata Vasaloppet, e cioè «corsa di Vasa», si ricollega a un fatto storico che oltre quattrocento anni or sono segnò l'inizio dell'epoca moderna della Svezia. Come allora è una corsa terribile, una gara contro il tempo e contro le condizioni climatiche, che spesso sono proibitive: sul percorso si sono misurate sovente temperature di venti o trenta gradi sotto zero.

Per comprendere il significato e la tradizione della gara sciistica più lunga del mondo è necessario sfogliare le pagine dei libri di storia e ricordare episodi della lotta che agli inizi del 1500 si svolgevano nell'Europa del Nord. A quell'epoca i dominatori incontrastati della Scandinavia erano i danesi, che non risparmiavano gli sforzi per conservare il loro predominio. Una [illegible] promossa dai nobili svedesi agli inizi del 1518 fu soffocata nel sangue: re Cristiano di Danimarca per vendetta fece radunare sulla piazza principale di Stoccolma tutti gli appartenenti alla nobiltà svedese che era riuscito a sconfiggere, e in una notte rimase tristemente famosa, fece tagliare la testa a ciascuno; ancor oggi le guide indicano nella Città Vecchia della capitale svedese la scalinatura nelle pietre della piazza ove, fu accertato, il sangue scorreva a fiotti.

Per un certo caso, che la storia non è mai chiarita a spiegare, re Cristiano riparcheggiò quella notte la testa di un giovane nobile, un certo Gustav Vasa, che fu trasportato prigioniero in Danimarca e confinato in un castello dal quale pareva impossibile la fuga. Gustav Vasa meditò tra [illegible] sulla sua sorte, e riuscì poi ad evadere: raggiunse la Svezia, occupata dai danesi, e cercò di radunare attorno a sé un esercito che liberasse la sua terra oppressa. Le regioni del Sud, l'attuale Scania, non si lasciarono convincere e Gustav Vasa non ebbe altra alternativa che proseguire verso le terre del Nord, sempre alla ricerca di uomini decisi a combattere.

Nel marzo del 1522 il fuggiasco era giunto in Dalecarlia, sempre solo e ormai abbandonato: sulla piazza del villaggio di Mora, Gustav Vasa fece un ultimo tentativo arringando pubblicamente gli uomini del luogo, che però gli voltarono dimostrativamente le spalle. Per il giovane nobile non rimase che un'alternativa: la fuga verso il Nord, sulle montagne al confine della Norvegia.

Gustav Vasa era da poco partito da Mora quando giunse una notizia terribile: re Cristiano era sbarcato ancora una volta in Svezia e stava trucidando tutti gli svedesi che trovava sul suo cammino. Gli uomini di Mora, oggi passato alla storia con l'appellativo di Dalakari, compresero che Vasa aveva ragione e decisero di richiamarlo: mandarono perciò sulle sue tracce due giovani, che iniziarono una singolare caccia all'uomo tendente a raggiungerlo ad ogni costo. Come il fuggiasco, avevano gli sci ai piedi e si aiutavano con un unico bastoncino, come fanno ancor oggi moltissimi svedesi, e in particolare i lapponi. L'inseguimento durò 90 chilometri: nei pressi di Sälen, Gustav Vasa fu raggiunto e una volta saltazioni a tornare a Mora; di qui ripartì alla conquista della Svezia, sconfisse re Cristiano e lo ricacciò in Danimarca: un anno dopo veniva proclamato re e incoronato nella cattedrale di Uppsala; da allora la Svezia è stata indipendente e ha anzi, per lunghi periodi, dominato tutta l'Europa del Nord, compresa la stessa Danimarca.

Quarant'anni fa fu lanciata l'idea di organizzare ogni anno una maratona sciistica in ricordo dell'episodio storico avvenuto nel 1522 e la tradizione viene rinnovata nella prima domenica di marzo sul percorso da Sälen a Mora. Chiunque abbia compiuto 21 anni può allinearsi alla partenza della Vasaloppet: direttori di banca, industriali, commercianti, impiegati o commessi si allenano mesi e mesi per prepararsi alla maratona: in genere partono in quattromila, tutti assieme, e si lanciano verso il lontanissimo traguardo con tutto l'ardore possibile. Solo cinquecento o seicento terminano la gara, e tutti questi hanno diritto a ricevere un diploma speciale e possono iscrivere il loro nome nell'albo d'oro della Vasaloppet.

I più famosi fondisti, siano svedesi o sovietici o finnici o norvegesi, non mancano mai. Il primo [illegible] delle nevi, Mora Nisse, ha vinto la gara ben sei volte: l'attuale detentore dello scettro, Jernberg, ha riportato cinque vittorie e sarà quest'anno, forse per l'ultima volta, alla partenza.

Vi sono persone di sessant'anni che hanno partecipato a dieci o venti Vasaloppet. Per loro non conta, in quasi occasione, arrivare primi, ma soltanto essere presenti. La radio e la televisione hanno in programma un servizio speciale e tutti coloro che tagliano il traguardo sono ricordati nella cronaca. Il più famoso [illegible] svedese, che ha oltre ottant'anni, ed è ormai in pensione, ritorna in servizio una volta all'anno, unicamente per questa occasione. Al traguardo il vincitore riceve una corona d'alloro, che gli viene offerta dalla più bella ragazza di Mora; anche questa è una tradizione. Gustav Vasa fu incoronato così al suo ritorno a Mora.

Questa volta gli organizzatori hanno voluto fare le cose in grande: il via sarà dato dal primo ministro Erlander, e i giornalisti stranieri sono stati invitati a seguire la gara da bordo di elicotteri; per la Svezia la Vasaloppet è una tradizione che non si può abbandonare: solo quassù infatti il mondo può assistere a una maratona sciistica le cui prestazioni, risalenti a un fatto storico, sfiorano il limite delle possibilità umane.

La partenza verrà data alle sette del mattino, quando sarà [illegible] grave in genere una temperatura di almeno 15 gradi sotto zero; ci ore più tardi, dopo avere lottato su un percorso massacrante, il primo arrivato del seimila partenti taglierà il traguardo e riceverà la corona di alloro tra gli applausi d'una folla enorme e il pubblico d'una moltitudine di appassionati racconti attorno al traguardo. Quest'anno il grande favorito è ancora una volta Jernberg; i suoi avversari più pericolosi sono il finlandese Mäntyranta e il norvegese Grönningen.

Walter Rosboch

CALCIO - L'Inter a Belgrado per la Coppa dei Campioni

A caccia del «13»

1 ATALANTA (21) - MANTOVA (18). I nerazzurri sono in una posizione eccellente in classifica ma non vogliono perdere punti nel proprio campo al fine di non farsi avvicinare dal gruppo delle pericolanti.

1-X BARI (36) - MESSINA (18). I baresi erano fino a poche giornate addietro con i siciliani ben staccati in fondo alla classifica dalle altre pericolanti. Ora entrambe le compagini hanno rimontato parecchio e al momento di affrontarsi direttamente entrano nuovamente speranze di salvezza.

1 LANEROSSI (23) - LAZIO (18). I vercelli appaiono nettamente favoriti contro una Lazio che dopo il brillante inizio del girone d'andata non ha più trovato il giusto rendimento.

X-1-2 MILAN (33) - BOLOGNA (34). Il confronto fra le due squadre di testa giunge in un momento particolarmente difficile per entrambe. Nelle ultime giornate si sono susseguiti i pareggi in campionato, e, per quanto riguarda il Milan le contrastanti esibizioni in Coppa dei Campioni.

1-X MODENA (17) - GENOA [illegible]. I modenesi, allontanato Frossi, hanno posto finalmente uno stop alla serie di prove negative che si protraeva da parecchio tempo.

X-1 ROMA (23) - JUVENTUS (38). I giallorossi ospitano la squadra torinese con il proposito di conquistare un successo di prestigio ed hanno parecchie possibilità di raggiungere il loro obbiettivo dato il momento assai poco felice che stanno attraversando i bianconeri.

X-2 SAMPDORIA (16) - INTER (31). I blucerchiati sono in una posizione molto difficile in classifica e anche se l'avversaria è l'Inter non possono permettersi di subire una sconfitta. I nerazzurri dal canto loro vorranno trarre il massimo utile da questa trasferta che giunge contemporaneamente al confronto diretto della rivale Milan e Bologna.

X SPAL (10) - FIORENTINA (29). I ferraresi ospitando la Fiorentina che è un poco la squadra rivelazione di questa ultima giornata di campionato tenteranno di raggiungere il pareggio.

1 TORINO (20) - CATANIA (18). I siciliani inaspettatamente superati sul loro campo domenica scorsa dalla Sampdoria, vengono a Torino senza troppe speranze di successo. I granata hanno ripreso confidenza con la vittoria e dovrebbero compiere un ulteriore passo avanti.

X LECCO (25) - FOGGIA (25). I lombardi ospitano la squadra capolista ed hanno una buona occasione per ritornare immediatamente alle spalle del gruppo di testa. I pugliesi dal canto loro hanno trovato quest'anno il miglior momento di forma proprio nel girone di ritorno che in seguito anno ora stato negativo tanto da non permettere loro di raggiungere la promozione.

X-2 UDINESE (21) - VARESE (25). I bianconeri ospitano il Varese e nutrono serie preoccupazioni per il risultato poiché la compagine lombarda ha superato il momento di maggior crisi.

2-X PISA (31) - LIVORNO (35). Il Livorno si avvia a diventare il dominatore del girone B di serie C avendo preso un altro punto di vantaggio domenica scorsa sulle inseguitrici Pisa e Forlì.

X PESCARA (17) - DEL DUCA ASCOLI (26). Nonostante il notevole vantaggio in classifica il Del Duca difficilmente riuscirà a superare il Pescara che corre non pochi pericoli al retrocedendo e si impegnerà quindi allo spasimo.

Herrera: «Contro il Partizan Szymaniak al posto di Corso»

Herrera (a destra) guida l'allenamento dei giocatori intervenuti a Belgrado (Tel.)

BELGRADO, mercoledì sera.

Oggi pomeriggio (con inizio alle 14,30) l'Inter affronta a Belgrado il Partizan nell'incontro di andata valevole per i quarti di finale della Coppa dei Campioni. La squadra nerazzurra si è allenata ieri verso mezzogiorno sul campo dove si svolgerà l'incontro. Al termine Herrera ha lasciato intendere di aver risolto ogni dubbio sulla formazione: giocherà Szymaniak, mentre Corso sarà escluso.

Il tecnico interista è giunto a questa decisione in considerazione della maggior adattabilità del giocatore tedesco a compiti di carattere difensivo. Herrera non ha nascosto infatti di voler puntare al pareggio, per poi cercare di superare il Partizan nella gara di ritorno che si disputerà mercoledì prossimo a San Siro. Sull'importanza dell'avvenimento il trainer nerazzurro è stato esplicito: «Attualmente la Coppa dei Campioni ci interessa almeno quanto il campionato».

Per l'incontro odierno l'Inter dovrebbe scendere in campo così: Satti, Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Munoz, Milani, Suarez, Szymaniak.

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...

...uno a casa*

*
ma perché
un bicchierino?
a casa,
per voi
e per gli ospiti,
è meglio averne
sempre
una bottiglia

Ramazzotti,
l'amaro di classe,
fa di ogni vostra sera
una serata

aperitivo
digestivo
corroborante
tonico

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Dopo la imprevista conclusione del match con Cassius Clay

Sequestrata la borsa di Sonny Liston

Ed hanno chiesto che venga ridata la «borsa» al campione sconfitto - Resta però l'ombra del dubbio - La sfrenata gioia di Clay che ha così conquistato il titolo mondiale dei pesi massimi

Nostro servizio particolare

Miami Beach, mercoledì sera.

Quello a cui non si pensava, è successo. Cassius Clay, il ventiduenne pugile dalla lingua facile, è riuscito a spodestare Sonny Liston dal trono di campione del mondo dei pesi massimi. Vi è riuscito in modo non troppo chiaro, con l'aiuto di un infortunio toccato a Liston e della cui autenticità nessuno potrà mai essere infallibile testimone. Il campione del mondo infatti, pur avendo attraversato qualche momento difficile, sia per la superiore mobilità di Clay sia per una ferita all'occhio sinistro riportata nel corso della terza ripresa, appariva ricco a dispetto di tutte le leggi e di tutte le periodiche campagne di protesta di questo o di quel sensatore. Alla vigilia si sosteneva che un match geniuno non poteva che avere un vincitore: Liston. Si diceva inoltre che la presenza a Miami Beach di alcuni noti personaggi della malavita, autorizzava il sospetto che qualcosa si tramasse ai danni della regolarità del confronto.

Vi è una logica in questa «combine», se di «combine» si è trattato. Una conclusione tanto sconcertante del combattimento garantisce fin d'ora la piena validità di una rivincita fra i due rivali e anticipa già che, quando Clay come un'ape, cantava il giovane pugile nella canzone scritta apposta per lui da uno dei suoi clan. Ed in effetti Cassius ha svolazzato attorno al lento Liston sottraendosi agilmente ai suoi colpi e la velocità e la precisione del suo «jab» hanno messo a disagio il campione, che nel terzo round è tornato al suo angolo con un occhio ferito. Liston però ha avuto impetuose reazioni, ha fatto sentire in un paio di occasioni i suoi duri colpi al rivale e al momento della sospensione dell'incontro il suo vantaggio nei confronti dell'avversario era ancora ampiamente rimediabile.

Nessuno può dire che, andando avanti il combattimento, Liston non sarebbe riuscito a rimettersi in carreggiata, a localizzare un bersaglio fino a quel momento estremamente sfuggente e a rovesciare le sorti del confronto. Ed è per questo che la conclusione «strana» del match lascia l'amaro in bocca.

Scendendo dal ring, attorniato da un gruppo di suoi tifosi fuori di sé dalla gioia, Cassius Clay si è rivolto verso i giornalisti gridando: «E adesso dovrete rimangiarvi tutto quanto avete detto su di me». Tutto sta a vedere se è stato Cassius Clay, il pugile-spaccone, a mantenere la parola, o se qualcun altro ha deciso per lui.

Nelle ultime ore, la polemica ha avuto un andamento sconcertante: la locale commissione pugilistica, infatti, quasi a rinfocolare la atmosfera di sospetto, ha ordinato il sequestro della borsa di Liston, desiderando di accertare la reale gravità della ferita alla spalla sinistra, ferita per la quale l'antagonista di Sonny si è arreso.

Proprio quando si credeva di dover assistere ad un clamoroso colpo di scena, un gruppo di otto medici ha rilasciato una dichiarazione per affermare che l'ex campione del mondo durante il match, aveva riportato una lussazione ad una spalla e che tale lussazione non permetteva al pugile di continuare a difendersi.

Liston è stato visitato per altre tre ore. Al termine del controllo, il dott. Alexander Robbins, medico capo della commissione pugilistica di Florida, ha letto alla stampa il bollettino medico sulle condizioni di Sonny: «Siamo giunti alla conclusione che Sonny Liston ha subito una ferita al tendine del bicipite della spalla sinistra che ha causato una lacerazione di fibre muscolari accompagnata da una emorragia del muscolo. Questa ferita appare sufficientemente grave da immobilizzarlo e da renderlo incapace di difendersi».

Robbins ha poi detto che Liston non risentirà in futuro di questa ferita ed ha aggiunto che in base alla visita che egli ed altri sette medici hanno compiuto su Liston, raccomanderà alla commissione pugilistica di Miami di rilasciare la borsa dell'ex campione del mondo. Liston è rientrato nel suo albergo senza fare commenti. Una delle persone del suo «clan» ha dichiarato che sono stati necessari sei punti per chiudergli la ferita sotto l'occhio.

Il consigliere di Liston, Jack Nilon, ha precisato in successive dichiarazioni che Liston si era infortunato alla spalla nel corso degli allenamenti, tanto che aveva dovuto rinunciare alla preparazione sul ring il 3, 4, 5 ed il 14 febbraio.

A chi gli ha domandato perché Liston non ha chiesto un rinvio del combattimento, Nilon ha risposto che l'ex campione del mondo riteneva di poter combattere nonostante questo dolore alla spalla.

Rocky Marciano, ex campione del mondo dei massimi, ha dichiarato dopo l'incontro: «Sono rimasto francamente sorpreso di Clay. Non credevo che fosse un così fine pugile. La sua azione è stata veloce e potente. Clay si è battuto, non v'è dubbio, molto intelligentemente».

Gordon Piggins

Stasera alla tv

Liston al 6° assalto: Cassius Clay è campione (Telefoto)

La serata di oggi alla televisione è dedicata agli sportivi. Infatti, sul programma nazionale, dopo un telefilm sarà trasmesso un tempo della partita di calcio Partizan-Inter, disputata nel pomeriggio a Belgrado e valevole per la Coppa dei Campioni. In seguito, gli appassionati di boxe potranno assistere al match Cassius Clay-Sonny Liston, registrato stamane via satellite. Nei programmi previsti sul primo canale, verrà rimandata così la trasmissione di «Almanacco», (variati) i programmi del secondo canale. Al momento di andare in macchina ancora non si conoscono con precisione gli orari d'inizio delle varie trasmissioni.

in grado di rimontare la corrente ed imporre la sua potenza nella seconda parte del match.

Nell'intervallo fra il sesto ed il settimo round tuttavia dall'angolo di Liston è stato richiesto un controllo del medico, Alexander Robbins, il medico della Commissione Pugilistica di Miami Beach, è salito sul quadrato, ha esaminato rapidamente Liston ed ha parlottato brevemente con l'arbitro Barney Felix. Al suono del gong Liston non si è alzato dal suo sgabello, e l'arbitro ha proclamato Cassius Clay vincitore per k.o. tecnico, a causa di uno strappo muscolare alla spalla sinistra riportato dall'avversario.

Una conclusione tanto inattesa non può logicamente sfuggire ai sospetti che già si avanzavano, alla vigilia, sulla possibilità che la grande sfida tra Liston e Clay si trasformasse in una «grande farsa» per volere della cricca di scommettitori che regolano talune vicende dal pugilato in America. A dispetto di tutte le leggi e di tutte le periodiche campagne di protesta di questo o di quel sensatore. Alla vigilia si sosteneva che un match genuino non poteva che avere un vincitore: Liston. Si diceva inoltre che la presenza a Miami Beach di alcuni noti personaggi della malavita, autorizzava il sospetto che qualcosa si tramasse ai danni della regolarità del confronto.

— SEI "ROUNDS„ CON SORPRESA FINALE —

Ecco, ripresa per ripresa quanto vedremo alla tv

Una fase dell'incontro di Miami: Liston (a destra) è entrato nella guardia dell'avversario e Clay, con una smorfia, scocca il colpo (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Miami, mercoledì sera.

Ecco, ripresa per ripresa, le fasi del match.

PRIMA RIPRESA:

Liston manca un jab. Cassius avanza mentre Liston fa un passo indietro. Liston manca un forte destro alla cambale di Clay il quale inassesta due colpi mentre arretra. Liston manca nuovamente due jab. Clay mette a segno un sinistro ad uncino ed un destro alla testa. Clay incassa un altro sinistro e riesce a scagliare due jab di sinistro. Clay incassa altri due jab di sinistro mentre cerca di portarsi verso il centro del quadrato. Clay si lancia in un susseguirsi di colpi alla testa di Liston e conclude l'azione con un sinistro ed un destro alla testa. Liston intanto appare perfettamente a suo agio. I due pugili si scambiano colpi mentre suona il gong.

Round a favore di Clay.

SECONDA RIPRESA:

Liston incassa un jab di sinistro alla testa ed un destro al corpo. A sua volta mette a segno un gancio di sinistro alla testa dell'avversario che tentava la raggiunge con due jab di sinistro. A questo punto Clay arretra di un passo e riesce a scagliare un formidabile sinistro di Liston. Liston manca due jab e, mentre Clay arretra con le braccia abbassate, lo colpisce tre volte successivamente. Clay mette a segno due jab di sinistro alla testa ed un sinistro al corpo. Liston stringe Clay alle corde e lo colpisce con entrambi i pugni alle costole. Clay si sposta dall'avversario e salterella verso il centro del ring. Liston mette a segno un jab ma ne manca altri due mentre Clay arretra.

Round a favore di Liston.

TERZA RIPRESA:

Clay si scatena con un susseguirsi di colpi che mettono in difficoltà Liston. Liston presenta una ferita sotto l'occhio sinistro, ma si lancia contro Cassius e lo colpisce ripetutamente al corpo. Clay reagisce con duri sinistri che raggiungono Liston all'occhio ferito. La ferita appare larga e profonda. Liston incassa un sinistro ed un destro al corpo e quindi un forte sinistro alla mascella. Liston, incitato dai suoi tifosi, scatta con un forte uppercut alla mascella. Clay barcolla e Liston riesce a mettere nuovamente a segno un ultimo destro alla mascella e tre jab di sinistro.

Round a favore di Clay.

QUARTA RIPRESA

Liston si lancia in un'azione che risulta però annullata dal gioco di Clay il quale lo colpisce con due jab di sinistro alla testa. Liston riesce a chiudere in angolo Clay il quale tuttavia si disimpegna senza difficoltà. Clay è fermo in mezzo al ring e Liston lo raggiunge con tre jab. Clay arretra con i pugni abbassati. Liston manca diversi colpi. Clay mette a segno due jab e ne incassa uno. Liston scatta con un forte destro ed un sinistro alla mascella, che non sembrano mettere però in difficoltà il suo avversario. Clay appare molto più veloce del campione, e mette a segno un gancio di sinistro alla mascella mentre suona il gong.

Round a favore di Clay.

QUINTA RIPRESA

I secondi di Liston mettono un impacco di ghiaccio sulla ferita del campione e sul lato sinistro del suo volto che appare gonfio. Liston colpisce Clay al corpo con entrambi i pugni, ma il giovane fa un passo indietro e si riporta in posizione. Liston parte con un duro gancio di sinistro alla mascella e con un destro anch'esso alla mascella. Mentre Liston avanza, Clay cerca di tenerlo lontano con il sinistro allungato. Clay non combatte: si limita a mantenere teso il suo braccio sinistro. Liston segna a suo favore un gancio di sinistro al corpo ed un sinistro e destro alla testa. Clay tuttavia sembra essere perfettamente padrone della sua azione mentre saltella attorno all'affaticato campione. Lo colpisce con due jab di sinistro al viso.

Round a favore di Liston.

SESTA RIPRESA:

L'arbitro guarda attorno al ring e chiede a qualcuno di far venire un dottore per controllare la ferita di Liston. Clay manca un paio di sinistri ma mette a segno un veloce destro alla mascella, e segna a suo favore anche tre sinistri e tre destri alla testa di quali Liston non reagisce. Si trattiene per altro di pugni assai leggeri. Liston scatta con un jab di sinistro ma incassa due destri al sinistri alla testa. Clay saltella attorno a Liston tenendosi a due passi dal campione. Avanza e quindi arretra senza combattere.

Round a favore di Clay.

SETTIMA RIPRESA:

Clay viene dichiarato vincitore in quanto Liston non si presenta sul ring al termine del gong che segna l'inizio della settima ripresa. Non si riesce a capire per quale ragione Liston non si è mosso dal suo angolo. Clay agita le braccia in aria. L'arbitro dà il segnale che il combattimento è finito.

Clay viene così dichiarato vincitore per k. o. tecnico.

a. s.

Clay ha portato un sinistro, che Liston schiva abbassandosi (Tel. a «Stampa Sera»)

I commenti inglesi al successo di Clay

LONDRA, mercoledì sera.

Le prime reazioni britanniche al grande incontro svoltosi questa notte per il titolo mondiale dei massimi danno pieno credito a Clay per avere dato prova di una grande destrezza contro un campione che era stato sopravvalutato.

I commentatori della radio e della televisione hanno riconosciuto unanimemente che Sonny Liston deve un'impressione di pesantezza di fronte al suo sfidante.

«Liston è apparso un pugile molto comune», ha detto il radiocronista Frank Butler parlando dal suo seggiolone di fronte al ring. «Mentre Clay danzava della boxe, Liston si è difeso per come ha combattuto. Si ha ora l'impressione che il mento di Floyd Patterson sia stato fatto di vetro facendo così apparire Liston più grande di quanto non sia».

Il commentatore televisivo Harry Carpenter ha detto: «Prima dell'infortunio alla spalla, Clay stava conducendo l'incontro cercando agilmente di sfuggire ai colpi del suo avversario».

Continua a pagina 13

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Ing. Giuseppe Aime

Costernati lo annunciano la moglie Nina, le figlie Silvia e Franca, il genero Dott. Dino Severino, il nipotino Marco e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 9 partendo dall'abitazione, piazza Lagrange 1.

— Torino, 26 febbraio 1964

Gentile, Giuseppe Giulio Bolgiovanni vivamente partecipano al dolore della Dottoressa Franca Aime e famiglia per la dipartita dell'allocciatio

Ing. Giuseppe Aime

— Torino, 25 febbraio 1964.

La vedova dell'amico Bosshardt partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Dr. Giuseppe Aime

— Torino, 25 febbraio 1964.

La Famiglia Cerrino partecipa vivamente al dolore della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Giuseppe Aime

— Torino, 25 febbraio 1964.

Il Personale della Farmacia Barocco e Borgogno si associa al dolore della famiglia.

Eugenio Andriano partecipa al dolore della famiglia.

Professori, Assistenti e Personale dell'Istituto Giuridico dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore del Prof. Filippo Gallo per la scomparsa della suocera

Teresa Crivello ved. Crivello

— Torino, 26 febbraio 1964.

Giuseppe Genova
Silvio Romano
Giuseppe Provera
Pierangelo Catalano
Francesco Magliocco
Sandro Schipani

partecipano al lutto del Prof. Filippo Gallo per la perdita della suocera

Teresa Crivello ved. Crivello

— Torino, 26 febbraio 1964.

Si uniscono al dolore del Prof. Filippo Gallo per la morte della suocera

Teresa Crivello ved. Crivello

gli amici e colleghi:
Alberto Burdese
Elio Casella
Giovanni Conso
Sergio Cotta
Alfredo Fadda
Francesco Forte
Marcello Gallo
Rodolfo Sacco
Piero Schlesinger
Mario Sinisculco
Giuseppino Treves.

— Torino, 26 febbraio 1964.

Il 25 febbraio è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Andrea Alfredo Sola

Addolorati l'annunciano la moglie Nina, la Mamma, fratelli, cognati, cognate e parenti tutti. Il presente serve di ringraziamento.

— Torino, 26 febbraio 1964.

Gli amici partecipi al grande dolore per l'immatura scomparsa del caro

Rag. Alfredo Sola

Giovanni Basu
Emilio Bergamini
Ernesto Bonino
Vitto Ferro
Osvaldo Giardinelli
Mario Guargnati
Paolo Manza
Marcello Martinengo
Cesare Orlandi
Graziano Pellerani
Felice Pennaglia.

— Torino, 25 febbraio 1964.

La Direzione Generale, gli Impiegati e le Maestranze della S.A.P.E. SpA partecipano con viva commozione la improvvisa dipartita del Signor

Alfredo Sola

per ventisei anni valente ed apprezzato collaboratore della Società e si uniscono al dolore della famiglia.

— Grugliasco, 25 febbraio 1964.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Secondina Maragia Raineri

Con grande dolore ne annunciano il marito Achille, la figlia Silvia, parenti tutti. Funerali il 27 febbraio ore 10,30 partendo da via Pesaro Strada, 19. La cara salma verrà tumulata a Borgaro Torinese.

— Torino, 25 febbraio 1964.

Mina e Antonio De Orsola partecipano affettuoso parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa della cara Signora

Dina

— Torino, 25 febbraio 1964.

Ieri, dopo una vita esemplare, improvvisamente mancava all'affetto dei suoi cari

Cav. Pietro Tosco

ex Direttore Didattico
Venerato Cofanetto del Borseglio)

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Matteo, Mario, Giovanni, Celestino, Tommaso, Teresina con le rispettive famiglie, le sorelle Teresa e Anna, il fratello P. Rosario Tosco O. P.; le cognate, nipoti e parenti tutti. La salma verrà tumulata a Chieri giovedì 27 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione, via Roma 29.

— Chieri, 26 febbraio 1964.

Ieri è cristianamente mancato ai suoi cari

Guido Rebufatti

Capo Personale Viaggiante Principale P. S.

Addolorati lo annunciano la moglie Elda Brocca, i suoceri, cognati, nipoti, amici, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 10,30 partendo da corso Racconigi 111.

— Torino, 26 febbraio 1964.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Ottavia Reynaud ved. Biglia

Addolorati l'annunciano i figli con le rispettive famiglie, fratello, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da via Pietro Dolli 56. La presente di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 febbraio 1964.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Flaminia Serazzi ved. Mola

Addolorati ne danno l'annuncio, il fratello Giuseppe e consorte, i nipoti Capitelli, Mantovani e Rivano. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 9 da via Principessa Felicita di Savoia 8 (Corritto Vedova e Nubili), indi la cara salma verrà trasportata a Quercioli (Massa).

— Torino, 25 febbraio 1964.

È cristianamente spirata

Vittoria Cordara ved. Savinelli

Addolorati la piangono: la figlia Carla col marito Gianni Galbani, la sorella Giuseppina Calvi e famiglie e parenti tutti. Funerali il 26 alle 14 Novara - Sartirana.

— Novara, 25 febbraio 1964.

1963 1964

Evaristo Luigi Marchisio

Vivi indimenticabile nel cuore angosciato della tua cara moglie e della diletta figlia che il ricordino con infinito affetto di sempre e rimpianto di ogni giorno. Messa il 27 ore 9,30 Santuario San Giuseppe, via S. Teresa.

— Torino, 26 febbraio 1964.

27-2-1933 27-2-1964

COMM.

Agostino Marien Perulin

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. S. Messa giovedì 27 ore 8,30 a Villa Castelnuovo.

— Villa Castelnuovo, 26-2-1964.

28-2-1958 28-2-1964

Dott. Pietro Lombardo

La moglie, i figli Lo ricordano con immutato dolore. Una S. Messa di suffragio verrà celebrata venerdì 28 p. v. alle ore 10 in Cattedrale.

— Alessandria, 22 febbraio 1964.

AUTO-SERA

I PREZZI DELL'USATO

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500	1957	180/230.000
NUOVA 500	1958	190/240.000
NUOVA 500 cris. scand.	1959	140/195.000
NUOVA 500	1960	190/190.000
NUOVA 500 D	1960	180/340.000
NUOVA 500 D	1961	240/270.000
NUOVA 500 D	1962	250/290.000
NUOVA 500 D Giardin.	1960	230/280.000
NUOVA 500 D Giardin.	1961	270/310.000
NUOVA 500 D Giardin.	1962	280/370.000
600	1955/56	160/180.000
600	1957	150/180.000
600 cris. scand.	1957	110/220.000
600 cris. scand.	1958	200/245.000
600 cris. scand.	1959	230/290.000
600 cris. scand.	1960	270/350.000
600 D	1960	320/390.000
600 D	1961	370/420.000
600 D	1962	400/460.000
600 MULTIPLA	1956/57	130/150.000
600 MULTIPLA	1958	170/230.000
600 MULTIPLA	1959	200/290.000
600 MULTIPLA	1960	270/320.000
600 D MULTIPLA	1960/61	300/440.000
600 D MULTIPLA	1961	410/490.000
1100/103	1953/54	90/150.000
1100/103	1955/56	130/200.000
1100/103 E	1956	190/220.000
1100/103 E	1957	210/250.000
1100/103 D	1958/59	250/280.000
1100/103 H	1959	270/430.000
1100/103 R	1960	400/450.000
1100/103 EXPORT	1960	420/480.000
1100/103 EXPORT	1961	470/530.000
1100/103 EXPORT	1962	500/550.000
1100/103 SPECIALE	1960	510/550.000
1100/103 SPECIALE	1961	530/610.000
1100/103 SPECIALE	1962	580/640.000
1100 TV	1954/55	90/140.000
1100 TV	1956	150/210.000
1100 TV	1957	200/250.000
1100/103 Familiare	1954	130/170.000
1100/103 Familiare	1955	160/220.000
1100/103 Familiare	1958	190/240.000
1100/103 E Familiare	1956	220/260.000
1100/103 E Familiare	1957/58	300/370.000
1100/103 D Familiare	1958/59	400/480.000
1100/103 D Familiare	1960	450/500.000
1100/103 D Familiare	1961	490/560.000
1100/103 D Familiare	1962	530/610.000
1200	1958	220/290.000
1200	1959	330/400.000
1200	1960	430/510.000
1200 Cabriolet	1959/60	500/600.000
1200 Cabriolet	1961	600/680.000
1200 Cabriolet	1962	670/750.000
1300	1965	700/780.000
1300	1962	750/850.000
1400 A	1954	50/100.000
1400 A	1955/56	100/150.000
1400 B	1956/7/8	120/210.000
1500	1961	740/800.000
1500	1962	830/910.000
1500 Cabriolet	1960/61	880/790.000
1500 Cabriolet	1961	780/810.000
1500 Cabriolet	1962	825/875.000
1800	1959	350/430.000
1800	1960	390/450.000
1800	1961	430/510.000
1800 Familiare	1959	350/430.000
1800 Familiare	1960	440/510.000
1800 Familiare	1961	480/540.000
1900 D	1961	500/600.000
1900 B	1962	680/750.000
1900 B Familiare	1961	530/600.000
1900 B Familiare	1962	630/700.000
2100	1959	360/430.000
2100	1960	390/460.000
2100	1961	450/550.000
2100 Familiare	1959	410/500.000
2100 Familiare	1960	490/540.000
2100 Familiare	1961	550/650.000
2300	1961	650/800.000
2300	1962	720/810.000
2300 Familiare	1961	720/840.000
2300 Familiare	1962	830/1.000.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1958/6/7	140/200.000
GIULIETTA	1959	250/320.000
GIULIETTA	1960	350/410.000
GIULIETTA (code)	1958	380/400.000
GIULIETTA (code)	1959	430/520.000
GIULIETTA (code)	1961	510/610.000
GIULIETTA (code)	1962	610/700.000
GIULIETTA T.I.	1957/58	270/380.000
GIULIETTA T.I.	1959	380/490.000
GIULIETTA T.I. (code)	1959	450/510.000
GIULIETTA T.I. (code)	1960	540/600.000
GIULIETTA T.I. (code)	1961	700/800.000
GIULIETTA T.I. (code)	1962	850/950.000
GIULIETTA Sprint	1958/59	220/320.000
GIULIETTA Sprint	1960	300/350.000
GIULIETTA Sprint 70 HP	1958	380/430.000
GIULIETTA Sprint 80 HP	1959	390/460.000
GIULIETTA Sprint	1959	380/340.000
GIULIETTA Sprint	1960	700/850.000
GIULIETTA Sprint	1961	770/1.000.000
GIULIETTA Sprint	1962	800/1.050.000
GIULIETTA Spider 70 HP	1958	440/550.000
GIULIETTA Spider 80 HP	1959	570/650.000
GIULIETTA Spider	1959	670/750.000
GIULIETTA Spider	1960	730/850.000
GIULIETTA Spider	1961	850/1.000.000
GIULIETTA Spider	1962	970/1.200.000
1900 SUPER	1957	330/390.000
1900 SUPER	1958	390/450.000
ALFA ROMEO		
2000	1959/60	550/600.000
2000	1961	700/800.000
2000	1962	800/1.000.000
2000 Spider	1959	670/750.000
2000 Spider	1960	850/1.000.000
2000 Spider	1961	900/1.100.000
2000 Spider	1962	1.100/1.300.000
DAUPHINE	1958	280/360.000
DAUPHINE	1960	290/350.000
DAUPHINE	1961	350/430.000
DAUPHINE	1962	400/490.000
LANCIA		
APPIA	1958/59	300/440.000
APPIA	1960	440/570.000
APPIA 3ª serie	1959/61	530/650.000
APPIA 3ª serie	1958	330/420.000
APPIA 3ª serie	1959	470/550.000
APPIA 3ª serie	1960	550/640.000
APPIA 3ª serie	1961	640/720.000
APPIA 3ª serie	1962	700/810.000
FLAVIA	1961	800/1.000.000
FLAVIA	1962	950/1.200.000
AURELIA B 12	1957/58	70/120.000
AURELIA B 20	1954/55	250/350.000
AURELIA B 20	1956/57	350/480.000
AURELIA B 20	1958	500/600.000
FLAMINIA	1957/58	600/800.000
FLAMINIA	1959	650/780.000
FLAMINIA	1960	800/1.000.000
FLAMINIA	1961	920/1.250.000
FLAMINIA	1962	1.200/1.700.000
FLAMINIA Coupé	1958	1.100/1.300.000
FLAMINIA Coupé	1960	1.200/1.400.000
FLAMINIA Coupé	1961	1.300/1.700.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.700/2.000.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1957/58	90/150.000
BIANCHINA	1958	170/210.000
BIANCHINA	1959	200/250.000
BIANCHINA	1961	230/290.000
BIANCHINA	1962	280/360.000
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	250/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	320/380.000
BIANCHINA Special	1958/59	190/290.000
BIANCHINA Special	1961	250/320.000
BIANCHINA Special	1962	280/340.000
BIANCHINA Panoram.	1960	270/310.000
BIANCHINA Panoram.	1961	290/360.000
BIANCHINA Panoram.	1962	300/420.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	450/530.000
AUSTIN A 40	1962	510/700.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	450/580.000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	580/710.000
950 Spider	1961/62	680/780.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 760-203 - 779-826
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE Via Petrarca 8 - Telef. 651.501
Corso U. Sovietica 83 - TORINO

JWIS-KETTEN
CATENE A RULLI DI PRECISIONE
MARENGO
VIA MAZZINI 33
TELEFONO 871.713
TORINO

VOLTURE
Fiat 600 fino ottomilacinquecento, 600 dodicimila, 1100 Appia quindicimila - Motoleggere cinquemilaottocento
BORIO Via Carlo Alberto, n. 43 - Telefono 537.816

LOCAUTO
SIMCA CONCESSIONARIA SIMCA
Corso Peschiera 342 - Tel. 790-436 - 792-921
1000 - 1300 - 1500
PROVE - PERMUTE - PRENOTAZIONI - RICAMBI

FA DI OGNI STRADA UN'AUTOSTRADA LA NUOVA
INNOCENTI MORRIS im 3
PROVE - PRENOTAZIONI
PERMUTE - ASSISTENZA
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO
CORSO PRINCIPE EUGENIO, 11 - TELEF. 547.173
VIA ACCADEMIA ALBERTINA, 3 - TELEF. 882.710
CORSO UNIONE SOVIETICA, 22 - TELEF. 687.600

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO 2 - TELEFONO 41.644
PIAZZA ADRIANO 6 - TELEFONO 357.185
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO 6 - TELEFONO 31.810
COMMISSIONARIO LANCIA

DARIO VICO
Via Filadelfia 61, telefono 396.114 (3 linee urbane)
Esposizione: via Gramsci 15, telefono 511.231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487.193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

AUTOSCUOLE
GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 8, tel. 683.956 - Torino, corso Giulio Cesare 111 - Volpiano, corso Regina Margherita 40
MARENCO
Riconosciuta dallo Stato - Via Le Chiuse 2 (Largo Orefici) telefono 687.328 - Corsi continuati - Esami in sede

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati, fallizionari, decurtazioni. Finalpina, corso Francia 15 (piazza Statuto), tel. 760-203, 779-826.

A.A. CEDO contratto Flavia 1800 interna pelle, consegna primi marzo rimettendoci 30.000. Tel. 486-789.

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione immediata, pagamento immediato. Corso Mancalieri 19.

A. AUTONOLEGGIO Ariston senta autista. Torricelli 4, telefono 587-706 501-051. A23145

A NUOVA SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, RATEAZIONI. RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 277-717, 277-989.

A prezzi di assoluta concorrenza vendiamo bellissime 500, 600, 1100, Appia, Flavia, Giulietta, 600 multipla, 1100 familiare. Permute rateazioni. Corso Rosselli 31.

A privato vendo Multipla 1960, 1100 '59 unico proprietario. Tel. 276-369.

A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 854-614. O530

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

A sole 18 mesi senza cambiali e interessi contanti acquisterete ottime vetture occasione. Italcar, corso Cesare 202. Telefono 237-777.

A 40 combinata II serie, come nuovo, privato vende. Telef. 385-843.

ABARTH 1000 corsa carrozzata, seminuova, privato vende facilitando. Telefonare 632-117. A20427

ABBIAMO: 500 giardiniera, 600, 103 H; Dauphine; Giulietta TI; Giulietta sprint; Giulia TI. Corso Trapani 71, telefono 383-543.

ACQUISTASI 600, 600, T100 non semestrali, pagamento contanti. Via Giacosa 26, Autoleasco.

ACQUISTIAMO autoveicoli qualunque tipo pagando contanti, valutazione massima. Galileri 11. O550

AFFARONI 1100 D semestrale, 1100 special, 1100 radine, 1100 103 vendiamo permutiamo. Corso Mancalieri 19. O23

ALFA ROMEO COMMISSIONARIA COTTINO, VIA PIERO 10 BIS, CORSO GIULIO CESARE 232.

ANCHE a rate vendesi privatamente Volkswagen 1500 vettura a familiari. Telefonare ore pasti 894-814.

APPIA 3ª serie '61 perfetta vende privato. Telefonare 597-196.

APPIA nera perfetta ordine 280.000 permuto rateizzo. C. Mancalieri 19.

APPIA 3ª serie come nuova vende privato. Telefonare 597-196.

ARCIOCCASIONI: 1800 430.000, 1300 830.000, Giulietta 580.000, Dauphine 450.000, Giardiniera 330 mila, Appia 300.000, II 420.000, Topolino 100.000, belvedere 180 mila, 1100 50.000. Corso Mancalieri 19. O23

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

A privato vendo Multipla 1960, 1100 '59 unico proprietario. Tel. 276-369.

A privato vendesi Volkswagen 1200 occasionissima. Telefonare ore pasti 854-614. O530

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE 44.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 590-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O08

AUTOCARRI Tigrotto ribaltabili. Leoncini funghi vendo rateizzando. Via Viterbo 123. A20653

AUTONOLEGGI all'Autoleasco noleggi senza autista T100 600 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore oltre 1800. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O562

AUTORIMESSA vende conto cilenti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter rateazioni. Telefonare 687-514. O641

BELLISSIMA Fiat 1500 mesi 8 blu scuro fasce bianche vendo o cambio con cilindrata inferiore. Telefonare 240-150. A22808

BMW coupé recentissima seminuova vendo cambio eventualmente rateizzo. Telefonare 697-872. O7

BMW 700 coupé bellissimo ottimo condizioni vendo rateizzo. Telefonare 692-719. O7

CAMION 1100 anno 63 11.000 km. vendo rateizzando o permuto. Via Giacomo Medici 84, tel. 766-288.

CAMIONCINI 103 t, 1100 T ogni tipo portata vendo. Garetti 17.

CAMPAGNOLA Jeep Jeeponi GMC Chevrolet Dodge 615 Volkswagen vendo. Telefonare 690-709.

CAUSA partenza vendo Consul 315 1962. Telefonare 751-959.

CERCO 1100 E buon stato, Telefonare 894-203. A20197

CITROEN DS 19 1960 e 1962 vendo subconcessionaria. Via Frejus 92.

CITROEN DS 19 fine 1963 nuovissima vende cambio Citroen, via Villafocchiardo 31, telefono 758-282.

CITROEN Panhard nuova apposizione vendita assistenza. Corso Sisti Umili 7, telefono 513-447, 42-356.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Mancalieri 19.

COMPRO CONTANTI PAGANDO MASSIMO QUALUNQUE AUTOMOBILE. CORSO ROSSELLI 11.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE. PERMUTO. PRENOTAZIONE. CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONVERTIBILE Flavia, Fiaminia 3C interno pelle autosalone usato Lancia. Corso Francia 341. O622

DA MONTICONE, PETRARCA 8, TELEFONO 651-501, VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN. O30

DAUPHINE 1961 ottimo stato 450 mila cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O23

ESADELTA 1963 vera occasione, garanzia 6 mesi, km. 25.000, portata ql. 70, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica). Telefonare 593-182.

FAMILIARE 1100 completamente revisionata vendo 430.000, facilitazioni. Corso Mancalieri 19.

FIAT 500, 600, 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 900 Giardiniera. Cambi, rateazioni. Corso Mancalieri 19. O551

FIAT 500 compero da privato se ottimo stato. Telefonare 851-041.

FIAT 600, 1300, Giulietta T.I. 1960 1961 1962, Flavia 1961, Ford Taunus 12 M con garanzia vendesi. Telefonare 337-777. O773

FLAMINIA berlina blu fine 1962 km. 24.000 bellissima, perfetta, vera occasione, particolarmente adatta quale vettura rappresentanza, vende commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Un. Sovietica).

FLAVIA '61 perfette condizioni o privato vendo. Telefonare 724-005.

FLAVIA, Fulvia nuove anche sei mesi lungodegni, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63, telefono 500-835, 500-836. Prove, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. O773

FORD risparmiate acquistando autovetture Ford con la nostra lunghissima forma di pagamento senza cambiali. Preventivi e prove senza impegno Ford Astauto, corso Principe Eugenio 8/a, via Barletta 133. O792

FORD Taunus 17 M super 1962 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682 via Febro 10 bis.

GIARDINIERA nuova 500 '61 prima mano unico proprietario vende. Telefonare 724-005. O783

GIULIA Sprint 300 Km, altra Giulia colder con Hardtoop come nuova vendesi, Cottino, via Febro 10 bis. Telefonare 519-882. 267

GIULIA TI 5 mesi perfettissima privato vende cambio cilindrata inferiore. Telefonare 722-594.

GIULIETTA sprint cambio cioche richiesimo accessori avendo esperimento. Telefonare 84-931.

GIULIETTA fine 62 come nuova vendesi. Telefonare 790-736.

HILLMAN super mine cambio automatico 1962 perfetta vendesi. Telefonare 553-576. A19920

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT LANCIA ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

LEONCINI, Lupetto, 615 funghi e cerri, Campagnola Jeep, 800 furgoni, camioncini. Telefonare 733-147.

LEONCINO ribaltabile, giardiniere speciali assortimento campagnola, camioncini 615 10-12 q.li. Refrattario 18, telefono 683-070. O675

MEDICO vende ottima Giulietta TI. Telefonare 522-963.

MERCATO automobili occasione: 500 giardiniera; 600; 103 D; Dauphine; R.4L con garanzia; Giulietta sprint; Appia 3ª; Giulia spider; R.4 funzionario; Flavia. Facilitazioni pagamento. Via Francesco da Paola 48, telefono 547-209. O712

MOLTISSIME 500 anche recentissime vendo cambio rateizzo. Corso Mancalieri 19. O23

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile. Via Beretti 35, telefono 535-514.

OCCASIONE vendo Prima 1962 come nuova. Telefonare 751-959.

OCCASIONI camioncini 103, 8 quintali, altro 10 quintali ELK qualunque prova, via Lioneito 38.

OCCASIONE per ambulanti furgone Lancia Jolly ql. 10 in ordine, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12 (già Unione Sovietica).

OCCASIONISSIMA conto privati vendo 500, 600, Dauphine, 1800. Telefonare 326-521. A22238

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, Bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo. Vigone 44. O8

PORSCHE 75 come nuova, occasione privato vende. Tel. ore pasti 894-814.

QM Succursale Francia 21, Ivrea, no 753-980, vende Tigrotto furgo, Tigrotti ribaltabili, Leoncini normali e ribaltabili, 615 tutti i tipi, 1100 T e 600 furgoni, Volkswagen camioncino, Romeo, Ape, Taurus 340, Alfa 2000, Giulietta sprint etc.

OPEL Rekord verde km. 10.000 come nuova 1.050.000 privato vende. Telefonare 882-881. A19951

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massimo, via Susa 25. O948

OPEL Interner via Ventimiglia 166 rateizzazioni, prove, permute, rateazioni, consegna immediata. Telefonare 670-100. O666

PANHARD modello 1964 bello 9190 Panhard occasione garantita vendita rateata. Panhard Citroen corso Vittorio Emanuele 206. O581

PEUGEOT 404 perfettissima seminuova 1962 vendo, eventualmente rateizzo. Telefonare 697-872.

PRIVATO vende Jaguar 3.4 occasione. Telefonare 798-193 ore ufficio.

PRIVATO urge vendere Belvedere ottimo stato. Telefonare 374-438.

PRIVATO vende 1100 D celeste, mesi 7, contanti. Telefonare 388-400.

PRIVATO vende Aprilia '49 poco uso. Telefonare 741-161.

PRIVATO compererebbe NSU Prinz berlina di anni uno. Tel. 383-140.

PRIVATO vende 1100 D km. 200 mai adoperata 850.000. Telefonare 483-847. A23171

PRIVATO bella 600 '56 occasione vende 220.000. Telefonare 872-723.

PRIVATO acquisterebbe contanti 1100 H 1960. Telefonare 369-626 dopo ore 17.

PRIVATO vende Belvedere ultimo tipo. Ambra, Bertola 25, tel. 43-981.

PRIVATO vende Bianchina Panoramica 9 mesi, in perfette condizioni. Telefonare 274-934. A20177

PRIVATO vendo a privato 600 D bianca. Telefonare 286-204 ore pasti.

PRIVATO vende privato 500 D 10 mesi, ottime condizioni. Tel. 383-216.

PRIVATO vende 600 D scrivete 37 mila km. gomme nuove 420.000. Telefonare 851-560 ore pasti.

PRIVATO vende privato 600 D 11 mesi grigio chiaro. Telef. 991-242, Casella. A20033

PRIVATO vende privato 1100 bianca km. 8000, 10 mesi. Tel. 382-731.

PRIVATO vende 600 D mesi 9 km. 6000. Telefonare 377-470.

PRIVATO vende 600 D, 6 mesi, bianca. Telefonare dalle ore 16, 491-186.

PRIVATO vende 600 D mesi 9. Telefonare 861-394. A21080

PRIVATO vende 850 D mesi 9. Telefonare 252-641. A21110

PRIVATO vende 600 D mesi 10, km. 4500. Telefonare 680-048.

PRIVATO vende 1100 familiare fine '61 unico proprietario. Tel. 40-564.

PRIVATO vende 1100 familiare modello '58, ottimo. Telef. 361-320.

PRIVATO vende 1100 F 8 mesi. Telefonare 955-616. A20658

PRIVATO vende 1100 D Familiare 10 mesi come nuova. Tel. 861-038.

PRIVATO vende 1100 D assieme mai 6. Telefonare 43-184, ore negozio.

PRIVATO vende 1100 km. 25.000 ottimo Lire 285.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 1100 D '56 ottimo stato. Telefonare 511-439.

PRIVATO vende perfetto 600 mesi sotto. Telef. ufficio 276-195, pasti 274-452. A18938

VENDO autocarro Lancia Esatau 5 con rimorchio Viberti 2 assi stazionale + cento terzi anno 1961. Telefonare 681-478 Torino.

VENDO Dauphine unico proprietario. Corso Mancalieri 102, tel. 831-043.

VENDO privatamente ottimo 103 1955. Telefonare 298-955 ore serali.

VENDO 600 '56 bella perfetto condizioni eventuale rateazione. Telefonare 81-032. A20197

VENDO 600 Multipla 6 posti nuova mesi colore colonia. Telef. 572-083.

VENDO privato bella 600 D perfetta ore '61 contanti. Telefonare ore pasti 379-334. A23017

VENDO 1500 bianca, cambio con 1100 '60-'61. Vercelli 111.

VOLTURIAMO 500 ottomilatrecento, 600 undicimilaottocento, 1100 quattordicimilaottocento. Autoaperitia Ferrero, Pomba 11, telefono 527-910.

VOLKSWAGEN gennaio 1964 vendo contanti 860.000. Telef. 898-974, ore pasti. A20015

VOLKSWAGEN 1200 14 mesi come nuova vendo. Telefonare 724-005.

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO DAL 1° MARZO AL 30 APRILE. COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO, PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. TELEFONO 363-600. O946

VOLKSWAGEN Volkswagen Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-869. O943

200 '56 come nuova vende contanti. Telefonare ore pasti 256-980.

600 1959 ottimo stato; 500 N 1959 ottima vende. Telefonare 722-828.

600 600 500 qualsiasi grezza, qualsiasi tipo corso Mancalieri 19.

1100 camioncino ottimo vendesi anche rateizzando causa scioglimento società. Telefonare 221-832.

1100-103 bollato tutto l'anno vendo 190.000. Genova 2 bis.

1800 fine '62. Oppi '60, perfetto ordine vendo. Telefonare 779-693.

2600 sprint 1963 come nuova vendesi. Telefonare 811-231.

ALTE PRESTAZIONI E GRAN LUSSO!
simca 1500
PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI - ASSISTENZA - RICAMBI
CONCESSIONARIO PER TORINO
R. MORELATO
Sede e servizio assistenza: Via Cigna 63, tel. 277-989 - 237-717
Magazzino ricambi: Via A. Cecchi 1, telef. 20-733 - 851-131
Esposizione: Via Arcivescovado 3, telef. 41-055

chilometri sereni
con GK 2620
1° AUTORADIO MF
COSTRUITO IN ITALIA
TUTTO A TRANSISTOR
14 transistor 10 diodi
Il GK 2620 è un autoradio a sintonia automatica che ha la possibilità di ricevere immediatamente una qualsiasi stazione AM premendo uno dei quattro tasti tematici sui quali la stazione è predisposta e di passare con il tasto U alla sezione della modulazione di frequenza (FM)
Condor
SUPER - AUTORADIO
DOTT. ING. G. GALLO
S.p.A. ELETTROMECCANICA
Via Ugo Bassi 22/a - Milano
Tel.: 608.859-694.297-673.833
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardissan - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.183
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.401 — Corso Giulio Cesare 18 - Telefono 20.908

Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

VOLKSWAGEN PORSCHE
CONCESSIONARIO TORINO E PROVINCIA
AUTOGARAVINI
s.a.s. di Sandro Montanari & C.
CORSO S. MAURIZIO, 50 - TORINO
TELEFONI N. 877.055 - 874.959
PRENOTAZIONE TUTTI I TIPI VOLKSWAGEN - PORSCHE
ASSISTENZA - RICAMBI ORIGINALI - FACILITAZIONI

FATAM - FATAM - FATAM
MOLLE - TRIANGOLI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 697.600

AUTOSALONE S. AMBROGIO DI RINALDI
Prove, dimostrazioni: corso Francia 262, tel. 724.005
Officina assistenza a tutti gli utenti VOLKSWAGEN
Via S. Ambrogio 5/6 - TORINO - Telefono 790.491

VOLKSWAGEN - PORSCHE
PASTORINO
CONCESSIONARIO PER TORINO E PROVINCIA
RICAMBI ORIGINALI
VENDITE: CORSO SEBASTOPOLI 227 TELEFONI 361.060 - 371.435
ASSISTENZA: VIA MONGINEVRO 122-C Telefono 386.777
ESPOSIZIONE: CORSO AGNELLI 24 TELEFONO 338.316

ULTIME NOTIZIE

IN POLEMICA CON MERZAGORA

Lombardi difende il programma economico del centro-sinistra

Il discorso del presidente della Confindustria nell'interpretazione dei socialisti e dei comunisti - Le decisioni governative già incanalate nel normale «iter» legislativo

(Segue dalla 1ª pagina)

le del Consiglio condivida gli apprezzamenti nei confronti dell'atteggiamento assunto da Merzagora.

Riccardo Lombardi accusa il presidente del Senato di «*indugiare a tutti i luoghi comuni del qualunquismo nazionale per arrivare a conclusioni che sembrano prenate e sono invece catoplasmi*» e aggiunge, sempre sullo stesso tono, che «*le prescrizioni di Merzagora appartengono più alla medicina popolare che alla scienza medica*».

Dopo avere contestato le tesi di Merzagora sulle conseguenze della nazionalizzazione dell'industria elettrica e su tutta la politica che i governi di centro-sinistra hanno finora seguito, Lombardi così conclude: «*Probabilmente le dichiarazioni di Merzagora sono state più uno sfogo di malumore, che una meditata offerta di disponibilità personale per la soluzione del Paese. Tuttavia egli ha mostrato esplicitamente quale è il criterio regolatore cui, a suo giudizio, devono essere subordinate tutte le esigenze della vita nazionale, allorchè egli afferma che occorre reassicurare il capitale che avrebbe le orecchie del coniglio, le gambe della lepre e la memoria dell'elefante.*

«*Non è però alla economia che il presidente del Senato mira: è alla politica, con lo scopo palese di allontanare l'alternativa e la spinta verso la politica di centro-sinistra nella immediata vigilia delle prime riforme di struttura*».

Giova/rà rammentare che in momenti assai difficili della vita del Paese, accusa da scandali e da polemiche, il presidente Merzagora intervenne dal suo alto scanno di Palazzo Madama contro episodi di malcostume, non partendosi, allora, di esaltare le lotte della stessa dc Egli, a seguito di quelle polemiche, a distanza presidente del Senato, dimissioni che furono respinte.

Le polemiche, si sa, sono come le ciliege. Una tira l'altra. E così alle critiche che l'altro giorno Lombardi aveva rivolto all'atteggiamento tenuto dal presidente del Consiglio, stamane il giornale della dc risponde al direttore de l'Avanti!, che aveva sostanzialmente accusato Moro di mantenere una sua certa «*imparzialità*» fra coloro che reclamano un aumento di salario e i possessori di capitali. Le accuse di Lombardi vengono sfiduciosamente respinte dalla dc, anzi vengono ritorte su di lui le accuse di «*generalizzazione*» rivolte a Moro: «*E' proprio l'on. Lombardi infatti, che compie una generalizzazione non lecita quando contrappone le esigenze dei lavoratori alle esigenze dei "fruttuatori di capitali", ridicendo a questi "Napoleone" tutta la classe imprenditrice, tutti i portatori di capitale, grandi e piccoli, e rifiutando al problema delle fughe (certo, e in altra sede fortunatamente stigmatizzato dal governo, che ha saputo misure per arrestare questa colpevole corruzione) il problema più vasto per ridare spinta all'apparato produttivo garantendogli, unitamente al risparmio, la linfa necessaria, fattasi in questi ultimi tempi pericolosamente scarsa*».

E così qui, almeno per oggi, in quanto a polemiche si può fare punto. Anche se La Malfa ha annunciato ieri ai giornalisti di avere ricevuto la risposta di Moro al suo memoriale e che oggi egli replicherà sul quotidiano del pri. E non si esclude che, sotto sotto, egli voglia dare sulla voce anche a Lombardi, che si è erto a critico e censore dell'attuale centro-sinistra, che invece ha bisogno di rafforzare la sua politica proprio in questi suoi primi passi verso le riforme di struttura.

Anche l'annuale assemblea della Confindustria ha provocato le ire delle sinistre. Ci vorrà da indicare in questi giudizi la posizione degli imprenditori: irreversibilità della integrazione europea; equa politica sindacale che tenga conto della produttività media nazionale; riconoscimento della validità della privata iniziativa e della libertà di scelte; incoraggiamenti al risparmio; completamento delle infrastrutture; ridimensionamento e riordino dell'attività dello Stato e degli enti pubblici.

Per i specialisti, Cicogna avrebbe ritradito l'opposizione della Confindustria al centro-sinistra, richiedendo inoltre lentamente la tregua salariale o una rinuncia alle riforme di struttura. Per i comunisti, quello di Cicogna sarebbe addirittura un «*esperto ricatto del padronato*» al governo che, secondo le previsioni del presidente della Confindustria, sarebbe «*travolto da una situazione economica non più controllabile*».

A parte le polemiche e le discussioni che, come si vede, si vanno facendo sempre più accese e decise sia da una parte che dall'altra, i provvedimenti antcongiunturali hanno già imboccato il loro *iter* legislativo. I tre decreti legge sull'aumento del prezzo della benzina, sull'imposta d'acquisto delle auto e sulla cedolare sono stati presentati al Senato per la loro conversione in legge. Il presidente Merzagora procederà all'assegnazione dei tre decreti alle competenti commissioni per il loro esame in sede referente.

Si prevede che il parere delle commissioni possa essere reso nella settimana in corso o al massimo nei primi giorni della prossima. La discussione in aula è prevista entro la prima decade di marzo. I decreti legge devono essere convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione, e cioè entro il 23 aprile.

Tra gli interventi decisi dal governo è compresa — secondo attendibili informazioni — anche una miglior disciplina delle «finanziarie» che verrebbero assoggettate alla vigilanza del ministero del Tesoro. Verrebbero inoltre istituiti degli strumenti di controllo e fissati dei criteri di funzionamento analoghi a quelli in vigore per le banche vere e proprie.

Per quanto riguarda il rettito dei tre provvedimenti legislativi presentati dal governo, calcolato in un primo momento sui 300-350 miliardi, deve essere ridimensionato intorno ai 170-200 miliardi.

F. A. Pellecchia

FURTO IN AMERICA ALL'ATTRICE VAN VOOREN

La biondissima Monique Van Vooren (a destra) in una foto con Miss Svezia (Tel.)

Scomparsi gioielli per trenta milioni

Erano in uno scrigno, nell'appartamento dell'albergo affittato dalla diva ad Atlanta - La derubata sviene, poi è colta da collasso

Nostro servizio particolare

Atlanta, mercoledì sera.

L'attrice belga Monique Van Vooren, già campionessa di pattinaggio artistico, è stata ricoverata ieri sera in una clinica in preda a collasso nervoso causatole dalla scoperta che ignoti ladri, penetrati nel suo appartamento, ne avevano asportato gioielli e preziosi per più di trenta milioni di lire italiane.

Monique Van Vooren, che sta avendo molto successo come attrice del teatro leggero, oltre che come star della tv, si trova da qualche giorno ad Atlanta impegnata nelle prove di un nuovo lavoro ed aveva preso un appartamento alla «Howell House», un residence hotel nel centro della città, vicino al teatro nel quale si svolgono le prove.

Il furto è avvenuto proprio mentre la bionda e formosa Monique era impegnata in teatro. La derubata se ne è accorta solo quando, tornata a casa, ha trovato la porta del suo appartamento solo accostata. La giovane attrice è entrata nel soggiorno, ha notato in terra un cassetto. Accanto al cassetto un piccolo scrigno portagioie, aperto e rovesciato. Sconvolta, Monique Van Vooren ha invocato aiuto e al personale della casa-albergo ha denunciato il furto quindi è crollata sul pavimento, svenuta, accanto ai portagioie.

Soccorsa da un medico, Monique si è ripresa quanto è bastato perchè potesse indicare alla polizia che con i gioielli erano spariti anche due pellicce ed una stola e per garantire che, come sempre, aveva personalmente chiuso a chiave la porta dell'appartamento prima di uscire, poi, consigliata dal medico di mettersi a letto, Monique Van Vooren ha obbedito ma dopo un paio d'ore è comparsa davanti allo sconcertato portiere e, mezza in vestaglia, lo ha accusato di essere stato l'autore del furto. Il portiere chiamava un medico e questi ordinava il ricovero di Monique in clinica.

I sanitari ritengono che l'attrice potrà essere dimessa nel giro di qualche giorno, ma per il momento la donna sarebbe in grado a parole.

Alla polizia Monique Van Vooren ha detto fra le lacrime che solo parte degli oggetti rubati è protetta da assicurazione, ed ha aggiunto singhiozzando sconsolatamente: «C'è chi le pellicce se le fa regalare senza fatica, invece io la mia roba me la sono guadagnata con il mio lavoro. Sapeste quante fotografie pubblicitarie ho dovuto fare prima di riuscire a comprarmi la stola che ora mi è stata rubata. E' un capo che vale molto poco rispetto alla pelliccia di visone che mi hanno rubato, ma tenevo più alla stola che alle pellicce perchè la stola era stata per me un traguardo».

Gli investigatori della polizia hanno stabilito che l'ignoto ladro è penetrato nell'appartamento servendosi di una chiave falsa e aprendo rilevato trucco di plastilina sulla serratura credono che qualcuno abbia fatto nei giorni scorsi un calco dal quale è stata poi ricavata la chiave-grimaldello.

Non sono state rilevate nell'appartamento dell'attrice altre impronte diverse dalle sue e da quelle del personale autorizzato ad entrare nei locali e pertanto la polizia pensa che il furto sia opera di un professionista esperto. Inoltre gli investigatori ritengono che il ladro abbia studiato il colpo «su misura» cioè pensando proprio a derubare Monique Van Vooren forse perchè aveva notato le sue pellicce e il prezioso anello di brillanti che di solito la giovane portava di sera.

Martino O'Hara

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 11

DOMANI SCENDE IN ACQUA SUL LAGO LEMANO

Un sommergibile trasportato in ferrovia per raggiungere la località del varo

Un viaggio di 27 chilometri scendendo dalle colline di Monthey fino alla spiaggia - Il mezzo subacqueo è un mesoscafo per ricerche oceanografiche a grandi profondità (oltre i 1200 metri) - E' intitolato al nome di Augusto Piccard - Ora però sarà impiegato per gite turistiche sulle acque del lago durante la grande Esposizione nazionale svizzera che si aprirà in primavera a Losanna

Nostro servizio particolare

Losanna, mercoledì sera.

La vicenda di un sommergibile che per essere varato e per raggiungere lo scalo da cui scenderà in acqua deve compiere un viaggio in ferrovia di 27 chilometri non è comune. Spesso è proprio quella accaduta in questi giorni in Svizzera e che ha dato non poche preoccupazioni ai dirigenti delle ferrovie elvetiche.

Il trasporto è avvenuto in modo perfetto, ora si avrà il varo, precisamente giovedì 27, quando le paratie di accesso dello scafo riceveranno l'imbarco delle acque.

Il sommergibile, per le sue caratteristiche costruttive, viene più precisamente definito un «mesoscafo» e cioè uno di quegli apparecchi destinati alle esplorazioni degli abissi marini. Subito si presenta all'osservatore che conosce un po' le cose del mare una stranezza: il mesoscafo non ha eliche. Non ha timone. Non ha vele. Non ha motori. Non ha remi. Non ha nulla insomma che possa muoverlo. Eppure è stato costruito per navigare.

Il mesoscafo è stato costruito in uno stabilimento di Monthey che si trova a 27 chilometri dalla costa in linea d'aria. Le prime difficoltà per il trasporto sono sorte fin dal primo momento, dato che è stato necessario abbattere una parete per poter far uscire lo scafo dall'officina. Restano lunghi 39 metri e mezzo si è dovuto ovviamente il mezzo subacqueo su quattro carrelli di ferrovia e costruire un collegamento con la linea ferroviaria. I problemi più gravi erano quelli relativi alla stabilità, data la forma quasi tondeggiante che ricorda quella di un gigantesco sigaro. L'altezza si aggirava a 4 metri e mezzo e la larghezza superava i 4 metri e mezzo ed in un punto non passava sotto la penultima di una stazione. I tecnici delle ferrovie non si sono presi paura; con dei potenti martinetti hanno sollevato la penultima dopo che questa era stata separata dal suo basamento a cui, pensato il sovraglio, venne di nuovo fissata. Nel punto più in largo è stata costruita una deviazione della linea che raggiunge ora non soltanto la spiaggia ma si prolunga nel lago per un lungo tratto, coinvolgendo il varo sarà, crediamo, il primo varo ferroviario dato che il sommergibile verrà spinto in acqua ed accompagnato sino al limite della battigia da una locomotiva.

Le caratteristiche del mesoscafo sono le seguenti: pesa 150 tonnellate; lunghezza 36 metri e mezzo; altezza metri 4,50 e dà a disposizione agli esploratori subacquei 12 metri cubi di spazio; diametro 3,63; spessore delle pareti 38 millimetri; profondità critica più di 1200 metri; velocità di crociera più di 5 nodi. Data che la profondità massima del lago Lemano è di 309 metri è evidente che il sommergibile avrà larghi margini di sicurezza per coloro che varranno servirsene.

Sin da ora si sa che la gita sottomarina sul lago sarà una delle maggiori attrattive dell'esposizione e che si dovrà ricorrere al sistema delle prenotazioni molto per tempo. E' comprensibile che per gli stessi, uomini della Alpi, una gita in sommergibile non sia male in casa loro, costituirà un'avventura di cui parlare a lungo nelle sere d'inverno contemplando il panorama innevato delle loro montagne.

al. vi.

Intervistata a Vinadio Annamaria Giordano

La moglie dell'ergastolano desidererebbe un bambino

«Non potrò trascorrere anch'io un po' di tempo accanto a Livio così come ha ottenuto la madre di Ghianì?» - Tutti i giorni il recluso scrive da Viterbo alla giovane sposa

Nostro servizio particolare

Vinadio, mercoledì sera.

«Ciò che desidero di più al mondo è un figlio», ha dichiarato Annamaria Giordano, la sposa di Livio, alla redattrice di un diffuso rotocalco milanese salita lin quassù per intervistarla. Un desiderio però irrealizzabile, almeno nell'ambito del normale domestico, quando, come nel caso di Annamaria, si ha il marito condannato al carcere a vita. «Non potrò trascorrere anch'io un po' di tempo accanto a Livio, così come ha fatto di recente la madre di Ghianì, nel penitenziario di Ventotene?», ha chiesto poi accorata la giovane e graziosa Annamaria.

Da quando Livio Giordano, dopo la conferma della condanna all'ergastolo da parte della Corte d'Assise d'Appello di Torino è stato trasferito a Viterbo, Annamaria l'avrebbe rivisto solo cinque volte e sempre per poche ore. Anche il matrimonio come si ricorderà era stato celebrato l'anno scorso nella cappella del penitenziario alla presenza di pochi testimoni e tutti dalla parte di lui perchè i genitori di lei che abitano a Foggia, non avevano voluto sentir parlare dell'inaudito rito misto.

«Con Livio ci scriviamo tutti i giorni: ho già ricevuto più di milleduecento lettere da quando lo conosco — ha continuato Annamaria — e il pensiero dei figli che forse non potremo mai avere è ricorrente nei nostro epistolario. I bambini piacciono tanto a Livio. Chissà che in paese può confermarlo. Guidava come un pazzo ma poi era capace di circolare a passo d'uomo per portare in carrozzina i suoi piccoli amici. Verrei potergli dare almeno un figlio suo».

Diventar madre è l'aspirazione più nobile di ogni donna che si sposa ed è quindi umano e comprensibile che anche Annamaria senta questa aspirazione. Un sogno però, quello di un bimbo da Livio, destinato sicuramente a rimanere tale. Infatti, anche se la Cassazione dovesse ridurre l'ergastolo a trent'anni di reclusione, Livio Giordano uscirebbe dal carcere nel 1990, a 52 anni di età. Troppi per la moglie dell'ominato di Vinadio, la quale è anche più anziana di lui. Anche se trent'anni di attesa è un periodo di tempo terribilmente lungo, sembra che i due giovani facciano già programmi per dopo, quando cioè Livio Giordano sarà uscito dal carcere. «Mio marito è appassionato di meccanica — ha ancora confidato la giovane alla redattrice del rotocalco milanese — e probabilmente metteremo su un'officina, ma non qui a Vinadio, dove troppi anni i ricordi dolorosi».

Questa intervista di Annamaria Pastori in Giordano è stata variamente commentata a Vinadio. I più non l'hanno approvata.

Annamaria sa che in paese c'è chi le critica per i suoi atteggiamenti, ma non se ne preoccupa. «Sono una moglie innamorata» rispondo a chi la invita alla prudenza.

g. d. m.

La notte scorsa in un locale di Montecarlo

Un fotografo percosso dagli amici di Gabriella e Beatrice di Savoia

Una delle principesse, negli abiti della danzatrice Camboria, si è esibita in un flamenco - Il fotografo ha scattato un rotolo: gli accompagnatori delle giovani gli si sono gettati addosso

Mentone, mercoledì sera.

(m. r.) *La danzatrice pittoresca «La Camboria» è famosa su tutta la Costa per essersi esibita in molti night-clubs in un ruffianato spettacolo di flamenco e strip-tease: l'altra sera ella ha ballato al Beau soleil sopra Montecarlo, poi ha terminato la serata nel noto locale del Pirata Frère de la côte, fascinosissimo e molto frequentato in estate, ove ha danzato invece dinanzi a pochissime persone perchè anche qui si è ora in stagione morta.*

Quasi all'alba sono infine apparse nel night due giovani appartenenti visibilmente ad alto ceto sociale, le danze ferverano e l'ambiente era elettrizzato dalla celebre «Camboria»: le due eleganti fanciulle, tosto riconosciute per Maria Gabriella e Maria Beatrice di Savoia, si erano mescolate alle coppie danzanti senza avvedersi che un fotoreporter italiano, inviato direttamente dal padrone del locale, era giunto da Arma di Taggia decisa a scattare qualche bella foto. L'occasione buona si presentava quando la più giovane delle principesse di Savoia, entusiasta delle danze gitane, si accordava con la «Camboria» e, ricostituì con gli abiti di lei, danzava, in verità con molta grazia e bravura, un perfetto flamenco: i flashes scattavano e il fotografo Tullio Marcianelli riponeva il suo rotolo, quando Maria Beatrice, accortasi di essere stata presa di mira (il settimino locale è assai «riservato» e le sorelle Savoia vi si ritemprano al sicuro da ogni sorpresa), accortiva agilissima i suoi accompagnatori che si precipitavano addosso al fotografo, mandandogli in pezzi la macchina.

Nel parapiglia il malcapitato riceve malconcio mentre le principesse e il loro accompagnatori, dei quali finora si ignorano i nomi, lasciavano il locale quasi alle sette del mattino. Non si è neppure potuto accertare se il rotolo preso sia stato effettivamente recuperato e distrutto dai cacciatori servienti delle due principesse: il fotografo è partito oggi da Arma di Taggia per motivi di affari, pare per Milano.

Comminate in Russia nove condanne a morte

Mosca, mercoledì sera.

Da attendibile fonte si è appreso che il tribunale supremo della Repubblica federata russa (Rsfsr) ha condannato a morte nove componenti di una banda di speculatori accusati di aver provocato allo Stato una perdita di quasi tre miliardi di lire). Quattro imputati sono stati condannati ciascuno a 15 anni di reclusione e condanna più lieve sono state inflitte ad altre dieci persone.

Trovato annegato a Kiel il ministro tedesco scomparso

KIEL, mercoledì sera.

Il cadavere di Edo Ostertag, ministro per l'Istruzione e i Culti del Land dello Schleswig Holstein, scomparso ieri mattina, è stato ritrovato questa mattina nel porto di Kiel.

Ieri, dopo che alcuni ragazzi avevano trovato il cappello e la borsa del ministro vicino al un imbarcadero della passeggiata Hindenburg, lungo la baia di Kiel, un gruppo di sommozzatori aveva compiuto diverse immersioni senza tuttavia ottenere alcun risultato.

Si ritiene che il ministro si sia tolto la vita.

Un giovane operaio inghiottito dalle acque d'un fiume presso Albenga

Albenga, mercoledì sera.

Il ventiquattrenne Giuseppe Lo Re, nato a Caltanissetta, ma residente a Villanova di Albenga, è stato inghiottito dalle acque del fiume Centa, in piena per le recenti piogge. Vane sono state finora le ricerche per ricuperare il corpo dello sventurato.

Il Lo Re lavorava come cavatore di sabbia dal letto del fiume, quando perso l'equilibrio, cadeva nell'acqua e veniva travolto dalla corrente.

Richiesti sedici anni per il parricida di Savona

Il P. M. nella sua requisitoria ha riconosciuto al giovane Cotrino la seminfermità mentale - Entro questa sera l'attesa sentenza

Savona, mercoledì sera.

(n. s.) Stamane, alla nostra Corte d'Assise, è ripreso il processo contro il parricida Germano Cotrino, di 25 anni. Per la sua requisitoria ha preso la parola il P. M., comm. Torres, il quale ha esaminato soprattutto le due perizie psichiatriche, quella d'ufficio del dott. Nobernasco e quella di parte, dovuta al prof. Masini, dell'Ospedale psichiatrico di Cuneo, che giungono a conclusioni diametralmente opposte: quella del dott. Nobernasco definisce il Germano Cotrino uno psicopatico, che al momento del delitto era completamente normale e capace quindi di intendere e volere; la perizia di parte, invece, definisce l'imputato uno schizofrenico e conclude affermando che egli si trovava in grave stato di infermità mentale al momento in cui uccise il padre.

Il comm. Torres, dopo aver definito il Cotrino un ottimo elemento, che nei quattordici mesi di carcere preventivo ha sempre mantenuto un contegno esemplare, gli ha rivolto paternamente la parola, affermando tra l'altro: «In questo momento, dimenticando la toga, ti parlo come un padre e ti auguro che, a colpa espiata, il possa inginocchiare sulla tomba di tuo padre e chiedergli perdono».

Mentre il Cotrino piangeva sommessamente, il P. M. concludeva la requisitoria riconoscendogli la semi-infermità mentale e l'esclusione, di conseguenza, della premeditazione, per cui, con la concessione delle attenuanti generiche, chiedeva la condanna dell'imputato a sedici anni di reclusione. Ha preso poi la parola il primo difensore, avv. Ferraiolo. Seguirà il secondo difensore, avv. Agliatto, e nel pomeriggio si avrà la sentenza.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Edmondo Biancotti
Perito Industriale
Ne danno il doloroso annuncio le sorelle: Andreina e Laura con le rispettive Famiglie (Argentina), i cugini Bevilacqua, Mangone, Biancotti, Ricagno e l'affezionata Giuseppina Rosano. I funerali avranno luogo domani 27 corr. alle ore 10,30 da via Romani 32.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Partecipano al dolore le carissime Anna e Rina.

Prendono parte al lutto Pierina Bédo e Casarino Marconi, e famiglia Pezzoli.

La S.p.A. M.A.T. Gomma partecipa al dolore della Famiglia per la scomparsa del Collaboratore
Edmondo Biancotti
— Torino, 25 febbraio 1964.

Gli amici fraterni Nella ed Ippolito Accorsino, Argentina, Pietro ed Emanuele Zuccotto partecipano al dolore della famiglia Biancotti per l'improvvisa perdita del caro indimenticabile
Edo
— Torino, 26 febbraio 1964.

Gli Amici della Canottieri Cerea ricordano con affranto rimpianto
Edmondo Biancotti
— Torino, 25 febbraio 1964.

L'Associazione Nazionale Reduci d'Africa partecipa solidale al dolore dei famigliari per la repentina scomparsa dell'amico carissimo
Dr. Edmondo Biancotti
— Torino, 26 febbraio 1964.

Partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del carissimo
Dr. Edmondo Biancotti
gli amici del Circolo Ufficiali del Presidio: Balbo, Barberis, Bursio, Carretta, Cipollaz, Cocilovo, Corsaniglione, Colli, Di Mare, Perro, Ghersi, Mannone, Molino, Monzi, Pecotti, Pere, Poggi, Sartirana, Spunotti, Bianchi, Travaglini, Tumiati.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Dopo lunghe sofferenze si è spenta se nella sua Vestigné all'età di 81 anni il
Dr. Mario Vugliano
Giornalista
Lo annunciano la moglie Teresa, i figli Laura col marito Ambrogio e figli Lucia, Paolo, Claudio e Annamaria; Gabriele con la moglie Mirella e la figlia Silvia; Edoardo con la moglie Bianca Maria e il figlio Luca; la sorella Estella e Ermelinda; i nipoti Angelo e Maria Pia e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Vestigné giovedì alle ore 10,30.
— Vestigné, 25 febbraio 1964.

Partecipano al lutto:
Claudio Marisel
Dr. Dario Marinello
Dr. Aldo Bora
Enrica Corno
Gianna Albani
Marcella Gallo.

Gli amici Marilisa, Julio, Leopardi partecipano vivamente al loro dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Sebastiano Mattalia
ex commerciante in pietre
anni 55
Desolati l'annunciano: il figlio Attilio con la moglie Maria Dina Borgo e i nipotini Serafina, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì ore 10,30 partendo da via San Rocchetto 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Il Gruppo Addetti Aziende Elettriche Municipali partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio Fondatore
Maurizio Bertinetti
— Torino, 25 febbraio 1964.

Giuseppe e Giovanni Carta e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico fraterno
Giuseppe Orrù
— Torino, 25 febbraio 1964.

Serenamente si è spento all'età di 85 anni
Ines Seri
ved. Dott. Bonino
Ne danno il triste annuncio: i figli Margherita col marito Prof. Andrea Boinali, ing. Giuseppe (Siracusa), Prof. Antonio e consorte Ines Mussler, Colette, Pilade Cesare e consorte Lia Battaglion, Maria, le nipotine Ottavia Bellettato e Chiarina Mascarelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carignano giovedì 27 alle ore 14,30, partendo dall'abitazione. La salma sarà tumulata a La Loggia nella tomba di famiglia.
— Carignano, 25 febbraio 1964.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giovanni Fraire
Ne danno il triste annuncio: la moglie Sebastiana Sabena, la figlia Gina col marito Bartolo Sandri e figlia Maria Vittoria e Sandro; Nuccia; cugini e parenti tutti. I funerali di svolgeranno giovedì 27 corrente mese alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'Estinto, Salita Maddalena.
— Revello, 25 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Casagrande
Lo piangono il figlio Teuvo, la nuora Adriana Roncalo, parenti, conoscenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 15, partendo da via San Rocchetto 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Il Gruppo Addetti Aziende Elettriche Municipali partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio Fondatore
Maurizio Bertinetti
— Torino, 25 febbraio 1964.

Giuseppe e Giovanni Carta e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico fraterno
Giuseppe Orrù
— Torino, 25 febbraio 1964.

Dopo lunga malattia e munito all'affetto dei suoi cari
Enrica Guiduzzi
ved. Giusti
Con profondo dolore lo annunciano i figli Giorgio con la moglie Andreina e la figlia Marinella e Daniela, Laura con il marito Luigi Geraldo e la figlia Luciana col marito dott. Castiello, Paola col marito prof. Ugo Rubaldi e la sfortunata Yolanda Bochelli e Marina Andreani. Per desiderio dell'estinta si fa da partecipazione ad esequie avvenute.
— Bologna, 26 febbraio 1964.

Dario Egle Travea e figli partecipano fraternamente al dolore degli amici Giorgio e Laura per la dolorosa scomparsa della loro mamma
Enrica Giusti
— Torino, 26 febbraio 1964.

Aldo e Mimma Cinelli commossi partecipano al dolore di Giorgio e Andreina.

Armando e Renata Gribaudi sono affettuosamente vicini al carissimi amici Giorgio ed Andreina per la dipartita della cara
Mamma
— Torino, 25 febbraio 1964.

Tragica dolorosa ha stroncato la fiorente giovinezza dell'anima buona, semplice e generosa di
Anna Ribaudo in Carli
di anni 29
Angosciati lo annunciano il marito Giorgio con la piccola Isabella, Mamma, Papà, fratelli, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 27 alle ore 10 da via Spano 20. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1964.

E' mancato ai suoi cari
Francesco Vivalda
Maresciallo Maggiore in pensione
Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Maria De Giorgi-Ivaldo, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 14,30 da via Ormea-Vigliani 26/8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Munito dei conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancato
Luigi Brunetta
Angosciate lo annunciano: la moglie, le figlie, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 27 ore 14,30 partendo da via Bricca 8. La cara salma proseguirà per Castello ove sarà tumulata.
— Torino, 26 febbraio 1964.

La figlia Rosangela col marito Roberto Hardy, il fratello Toni, Luisa Vacca e parenti tutti, annunciano, i funerali avvenuti, la dolorosa scomparsa della indimenticabile
Maria Vacca in Massagno
avvenuta a Ciorgnè il 22 febbraio 1964.
— Torino, 26 febbraio 1964.

26-2-1949 26-2-1964
Nel 4° anniversario della scomparsa del compianto
Cesare Giuliani
le famiglie lo ricorda con immutato dolore e rimpianto. S. Messa Parrocchia Ponte Stradale 28 febbraio ore 9.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Nel 1° anniversario della scomparsa del compianto
Giovanni Craglia
moglie e figlio lo ricordano con immutato dolore a quanti lo conobbero e lo stimarono. Messa anniversario 28 febbraio ore 7,30, S. Pellegrino Laziosi.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Il 28 febbraio alle ore 10, nel trigesimo della scomparsa del
PROF.
Attilio Carino-Canina
la famiglia Lo ricorderà con una Messa di suffragio nella Chiesa parrocchiale di S. Anna in via Bidone 40.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Il 27 febbraio ricorre il quarto anniversario della morte dell'
Ing. Adriano Olivetti
Messe di suffragio verranno celebrate a Ivrea nelle chiese di S. Grato (ore 7, 7,30, 9) e di S. Ulderico (ore 8).
— Ivrea, 26 febbraio 1964.

1963 1964
Paolo Cerutti
I suoi cari con immutato dolore lo ricordano.
— Cerat, 26 febbraio 1964.

RINGRAZIAMENTO
Con animo commosso per il tributo di affetto dimostrato alla loro cara scomparsa
Antonietta Giustetto in Caldano
papà, mamma, marito, figlio, fratello e cognato uniti ai parenti tutti ringraziano tutti coloro che si sono associati al loro immenso dolore.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Il Dopol della dilla Attilio Mattalia prendono parte al dolore del loro Principale per la perdita del Papà
Sebastiano Mattalia
— Lissaria S. Giovanni, 25-2-1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Franco
Pensionato F. S.
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Irene Nicolina, le figlie Maricelia e Franca, con Roberto Alberto Rinaldi e figlio Gianpiero Ivanhilo, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Angelo per l'assistenza prestata. I funerali giovedì 27 alle ore 14,30 da via Tunisi 66. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1964.

Le famiglie Magazzeno e Binello prendono parte al dolore della famiglia per la perdita di
Giuseppe Franco
— Torino, 26 febbraio 1964.

Serenamente si è spento all'età di 85 anni
Ines Seri
ved. Dott. Bonino
Ne danno il triste annuncio: i figli Margherita col marito Prof. Andrea Boinali, ing. Giuseppe (Siracusa), Prof. Antonio e consorte Ines Mussler, Colette, Pilade Cesare e consorte Lia Battaglion, Maria, le nipotine Ottavia Bellettato e Chiarina Mascarelli, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Carignano giovedì 27 ore 14,30 partendo dall'abitazione. La salma sarà tumulata a La Loggia nella tomba di famiglia.
— Carignano, 25 febbraio 1964.

Con i conforti religiosi e la benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Giovanni Fraire
Ne danno il triste annuncio: la moglie Sebastiana Sabena, la figlia Gina col marito Bartolo Sandri e figlia Maria Vittoria e Sandro; Nuccia; cugini e parenti tutti. I funerali di svolgeranno giovedì 27 corrente mese alle ore 15,30 partendo dalla casa dell'Estinto, Salita Maddalena.
— Revello, 25 febbraio 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Marco Casagrande
Lo piangono il figlio Teuvo, la nuora Adriana Roncalo, parenti, conoscenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corr. alle ore 15, partendo da via San Rocchetto 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1964.

Il Gruppo Addetti Aziende Elettriche Municipali partecipa con profondo dolore la scomparsa del Socio Fondatore
Maurizio Bertinetti
— Torino, 25 febbraio 1964.

Giuseppe e Giovanni Carta e famiglie partecipano al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico fraterno
Giuseppe Orrù
— Torino, 25 febbraio 1964.

Con infinito rimpianto i suoi cari la ricordano. Sa. Messa saranno celebrate il 29 febbraio 1964 alle ore 8 nella Parrocchia di S. Vito e alle ore 9,30 nella Cappella istituto Salesiani.
— Torino, 26 febbraio 1964.

1963 1964
Carlo Musca
La moglie ne rinnova la cara memoria a parenti e amici.
— Torino, 26 febbraio 1964.

La scrittà Angioletta ed i congiunti tutti del compianto
DOTT. ING.
Amedeo Brambilla
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente tutti coloro - Autorità, amici, conoscenti, società elettrotecniche che hanno preso parte alla manifestazione di cordoglio e di stima tributato alla memoria dell'Estinto ed in particolare il Sindaco di Torino, il Direttore Generale e la Direzione dell'Enel, la Presidenza e la Direzioni Generali delle Imprese Enel, gli Sig. Rev. Vicariati gli appartenenti alle Direzioni Costruzioni Elettriche dell'Enel - Impresa Elettrica già della Sip; i compagni di studio del Politecnico; i condomini di via Carta 23; il Comitato Elettrotecnico Italiano; la Unificazione Elettrotecnica.
— Torino, 26 febbraio 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 6)

PANETTIERE intermediate impiantato ed offresi. Telefonare 528-526.
PANTALONISTA offresi per qualunque lavoro cucito. Telef. 696-860 pomeriggio. A23025
PELLICCIAIO aiutante apprendista 18enne libero subito offresi. Telefonare 877-095. A22203
PENSIONATO lunga esperienza lavorazione abiti in serie offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».
PENSIONATO ragioniere piemontese volonteroso occuperebbesi lavori ufficio o sorveglianza. Tel. 360-718.
PERSONA non Age pratica città offresi ditta commerciale. Tel. 296-591.
PIEMONTESE professionista città offresi mezza giornata se ora con o senza auto incerichi. Ditte esattoni o altro. Referenze controllabili. Telefonare 293-448. A22783
PIEMONTESE 23enne patente C pratica Torino libero subito offresi. Telefonare 668-178. A22149
PORTINERIA cerco, esperienza decennale. Dirette Rachele, corso Regina Margherita 94, primo piano Barriera Milano, Torino. A22272
PRATICISSIMO stenografo bachelite, termoindurenti offresi qualsiasi lavoro anche inattivo. Tel. 327-061.
PRATICISSIMO vini liquori commerciabili offresi solo mattino. Telefonare 253-300 dalle 12.30 alle 13.30.
RADIOTECNICO molto pratico montaggi, circa anni 3 di attività libera, offresi. Tel. 361-894, 547-585.
RADIOTECNICO pratico montaggio e riparazioni con patente offresi mezza giornata. Telefonare 501-660.
RAGAZZA 17enne premurosa volenterosa occuperebbesi presso studio medico, commessa o simile purchè possibilità sistemazione stabile, libero subito. Telefonare 734-888.
RAGAZZA 18enne pratica lavoro montaggio saldatore offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino».
RETTIFICATORE provetto interno esterno, ottima pratica attrezzature su affilatrice offresi. Telef. 874-654
SALDATORE elettrico 2ª con patente D (auto) offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6274 — Torino».
SERIO muratore manutenzione presso ditta offresi. Telefonare 323-536.
SIGNORA disponendo ore libere offresi proprio domicilio lavoro cucito o altro. Telefonare 872-345.
SIGNORA 33enne offresi magazziniera, lavori ufficio anche solo mezza giornata. Telefonare 683-503.
SIGNORA 40enne figlia maggiorenne cerca portineria (centro), referenze. Telefonare 552-754. A22800
SIGNORINA distinta attiva 25enne con bimba cinquenne offresi dama compagnia, aiuto lavori leggeri con nozioni infermieristiche. Telefonare 679-071 ore 7-9. A23073
SIGNORINA trentenne, abile commessa, offresi parrucchiera, parrucchiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8069 — Torino».
SIGNORINA 25enne per lavori puliti a ore offresi. Telefonare 751-473 mattino. A21078
SIGNORINA seriissima referentissima offresi custodia bambini pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4142 — Torino». A21927
SIGNORINA mezza età offresi compagnia signora anziana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9206 — Torino».
STAMPISTA 1ª pratichissima lavorazione lamiere offresi disposto periodo prova escluso capolavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9223 — Torino».
TERZO anno odontotecnica senza lavoro apprendista laboratorio. Telefonare 883-034. A22706
TRENTADUENNE offresi operaio a qualsiasi lavoro. Telefonare 363-845.
TUTTOFARE pratica offresi giovane piccola famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4205 — Torino».
UOMO disponendo 4 ore giorno offresi pulizia scale. Telef. 471-205 ore 8.30-12 non festivi.
VEDOVA 50enne cerca portineria piccolo stabile, referenze, massima serietà. Telefonare 762-658.
VENTIDUENNE millequarte, patente categoria B, licenza tecnica, occuperebbesi adeguatamente presso serie ditta. Telefonare 697-443.
VENTITREENNE coniugato patente unito pratico d'ufficio libero subito offresi anche sola propria. Tel. 373-804.
VENTITREENNE, torinese, militesente, desidererebbe cambiare lavoro, offresi per serio ditta con o senza macchina come fattorino, commesso, magazziniere o fisso. Telefonare 758-695. A21879
VENTUNENNE diplomatese militesente, impiegata litografica pratica stampa relazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9198 — Torino».
VERNICIATORE spruzzo offresi serio ditta esclusa carrozzeria. Telefonare 321-195. A22811

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A famiglia 3 adulti interessa fattotare. Orario 8-12 15-18.30. 40 mila mensili. Rivolgersi portineria corso Agnelli 38. 0705
A industria confezioni unica sottoposta patente C volenterosa ragazza pratica piccoli lavori manutenzione stabilimento ed automezzi. Retribuzione di inizio. Non scrivere senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino». A23157
ABILI macchiniste camiciaio cercansi. Via Val Della Torre 115.
ABILISSIMA lingerista biancheria eleganti stesimo ditta Garda, via Roma 64. A22984
ABILISSIMA tuttofare fissa piemonte cerca famiglia tre adulti ottimo stipendio e trattamento. Tel. 547-198. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9224 — Torino». A22154
ACCIAIERIA cerca saldatore per quinti assiso pratica ritardamento volpe e sviolare. Fonderia Canisia, via Issiglio 69, Torino. A21989
**AGGIUSTATORI REVISIONATORI MACCHINE UTENSILI, AGGIUSTATORI ATTREZZISTI, ASSUME INDUSTRIA MECCANICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4382 — TORINO». A23029
AIUTO magazzino per officina elettromeccanica cercasi. Tel. 252-833.
ALBERGO centro Torino cerca impiegata cucina ed guardarobiera. Referenze, pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8646 — Torino».
ALBERGO cerca cameriere camere, aiuti ai camerieri cameriere. Referenze, pratese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8847 — Torino». A19795
ANZIANA signora sola cerca tuttofare referenziata ore 8-11. Telefonare 653-689. A20019
ANZIANA signora cerca tuttofare via 50-60 referenziata. Telefon. ore 9-11 al 883-489. A23128
APPRENDISTA commessa 17enne assume ampio obbligamento controllo. Telefonare 683-332. A21385
APPRENDISTA barista 15-17anni referenziati cercasi bar Alfil, c. U. Sevoie-lica 41. Telefono 558-388.
APPRENDISTA parrucchiere purchè abile manicure cerca Arsieri. Accademia Alberina 3. A21092
APPRENDISTA sarta cercasi. Telefonare 534-685. Zanarotto Lucia, via Cavour 7, Torino. A19964
APPRENDISTE maglierie retilinee assumonsi. Eva, Trecate 8.
APPRENDISTE cercansi e operaie mezza giornata facile lavoro. Telefonare 524-401. A19979
APPRENDISTE scatoiaie 15-17 anni assumiamo. Telefonare 678-717.
ASSUMIAMO personale femminile maschile vendita caserma Nebia, Piazza Bualè 12 B. A22511
ASSUMIAMO manovali massima qualificati per pulizia e manutenzione autobus. Presentarsi SADEM, Strada del Portone 52 bis, oppure scrivere Casella Postale 412, Torino.
ASSUMIAMO tirabozze esperto per fotolito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino». A20059
ASSUMO apprendisti cucina-sala e donna tuttofare; vitto, alloggio. Telefonare 753-205. A21989
ASSUMO ragazza ragazza 16enne aiuto cucina negozio rosticceria dalle lavoro 7,30-13, 15,30-20, zona Vanchiglia, Telefonare 80-437.
ASSUMONSI macchiniste pratiche lavorazione abiti seria. Presentarsi ore 11-12 Albert, via Assia 21.
AUTORIMESSA cerca panciaiolo per servizio notturno. Telef. 853-414.
AUTORIMESSA assumesi panciaiolo notturno. Telefonare 289-980.
AUTORIMESSA cerca panciaiolo per servigliatore notturno, Telef. 328-861.
AUTOSPAZZOLATRICI cerca operaio specializzato aggiustatore. Telefonare 652-897 A21943
AUTOTRENISTA cerca ditta industriale per servizi Italia assicurando ricco fisso mensile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A23634
AZIENDA elettromeccanica zona Aeronautica Lesina cerca operaio 16-18enni. Telefonare 798-969.
CERCANSI manovali per carico scarico e sbavatori. Presentarsi Cepma, strada del Drosso 132, telefonare 342-113 dalle 8 alle 16. A22114
CERCANSI tornitori ed alesatori specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4092 — Torino». A21425
CERCASI aiutanti apprendisti 15-20enni impianti termosifoni. Miguardia, Corso 31, telefono 372-366.
CERCASI apprendista commessa pasticceria. Via Sopri 36, Torino, telefono 661-248.
CERCASI bambinaia referenziata. Ottimo comilitoni. Telefonare 593-315.
CERCASI camariere tuttofare libera subito. Telef. 585-273, 581-689.
CERCASI abile aiutante, apprendista sarta. Telefonare 283-800.
CERCASI cameriera ristorante, Telefonare 536-480. A19931
CERCASI commesse panetteria mezza giornata. Telefonare 652-819.
CERCASI cameriere ristorante. Telefonare 393-578. A21085
CERCASI calleggiatore traduttore 1ª categoria. Presentarsi Officina Castellazzo, via Paolo Veronese 253.
CERCASI coniugi meglio età per cimiteria signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3851 — Torino».
CERCASI donna pulizia uffici corso Re Umberto 8 via Reggio Parco 36 via Nizza angolo via Tiziano. Telefonare 82-186. A19861
CERCASI coniugi per pulizia stabile cambio alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3852 — Torino».
CERCASI donna tuttofare fissa o giornata, ottima retribuzione. Telefonare ore ufficio 756-638. A19987
CERCASI ragazzo 16-17 anni apprendista barista. Telefonare 546-814.
CERCASI donna veramente capace cucina e guardarobo fissa o giornata per piccola famiglia. Esigonsi buone referenze. Ottima trattamento. Ambiente familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4066 — Torino».
CERCASI ELETTRICISTA 1° E 2ª CATEGORIA. PRESENTARSI ORE ANTIMERIDIANE. CROMODORA, VIA VERONESE 324. A20542
CERCASI fattorino 16-17 anni patente moto. Telefonare 256-747.
CERCASI impresario seconda categoria. Telefonare 865-927.
CERCASI panettiere specializzato. Telefonare 481-044.
CONIUGI onesti cercano signora anche pensionata per compagnia e aiuto lavori casa. Telefonare 880-864.
CONIUGI bimbo 5anni cercano tuttofare fissa capacissima esercizio alimentare, Telefonare 60-813 ore 15-18 (ufficio mercoledì giovedì.
CONIUGI soli casa signorile cercano tuttofare fissa ottimo trattamento. Esigonsi precise referenze serietà buona volontà. Telefonare 598-388 dalle 11 alle 15. A22292
CONIUGI con figlia 10enne cercano donna tuttofare referenziata, morallità. Telefonare 512-788. A22226
CONIUGI con bimbo cercano domestica referenziata e giornata. Telefonare 599-716. A21673
CONIUGI senza figli cercano donna di servizio fissa. Adeguata remunerazione. Telefon. 786-312 ore ufficio.
CONIUGI 3 bambine 5-7 anni cercano indipendente 35-45 anni referenziatissima. Offresi alloggio una camera stipendio adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3325 — Torino».
COPPIA marito domestico moglie cuoco esperti, referenze controllabili, libera primo marzo cerca famiglia signorile per villa collinare. Telefonare 488-324. A21241
DOMESTICHE cuoca e cameriera possibilmente sarelle o amiche cerca famiglia residente Piao Torinese, Telefonare 851-482. A21290
DOMESTICO per casa signorile cercasi, indicare età e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino». A18880
DUE persone cercano tuttofare bella presenza orario 8-18.30. Telefonare 380-338. A21933
FABBRICA mobili legno cerca provetto verniciatore per spruzzo. Amene, Calabria 36, Iolel, 713-023.
FABBRICA confezioni corso Francia assume cucita e apprendiste. Telefonare 734-833. A19980
FALEGNAMI cercansi bravi. Telefonare 240-164. A19631
FALEGNAMI apprendista cercansi. Via P. F. Calvi 23. Telef. 280-341.
FALEGNAMI ebanisti e addetti macchina assume ottima retribuzione Cumino Vanzetti. Vanchiglia 42. Prosentarsi. 23041
FALEGNAMI praticissimi lavorazione arredamenti, laminati plastici. Posa adeguata più continua. Inutile presentarsi se non con requisiti richiesti. Referenze. Telefonare 758-890.
FAMIGLIA signorile tre figli con aiuto cerca tuttofare fissa. Tel. 80-231.
FAMIGLIA 3 persone cerca tuttofare referenziata, fissa ed a giornata. Telefonare 488-324. A21241
FAMIGLIA cerca tuttofare fissa o giornata. Telefonare 581-058.
FAMIGLIA signorile già con aiuto cerca ragazza libera subito, capace, referenziatissima, fissa oppure giornata, alto stipendio. Telef. 582-048.
FAMIGLIA 3 persone adulte piemontesi cerca subito abile tuttofare, referenze controllabili. Presentarsi Civallero, via Bruno Buozzi 3.
FATTORINO 16-18 anni cercasi. Presentarsi Rigolino, via Cesare Battisti 7. A22365
FAMIGLIA due persone cerca tuttofare dalle 8 alle 18, referenze indispensabili. Cinquantenne. Telefonare 519-370. A20626
FAMIGLIA signorile due persone con aiuto cerca tuttofare fissa anche media età. Referenze controllabili. Telefonare 518-754, 40-240.
FILIALE ricambi auto cerca fattorino 18-22enne con patente. Telefonare ufficio 669-689. A19985
GARAGE cerca persone serie notturno e diurno. Via Piave 6.
**GRANDE AZIENDA ELETTROMECCANICA ASSUME SORVEGLIANTI CON SPICCATE ATTITUDINI SPECIFICHE GIA' PRATICI SERVIZIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4201 — TORINO». A23107
IMPERMEABILIZZAZIONI tetti piani cercasi applicatori manovali. Ottima retribuzione. Telef. 60-535.
IMPORTANTE impresa cerca autisti 682 ribaltabili. Non presentarsi se non specializzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».
IMPORTANTE industria meccanica cerca capi carpentieri e carpentieri provetti. Telefonare 341-557.
IMPORTANTE azienda cerca autista meccanico patente B. Tel. 40-386.
INDUSTRIA assume pensionato preferibile carico-scarico magazzino materiali elettrici. Telefonare 53-304.
INDUSTRIA meccanica cerca apprendisti lavorazione mobili. Ottime garanzie. Telefonare 241-760.
INDUSTRIA cerca apprendisti verniciatori buona retribuzione. Telefonare 734-833. A19930
INDUSTRIA metalmeccanica cerca giovane operaio incassatore per impalliaggio macchine. Non presentarsi se non pratici. Corso Vercelli 251.
INDUSTRIA meccanica, sono Lucento, assume tornitori, fresatori, rettificatori qualificati o specializzati. Telefonare 731-797. A20576
INGROSSO tessuti cerca aiuto commesso 16-17enne. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9218 — Torino». A22150
ISTITUTO professionale cerca persona sola, massimo 45enne, possesso patente B, per mansioni di custodi e fattorino. Vitto, alloggio. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9695, Torino». A20199
LA S.I.V. S.p.A. strada statale 24 Casalette cerca disegnatori 3ª categoria e tecnici elettronici. Presentarsi giorni festivi escluso il sabato. A20175
LABORATORIO stampa serigrafica cerca apprendisti ambosessi massima 18enni. Telefonare 386-521.
MAGLIFICIO cerca macchinista interno ed esterno. Telefonare 485-247.
MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche cucitoglio attaccabordini tripleo ed apprendiste. Presentarsi via Vinadio 22. 0893
MAGLIFICIO Chiavdano assume macchinista rettilinee, confezionista esterne, apprendiste. Vinaglia 11.
MAGLIFICIO assume abili maglieriste rettilinee, rigliatrice, stagnatrice ed apprendiste. Corso Dante 127.
MANOVALI da qualificare operai dopo tirocinio assume industria. Telefonare 66-302. A22830
MANOVALI e apprendisti cerca officina meccanica. Via Sansalvo n. 94.
OFFICINA meccanica cerca apprendisti saldatori generici. Via Sansovino. Telefonare 293-909.
OFFICINA carpenteria assume operai carpentieri leggera e inverniciatore lamiere, eunoscenza disegno. Telefonare 256-734. A22056
OFFICINA Settimo cerca apprendisti tornitori e saldatori pratici. Telefonare 556-324. A21747
OLIVOTTO cerca abili carpentieri in terzo; indispensabile conoscenza disegno. Presentarsi via Capelli 85, ore 12-18. A21231
OPERAIO lattoniere idraulico cercasi. Telefonare 364-567.
OTTIMO trattamento ai tempo libero oltre famiglia assume persone a donne tuttofare. Telef. 889-861.
PER custodia ai sorveglianza stabilimento in Torino cercasi marito moglie max 40enne marito addetto caldaie max 40enne marito addetto caldaie ai macchinario, moglie pulizia generale. Scrivere indicando posti occupati, referenze precise al «Pubblicità Stampa 187 — Torino».
PETTINATRICE abile cercasi reparto signora. Riva, Sacchi 22, tel. 43-512.
PETTINATRICE cerca giovane apprendista. Telefonare 758-638.
PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare fissa. Alto stipendio. Telefonare 650-054. A20180
PORTINAIA presenza, pratica, massimo 40anno, marito pensionato, cercasi per signorile casa Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino». A20548
QUINDICI-18enne cerca vendita calzature banco mercato. Tel. 471-102.
RAGAZZA quindicenne dicitassettenne cercasi magazzino vini. Telefonare 877-108 ore 9-11. A19870
SARTORIA alta moda per signora cerca aiutante tagliante. Tel. 553-966.
SARTORIA alta moda Irma Do Stroud via Giannone 1 cerca aiutanti confezioniste. A23112
SARTORIA confezioni per signora cerca apprendista aiutante terminante sarte. Telefonare 464-794.
**TORNITORI FRESATORI 2ª CATEGORIA, CONOSCENZA DISEGNO, VERAMENTE CAPACI, OTTIMA RETRIBUZIONE, SETTIMANA CORTA. TELEFONARE 786-242.
TECNICO fonderia ghisa, cercasi da azienda zona Biellese. Scrivere Pubblicità Stampa casella 143 Biella. 21130
SCATOLIFICIO via Artisti 38 cerca apprendista quindicenni. A20947
SIAM 1923 per nuovo stabilimento di Settimo Torinese cerca operai specializzati lavorazione moduli in termoplastici. Ottimo trattamento. Non presentarsi se non in possesso requisiti richiesti. Telefonare 557-755 ore ufficio.
STABILIMENTO meccanico cerca manovali uomini donne addetti presse e stampisti trasatori tornitori alliatori operatori presse e aiuti magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9189 — Torino». A22053
TELEVISIONE importante industria cerca per proprio ufficio di Torino tecnico riparatore provetto per laboratorio e assistenza clienti. Età 18-25 anni, patente. Ottimo trattamento assicurato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9111 — Torino». A21292
TIPOGRAFIA cerca compositore tezza categoria e quarto anno. Telefonare 852-265. A22166
TIPOGRAFIA cerca impressore 2ª categoria, e apprendisti. Via Pisa 9111 — Torino». A19980
TUTTOFARE fissa cercano coniugi con bambina 3anne. Telefonare ore pasti 588-321. A22238
TUTTOFARE custodia bimba cercasi mezza giornata zona S. Paolo Frencia. Telefonare 320-108 dopo ore 14.
TUTTOFARE giovane, presenza, abile, referenziata, cercasi sai mattino, tre pomeriggi. Telefonare 651-708.
TUTTOFARE fissa cercasi alto stipendio solite prime servizio. Telefonare 513-548 ore 394-645.
TUTTOFARE referenziata fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare preferibilmente ore pasti 883-842.
URGENTE cercasi persona assistente uomo anziano indispensabile. Telefonare 777-867. A23184

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

CERCASI rappresentante Torino e città Piemonte introdotto rivenditori grossisti forniture generali elettriche. Scrivere: Gianni Dal Falto, via Farodal 34, Milano. 21131
CUNEESE, Valsesia, Vercelli, Torinese e provincia nuova organizzazione primaria industria alimentari assume istruisce venditori. Fisso quantità. Possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8665 — Torino».
DITTA costruttrice gruppi oleodinamiche e autogru cerca venditori piccola media portata ampliando giro affari assumerebbe rappresentante generale e agenti regionali in zone libere introdotti officine stabilimenti e aziende in genere. Sola provinciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9089 — Torino». A20949
IMPORTANTE società editrice americana cerca ottimi rappresentanti per nuove pubblicazioni. Tel. 500-666.
DITTA rappresentanze edilizia importanza internazionale cerca collaboratore alla vendita possibilmente geometra o esperienza equivalente per ogni provincia del Piemonte. Offresi fisso rimborso spese, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4028 — Torino». A21023
GROSSISTA tessuti cerca rappresentante con automezzo e clientela zona Piemonte. Scrivere: F 1910, Pubblicità Oliva, Biella. 21132
IMMOBILIARE italiana cerca patroni agenti vendita terreni centro turistico internazionale Sardegna. Massima provvigioni. Coimi, Cortice 76, Milano. 21214
IMPORTANTE Concessionaria auto assume produttori vendita, capaci, volenterosi, attivi anche studenti. Telefonare 792-821. 0853
IMPORTANTE torrefazione cerca concessionari per provincia Torino Cuneo Vercelli Novara. Lavoro interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3851 — Torino». A19968
INDUSTRIA cerca esclusivisti ai concessionari organizzati disposti acquisti in proprio e con deposito intestati trasporti interni stradali cantieri per tonnio bonus ribaltabili pianali transpaltiat trattori motorizzati intercambiabili con nuova carrozzeria tecnico utilitaria. Regioni disponibili Piemonte, Lombardia, Liguria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4313 — Torino». A23165
INDUSTRIA cerca rappresentante preferibile ramo cartotecnico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9214 — Torino».
INGEGNERE elettromeccanico ventennale esperienza costruzione piccole macchine elettriche cerca sede rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3662 — Torino».
LABORATORIO specialità multiuso cerca concessionari introduttori propaganda. Casella 346 A Sip, Milano.
MACCHINE edili cercansi agenti vendita introduttori rame. Casella 351 A Sip, Milano. 21121
PUBBLICISTA' ogni genere rappresenterei Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».
RAPPRESENTANTE introdotto impresa edili, studi tecnici provincia Vercelli, esaminerebbe proposte rappresentanza. Scrivere Pubblimar casella 140, Biella. 21171
RAPPRESENTANTI introdotti generi alimentari Torino e provincia cerca grande casa importanza nazionale. Presentarsi via Cosmo 22, Torino.

ANNUNZI MATRIMON.
L. 180 per parola

TRENTENNE 1,65 operaio specializzato sposerebbe signorina impiegata seria semplice effettuasse max 30enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5102 — Torino». A22071
TRENTOTTENNE presenza elevato dott intellettuali indipendente conoscerebbe scopo matrimonio massima 45enne alta presenza cultura buona posizione economica sociale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9191 — Torino». A21068
VEDOVA finanziariamente indipendente rispettabile industriale, professionista massimo 45enne, inanzinimi. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4244 — Torino».
VEDOVA quarantacinquenne bella presenza, sola benestante, scopo matrimonio conoscerebbe cinquantenne benestante adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9078 — Torino».
VEDOVA 45enne giovanile, attraente sola nullatenente, relazionerebbe scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino».
VEDOVO con bimbo ottima pensione relazionerebbe scopo matrimonio massimo 35enne pensione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4160 — Torino». A21093
VEDOVO meridionale solo pensionato e lavoro rispeserebbe donna sola onesta 50-60enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4212 — Torino».
VEDOVO solo 63enne con alloggio conoscerebbe scopo matrimonio distinta signora sola formosa amante casa massimo anni 55. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9250 — Torino».
VENTIQUENNE possidente figlio unico sposerebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9180 — Torino».
VENTIQUENNE seria operaia conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 915» — Torino». A21763
VENTISEIENNE piemontese priva conoscenze sarta, cerina, impiegata sposerebbe massimo 33enne moralità posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3857 — Torino». A19841
VENTOTTENNE buon impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina veramente intenzionate sposarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9233 — Torino». A19220

SMARRIMENTI
L. 180 per parola

CANE donnola grigio-nero maschio smarrito zona Francia cercasi. Massima competenza. Telef. 759-858.
LAUTISSIMA mancia a chi trova spilone femmina marrone anno e mezzo. Telefonare Maison Sesia, via M. Bianca 33, telefono 871-580, 53-136.

INFORMAZIONI
L. 185 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-875, 682-182.
ABBIATE presente istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Referenzi, telefono 876-109, Accademia Alberina 1.
ACCERTAMENTI sicuri, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-645, 524-874; indagini prematrimoniali, privato, commerciali, controlli. 0198
INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni controlli indagini infedeltà Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034.
ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574.
SORVEGLIANZE informazioni indagini infedeltà. Vittorio Amedeo 21, informa, telefono 544-179, 528-051.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

COMPERO contanti lurgancini Ape Lambretta ed altri. Telef. 487-152.
IL più semplice velomotore frizione cambio automatico. Bianchi Mobylette. Borgaretto, via Cumerana 2, telefono 42-358. 042
OCCASIONISSIMA motocarro Lambretta 175 motocarrino 48. Pescarolo. Principe Amedeo 11. 0743
VESPE, Ape, pronta consegna, cambi, rateazioni, occasioni, procuriamo potente. Moroni, corso Unione Sovietica 169, telefono 393-628.
VESPA motofurgoncini 4 quintali. Cambi, rateazioni, occasioni. Tese, corso Regina Margherita 61.

ANNUNZI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA antiquariato, libri, rottami, oggetti vari, Sgombero locali. Telefonare 482-493 0389
A.A. ACQUISTA antiquariato, libri, oggetti, rottami vari. Telef. 485-440, 483-137. 0391
A. ACQUISTO pianoforte, rottami ferro in genere. Telef. 482-242.
A. SOFIT via Cavour 4 anticipazioni su collezioni di francobolli di certa importanza. Telefonare 513-570.
ACQUISTA mobili moderni blocco cucine varia sgombrando alloggi, negozi, magazzini, Telefonare 483-162.
AFFARONE mancato matrimonio avendo lussuoso camera letto noticiastera. Telefonare 283-359.
ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cuma 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, articoli vari arredamento.
ARMADI lastati e normali, assortimento. Fratelli Crapelli fabbricanti specializzati. Pozzolungo 6, telefono 521-918. 0420
ARREDATEVI Casa dal Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Bugino 4, Torino. 0167
ATTENZIONE! Fabbrico mobili stile commercio svendo a prezzi sbalorditivi, approfittatevi! Piazza Vittorio 3.
ATTENZIONE, matrimoniali 87.000; cucine 39.000, Lagrange 28 (corso II; Principe Amedeo 11. 01102
BARBONCINI medi neri e marroni vendo igiene del Cane, Galvani 12bis telefono 480-952. A21544
BELLISSIMI abiti sposabili sposabili taglia 40 privata vende. Telefonare 551-865. A22695
MOBILI Cassetta, vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro inabili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 02952
MOBILIFICIO Crap 20 rata vendite propongono camere da 119.000, tinelli da 65.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9, corso. 0872
MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribert 6, fianco Male, telefono 61-359. 0750
MOBILIFICIO Roma, Berthelet 16. Matrimoniali 135.000, armadioni 38 mila, divani 23.000. 0343
MOBILIFICIO S. Gaetano ingresso libero assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, traforo 74, Regio Parco 161, 5. Agostino 3. 016
OCCASIONISSIMA camera letto 6 porte poliestere 165.000; sala pranzo inglese 170.000. Telefon. 882-306, 253-359. 0801
PRIVATO vende allevamento singolo. Telefonare ore pasti 555-203.
RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464. 0538
SEMINUOVI vendesi banchi bar pezzale stagnoro vetrine. Telef. 484-020.
SVENDO abiti signora taglia 46. Telefonare 300-692 ore 16-19.
TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-901.
TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

Per fine stagione natalizia e per il rinnovo dell'assortimento

TORINO PIAZZA LAGRANGE

Caudano

TELEFONO 51.33.51 5 linee

Fino al 29 Febbraio 1964

ECCEZIONALE CAMPAGNA AL RIBASSO

con SCONTO del 15 per cento

Per vendere sempre a prezzi più convenienti CAUDANO ha scelto più di

3000 ARTICOLI DI QUALITÀ E GARANTITI

che sono venduti ai prezzi stabiliti dai suoi cataloghi in corso e sui quali viene applicato lo sconto del **15%**

Fra gli articoli in vendita compresi nelle offerte speciali con sconto 15% troverete servizi piatti, caffè, the, bicchieri, posate, soprammobili, casalinghi, mobili da giardino, giocattoli, bambole, peluches, rasoi elettrici, vasellame, ecc.

VISITATECI - Ingresso libero - CONTROLLATE e CONFRONTATE